Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255-55256 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 agosto 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4885 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza [illegible] - ABBONAMENTI [illegible] - Copia arretrata il doppio

MINACCIOSO DISCORSO DEL PREMIER RUSSO DURANTE I FESTEGGIAMENTI A NIKOLAIEV E A POPOVIC

KRUSCEV VUOLE SLOGGIARE GLI ALLEATI DA BERLINO OVEST

Il leader sovietico è disposto ad accettare per un periodo un presidio delle NU senza truppe appartenenti alla NATO

TREGUA ARMATA

A Mosca c'è stata l'apoteosi per i due cosmonauti Nikolaiev e Popovic. Però Kruscev ha colto l'occasione per fare un discorso non solo elogiativo e propagandistico, ma anche politico, riportando sul tappeto, ancora una volta, la questione tedesca. Da questi fatti come dall'andamento deludente delle conversazioni per il disarmo a Ginevra si trae, inevitabilmente, la constatazione che la politica mondiale prosegue nel suo andamento interlocutorio, nella sua situazione di provvisorietà e di tregua, ben diversa dalla vera pace. Questo è il punto che si può fare della situazione, soffermandoci ad un esame rapido dei vari problemi.

Celebrando sulla Piazza Rossa il trionfo meritato di Nikolaiev e di Popovic, Kruscev ha risfoderato quella tendenza propagandistica che, dopo il fantastico volo dei cosiddetti «gemelli dello spazio», vorrebbe accreditare una presunta superiorità del sistema sovietico su quello democratico occidentale.

In verità, non si può pensare di esaminare ragionevolmente le cose in tal modo; a Oriente come a Occidente si possono allineare insieme, nelle rispettive situazioni, elementi positivi e negativi; nessun dubbio, ad esempio, che i sovietici siano più avanti nella corsa verso lo spazio; ma nessun dubbio, anche, che l'Occidente sia molto più avanti nel rispetto dei valori umani e spirituali, nel sistema di vita, nel benessere individuale e via dicendo. La sfida americana» che Kruscev aveva promesso come imminente ai suoi cittadini, è ancora assai lontana dal diventare una realtà per l'URSS. La polemica, comunque, non può portare a valutazioni approfondite [illegible] me delle questioni [illegible] che concernono l'impresa di Nikolaiev e Popovic.

E' indubbio che si è accertato come l'uomo possa resistere alle lunghe distanze del volo spaziale. Rimangono però altri problemi scientifici e tecnici da risolvere. Il volo sulla Luna, che secondo alcuni sarebbe ormai prevedibile entro tre-quattro anni, esige infatti la soluzione di una difficoltà fondamentale: quella dell'energia necessaria alla doppia operazione di lancio e di frenata. A parere di molti esperti, questa difficoltà non sembra ormai fuori dalla portata degli scienziati sovietici e neppure di quelli americani, che pure sono, per comune opinione, in ritardo proprio per quanto riguarda la potenza dei missili di spinta. E' invece poco accreditata l'ipotesi che si possa già considerare risolto il problema dell'«appuntamento nello spazio», giacchè su questo aspetto della esperienza compiuta da Nikolaiev e da Popovic l'ottimismo di qualche giorno fa ha lasciato il posto ad un giudizio più meditato: il congiungimento di due ordigni volanti nello spazio non è più indicato come una possibilità sulla quale si possa attualmente fare un assegnamento sicuro.

Beninteso, ciò non toglie che il significato scientifico dell'impresa appena compiuta susciti la generale ammirazione. Ma, va detto ancora una volta, tale ammirazione non può spingersi fino ad accettare la tesi estrema, sulla quale hanno insistito le autorità sovietiche, che i risultati conseguiti nella astronautica e nella missilistica siano la prova di una superiorità della scienza e della tecnica russe in tutti i campi, e addirittura di una superiorità del sistema politico-sociale. I successi dell'URSS sono, semmai, una prova della capacità del regime comunista di concentrare la propria attività e i propri sforzi in settori nettamente delimitati, dove i successi siano suscettibili di giovare da un lato al prestigio politico, dall'altro alla potenza militare dell'URSS. E' qui infatti, che si fa strada l'impressione che le implicazioni di carattere politico e militare delle ultime esperienze sovietiche possano essere fonte di preoccupazione.

I sovietici sembrano dominare nello spazio in senso militare se non in senso scientifico. La competizione tra Mosca e Washington in questo settore delle ricerche non promette nulla di buono al resto del mondo, che potrebbe finire per trovarsi tra pochi anni sull'orlo di una crisi di portata difficilmente misurabile con le unità di misura alle quali la umanità è abituata.

In altre parole, la possibilità che ordigni spaziali sovietici vengano lanciati, ad esempio, all'inseguimento di satelliti americani del tipo «Midas» per distruggerli, non è più una possibilità teorica. Le conquiste della tecnica minacciano, nell'opinione di eminenti scienziati, di introdurre una nuova ragione di preoccupazione: se la rivalità e la competizione tra i due «supergrandi» si dovessero estendere concretamente dalla superficie terrestre agli spazi cosmici, il mondo si troverebbe dinanzi a un'altra angosciosa prospettiva.

Tutto ciò deve indurre alla meditazione. Non va dimenticato o minimizzato il fatto che un conflitto spaziale nucleare non può avere nè vincitori nè vinti ma, presumibilmente, solo vinti. [illegible] no a incombere come una spada di Damocle, sulla pace. Per questa ragione noi siamo in una fase interlocutoria, di tregua armata, probabilmente, andrà avanti ancora per moltissimo tempo.

Bruno Vildi

La situazione

Kruscev, cogliendo il pretesto dell'accoglienza entusiastica riservata ai cosmonauti Nikolaiev e Popovic, ha pronunciato un discorso con il quale ha riportato sul tappeto, puntualmente, il problema tedesco. Kruscev, [illegible] ha proposto il ritiro delle truppe occidentali da Berlino Ovest, perchè — ha detto per giustificare la sua richiesta — tali truppe [illegible] di un blocco militare aggressivo, come la NATO. Kruscev è pronto a dare delle garanzie per Berlino Ovest con la presenza, nella città, di truppe delle Nazioni Unite. [illegible]

In sostanza, Kruscev ha brutalmente riportato sul tappeto la questione berlinese [illegible]

Segni e Fanfani hanno avuto un altro colloquio dedicato all'esame dei vari problemi interni e internazionali. Ambienti ufficiosi hanno sottolineato che le [illegible] americana [illegible] per il [illegible]. L'Italia [illegible] atlantica.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

Gaio e sorridente Kruscev ha dato, insieme a più di un milione di cittadini festanti, il benvenuto a Mosca ai «fratelli celesti», ai «gemelli spaziali» Andrian Nikolaiev e Pavel Popovic. Poi ha parlato per cinquanta minuti alla folla raccolta nella Piazza Rossa, davanti al Cremlino, ha esaltato l'impresa dei due cosmonauti e ha proclamato che le truppe occidentali debbono andarsene da Berlino. Per la prima volta ha anche detto esplicitamente che l'URSS non consentirà a truppe della NATO di restare a far parte della guarnigione di Berlino Ovest dopo una composizione della vertenza, sia pure sotto gli auspici delle Nazioni Unite.

Era anche la giornata della Aviazione sovietica, della quale ricorreva il ventinovesimo anniversario di fondazione. Ma è stata soprattutto la giornata di Nikolaiev e di Popovic. Per rendere memorabile l'occasione, gli scienziati sovietici hanno lanciato un nuovo satellite senza equipaggio, il «Cosmos 8»: i primi sette della serie hanno fornito dati che sono serviti ai due cosmonauti o che serviranno ai loro successori, e gli strumenti di quello ora lanciato sono intesi, spiega la «Tass», a «continuare le ricerche nello spazio in conformità con il programma annunciato il 16 marzo»; il giorno nel quale venne lanciato il primo dei «Cosmos».

Un mare di fiori ha accolto i due cosmonauti all'aeroporto di Vnukovo, situato a circa 24 chilometri da Mosca. Provenivano dalla non precisata città sul Volga ove si trovavano dall'altro ieri, e dove avevano riposato e conferito con una commissione di esperti, oltre a sottoporsi a nuovi esami clinici. Il grosso quadrimotore a turbopropulsione «IL-18» era scortato da sette caccia a reazione, pilotati da amici dei due viaggiatori dello spazio. Ha preso terra esattamente alle 13.52; da prima di mezzodì una folla eccitata e impaziente si affollava ai due lati del percorso che il corteo avrebbe dovuto coprire. La gente reggeva bandiere rosse, cartelli, ritratti di Nikolaiev e Popovic, bouquets di fiori. Una vasta zona del centro della capitale era isolata da autocarri dell'Esercito e da migliaia di poliziotti, a impedire che la folla si facesse strabocchevole. Chi non aveva trovato posto poteva seguire l'evento per televisione o per radio, dato che veniva trasmesso in presa diretta. In attesa dell'arrivo gli annunciatori avevano letto poesie in esaltazione dei cosmonauti.

L'argenteo apparecchio ha rollato lentamente lungo la pista fino a giungere dinanzi al terminale dell'aeroporto, ove aspettavano migliaia di persone, in testa a tutti Kruscev, giunto espressamente dal Mar Nero ove era in vancanza. Il Premier era in abito scuro e portava un cappello di paglia. Il portello dell'«IL-18» si è aperto, e Nikolaiev e Popovic sono scesi assieme, marciando a passo cadenzato luogo il tappeto rosso. Erano soli, senza scorta. Si sono arrestati davanti al Primo Ministro e sono scattati in un rigido saluto. Poi Nikolaiev ha iniziato il rapporto ufficiale; Kruscev lo ha ascoltato a testa scoperta. Quando anche Popovic ha terminato di parlare Kruscev si è fatto innanzi e lo ha abbracciato; poi è stata la volta di Nikolaiev. Quindi i due cosmonauti sono stati abbracciati da Mikoyan; poi i familiari hanno potuto finalmente salutare, commossi, i loro cari. Popovic ha baciato la figlia Natascia, di sei anni, che poi Kruscev ha preso per mano. Yuri Gagarin e Gherman Titov, i due primi cosmonauti sovietici, hanno letteralmente sollevato da terra i due colleghi in un poderoso abbraccio. Poi Nikolaiev e Popovic non hanno potuto abbracciare più nessuno; i giovani dell'organizzazione dei «pionieri» avevano consegnato loro degli immensi mazzi di fiori.

Poi si è formato il corteo delle auto. Arrivati nel centro di Mosca, Nikolaiev e Popovic hanno guidato il resto del gruppo (c'era anche il leader comunista romeno Gheorghiu-Dej, la cui presenza a Mosca non era stata annunciata) lungo la scalinata del mausoleo di Lenin (e non più di Stalin). La folla ha moltiplicato le acclamazioni. Kruscev ha condotto i cosmonauti fino alla balaustra; qui i tre hanno unito le mani salutando la folla nel gesto tipico dei pugili vittoriosi. Quindi Nikolaiev e Popovic hanno parlato alla folla.

Infine ha preso la parola il Primo Ministro il quale ha ricordato che «per la terza volta il popolo sovietico si è raccolto sulla Piazza Rossa per dare il benvenuto agli eroici cosmonauti: con ogni volo penetriamo più profondamente nello spazio». I rappresentanti del vecchio mondo non possono sminuire le conquiste spaziali sovietiche: l'ex Presidente Truman ha cercato di metterle in dubbio con l'unico risultato di divertire perfino i suoi compatrioti. Kruscev ha annunciato che il Presidium del Soviet Supremo ha conferito ai due cosmonauti il titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica», la più alta decorazione dell'URSS. I due e i loro colleghi sono «degni rappresentanti del popolo sovietico», ma la loro grande impresa non deve far sì che il popolo riposi sui remi: occorre migliorare le condizioni di vita del paese e «lavorare, lavorare e lavorare ancora per realizzare il grande programma del ventiduesimo congresso del partito».

Occorre — ha detto — liquidare i residui dell'ultima guerra mondiale; il primo e più pressante compito è quello della firma di un trattato di pace con la Germania e della sistemazione del problema di Berlino. Le forze occidentali a Berlino, ha aggiunto, fanno parte di un blocco aggressivo della NATO, del quale la Germania occidentale costituisce il pugno che colpisce. Diversa era la situazione quando arrivarono a Berlino. Il Governo sovietico ha dichiarato ancora una volta che i berlinesi dei settori occidentali hanno diritto di scegliere il sistema sociale che vogliono e libere comunicazioni con il resto del mondo. Le potenze occidentali dicono che ciò è assicurato dalla presenza delle loro truppe a Berlino Ovest, ma questa è per Kruscev una assurdità, dato che solo un trattato di pace potrebbe garantire i diritti dei berlinesi occidentali.

Per arrivare a questo, il Governo sovietico è disposto ad accettare che per un certo periodo stazioni a Berlino Ovest una guarnigione delle Nazioni Unite, ma queste truppe dovranno appartenere a Stati non facenti parte della NATO. Se le potenze occidentali non verranno a un'intesa su queste linee, l'URSS non avrà altra alternativa che quella di un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca. Ma l'accordo per il Laos e quello per la Nuova Guinea mostrano che si può arrivare con mezzi pacifici alla soluzione di importanti problemi. Così si potrebbe risolvere quello della Germania, firmando un trattato con entrambi gli Stati tedeschi, ammettendoli alle N.U. e trovando un accordo sullo statuto di Berlino Ovest.

Tornando sul tema dello spazio, Kruscev si è rallegrato con i familiari di Nikolaiev e Popovic per i quali ha espresso «profondo rispetto», e che ha definito «modesti lavoratori sovietici». Ha detto che è «significativo come fra i fratelli celesti siano rappresentate tre nazionalità dell'URSS (Gagarin e Titov sono russi, Popovic ucraino e Nikolaiev ciuvascio). Socialismo e comunismo sono le solide rampe di lancio dalle quali l'umanità tenterà di lanciarsi verso la vastità dell'universo. Perchè la pace sia garantita occorre che i nemici del socialismo si rendano conto che nessuna forza potrà riportare ai vecchi tempi del dominio capitalista: «Noi siamo più forti del capitalismo in termini di armi, le nostre idee sono più forti. I pazzi che cercassero di distruggerci realizzando i loro progetti provocherebbero praticamente il suicidio del capitalismo».

U.P.I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: I quattro cosmonauti sovietici Titov, Gagarin, Nikolaiev e Popovic sul palco d'onore assieme a Kruscev durante la celebrazione nella Piazza Rossa dell'ultima impresa spaziale

LA BRUTALITA' DEL REGIME DI ULBRICHT NON CONOSCE LIMITI

Indignazione tedesca per l'assassinio del profugo

Nota di protesta del gen. Watson al Comando sovietico
Aspre critiche alla passività dimostrata dagli americani

(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino: Il giovane profugo Peter Fechter colpito dalla polizia di Ulbricht viene trascinato lontano dal «muro» della vergogna dopo che egli aveva tentato di scavalcare. I «Vopos» lo hanno lasciato morire mentre i berlinesi dell'Ovest, impossibilitati ad aiutarlo, assistevano alla sua fine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 18

«Si tratta di un atto di inumana barbaria». Con queste parole che non ammettono sottintesi, il generale Watson, comandante americano a Berlino ha condannato l'efferato delitto perpetrato ieri dai militi della polizia comunista, che hanno sparato contro il giovane Peter Fechter, lasciandolo agonizzare per più di un'ora a pochi metri dal muro di Berlino, che egli aveva tentato di scalare. L'accusa è rivolta agli esecutori materiali dell'uccisione cioè ai «Vopos» comunisti ma implicitamente anche al comando sovietico. Essa infatti fa parte del contesto di una lettera che Watson ha inviato al comandante sovietico.

Nella nota, che è stata consegnata da un corriere militare al comando russo a Berlino Est, il generale americano si rende interprete dell'indignazione dei berlinesi che sono rimasti impotenti a pochi metri di un uomo colpito a morte ed hanno assistito inorriditi alla sua tragica fine. «Questo nuovo fatto testimonia — ha scritto Watson — la completa assenza di senso di responsabilità e di rispetto nei confronti dei valori riconosciuti in tutto il mondo civile. Devo pertanto appellarmi alle autorità sovietiche — conclude il comandante americano — affinchè assumano le responsabilità che loro competono nel settore orientale di Berlino ed inducano il regime tedesco-orientale ad astenersi da simili azioni terroristiche lungo il muro».

L'episodio di ieri, il più doloroso forse degli ultimi dodici mesi ha scosso vivamente l'opinione pubblica: associazioni politiche e culturali di Berlino Ovest, organizzazioni sindacali, enti pubblici e privati hanno votato mozioni di protesta che hanno avuto oggi ampio riscontro nei giornali della Repubblica federale e in quelli dell'ex capitale, alcuni dei quali hanno listato a lutto i resoconti del tragico episodio. Da più parti sono state avanzate critiche alla passività dimostrata dagli americani i quali forse avrebbero potuto intervenire, ed è probabile che il fermissimo tono della lettera consegnata ai sovietici sia stato sollecitato anche dall'atmosfera creatasi a questo proposito.

Questo pomeriggio del resto, un portavoce militare a Berlino ha reso noto che «gli organi alleati si stanno sforzando di trovare una via affinchè alle vittime della brutalità tedesco-orientale possa essere portato aiuto in evenienze del genere». Con questa dichiarazione sembra si voglia direttamente rispondere alle critiche, a volte assai precise, di cui si è detto. La diffusissima «Bild-Zeitung» scriveva ad esempio nel suo numero odierno: «Un tedesco si lamentava dissanguandosi ai piedi del muro senza che alcuno gli recasse aiuto. E' morto da solo. Gli unici che avrebbero potuto prestargli assistenza sarebbero stati gli americani cui è dato di entrare nel settore sovietico, così come i russi hanno la possibilità di entrare a Berlino Ovest. Invece nessuna jeep con a bordo dei sanitari, nessun medico che avrebbe potuto essere preceduto dal vessillo della Croce Rossa è stato inviato al di là del muro.

La cronaca di oggi segna ancora un tentativo di fuga attraverso il muro comunista, questa volta riuscito. Si tratta di una ragazza sedicenne che sembra abbia raggiunto Berlino da una lontana località situata vicino all'attuale confine tedesco-polacco.

Oggi un gruppo di abitanti di Berlino Ovest ha preso a sassate un torpedone dell'Esercito sovietico, al punto di controllo «Charlie».

Michele Pavissich

REAZIONI NELLA CAPITALE ALLE CRITICHE DELLA STAMPA AMERICANA

L'ATLANTISMO DELL'ITALIA È FUORI DI OGNI DISCUSSIONE

In 24 ore il Presidente Segni ha avuto due colloqui con Fanfani
Da parte comunista si tenta il rilancio dell'alleanza con i socialisti

Roma, 18

Dopo il breve incontro di ieri sera, Segni e Fanfani hanno avuto oggi un altro colloquio, stavolta assai lungo e dedicato ad un ampio esame della situazione. Subito dopo il Presidente del Consiglio ha lasciato la capitale per rientrare a Camaldoli con la famiglia; egli sarà di nuovo a Roma lunedì o martedì. Quanto al Capo dello Stato, raggiungerà la Sardegna domattina; si tratterrà alcuni giorni nell'isola, poi si recherà in visita ufficiale a Treviso e ad Arezzo.

Il brevissimo soggiorno romano del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio, e il fatto che abbiano avuto in 24 ore ben due colloqui, fa pensare che abbiano voluto consultarsi su problemi di indubbio rilievo. Oltre a fare il punto della situazione e ad esaminare le questioni inerenti all'attività governativa per la ripresa politica autunnale, c'è chi pensa che Segni e Fanfani abbiano discusso la questione sollevata dall'atteggiamento della delegazione italiana a Ginevra, alla conferenza del disarmo. In verità non c'è alcuna conferma al riguardo. Va ricordato, comunque, che iersera ci fu un colloquio Fanfani-Piccioni, nel quale è assai probabile che si sia discusso della questione.

Come sono andati i fatti al riguardo è cosa nota. Alla nostra delegazione sono state rivolte critiche da parte di certa stampa americana, tanto che il Dipartimento di Stato ha dovuto riconfermare essere sempre l'atteggiamento italiano in linea con la fedeltà atlantica. Tutto ciò ha suscitato un certo scalpore nei vari ambienti politici. I giornali americani in questione avevano giudicato la posizione del nostro Paese «sganciata» dagli alleati atlantici, ed avevano espresso l'opinione che ciò fosse frutto del Governo e della maggioranza di centro-sinistra. Come si vede si tratta di argomenti piuttosto delicati e che investono una polemica politica, quella cioè del presunto indebolimento della fedeltà atlantica dell'Italia a causa della presenza nella maggioranza del Governo, del PSI, usata largamente negli ultimi mesi dalle destre e anche da alcuni settori della destra democristiana.

Ora, negli ambienti ufficiosi si è voluto ricordare, e sottolineare, che negli impegni programmatici che portarono alla formazione dell'attuale Governo, la fedeltà atlantica dell'Italia e la sua posizione in seno all'Alleanza militare occidentale non erano assolutamente poste in discussione, anche se il PSI conservava le sue note vedute di politica estera. Si dice che il Governo italiano, sebbene non ne abbia bisogno dato che la fedeltà atlantica del nostro Paese non è assolutamente in discussione, cercherà tuttavia nei prossimi giorni di diradare qualsiasi sospetto od ombra al riguardo. L'occasione potrebbe essere data, si dice, dalla visita a Roma del Vicepresidente degli Stati Uniti Lidel Johnson, il quale è atteso nella capitale per i primi di settembre.

Che cosa pensa il PSI dell'episodio ginevrino? Ovviamente l'«Avanti», stamane ha rilevato che quando la situazione si trova senza via d'uscita, qualsiasi iniziativa per favorire orientamenti positivi è bene acectta. In sostanza il giornale socialista ha valutato positivamente gli orientamente attribuiti alla nostra delegazione ginevrina. Tale valutazione è ripetuta sull'«Avanti» da Pieraccini in un articolo domenicale sulla politica estera.

In materia di articoli domenicali, c'è da segnalare che sul giornale del P.C., Alicata riprende il tema del dialogo tra socialisti, comunisti e socialdemocratici. Secondo Alicata, la formula di centro-sinistra presenta notevoli contraddizioni, in quanto taluni dirigenti democristiani concepirebbero, tra l'altro, il centro-sinistra come mezzo per la disgregazione della autonomia e della unità della classe operaia. Pertanto occorre che i partiti socialisti reagiscano a questi propositi ed aprano il dialogo per stabilire quale sia il modo migliore per muoversi nell'ambito della politica di centro-sinistra.

Polemizzando con l'on. Pieraccini il quale aveva sostenuto che la divisione tra socialisti e comunisti va ricercata in una differente concezione del rapporto tra socialismo e democrazia, e tra socialismo e libertà, Alicata scrive che i programmi, le elaborazioni, l'azione politica dei comunisti stanno a dimostrare che il predetto rapporto nonchè la costruzione in Italia di una «via al socialismo storicamente originale», è non da oggi il problema centrale intorno a cui ha lavorato il partito comunista. Secondo Alicata, nei Paesi occidentali i socialdemocratici proprio in nome della conciliazione tra il socialismo e la democrazia, hanno portato una notevole parte delle masse operaie su posizioni non socialiste.

L'articolo di Alicata viene considerato come un rilancio verso i socialisti di una politica di amicizia ed alleanza con i comunisti, rilancio la cui prima parte consiste, ovviamente, nello sgretolamento delle posizioni socialdemocratiche. Peraltro, tale attacco di Alicata alla socialdemocrazia è piuttosto ingrato proprio in relazione ad un articolo domenicale scritto da Saragat per la «Giustizia», dove prendendo lo spunto dal successo spaziale dei sovietici, il leader socialdemocratico, trova modo di lodare il sistema scolastico dell'URSS e di criticare quello italiano.

La prima attività parlamentare successiva al Ferragosto si avrà martedì prossimo 21 agosto, quando si riunirà al Senato la Commissione Finanze e Tesoro, che esaminerà gli emendamenti apportati dalla Camera al disegno di legge sui ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto. La Commissione si riunirà in sede legislativa. L'approvazione del provvedimento interessa molto il Governo, in quanto gli permetterà di riperire dai nuovi ritocchi fiscali una notevole somma a favore della Previdenza sociale.

In merito al fermo dell'ex Ministro francese Soustelle, erano corse voci secondo cui egli, durante il suo soggiorno in Lombardia, si sarebbe incontrato con Michelini e altri esponenti del Movimento sociale. Ma da parte missina tali voci sono state decisamente smentite.

DOPO LA PROPOSTA ITALIANA A GINEVRA CONTRO I «TESTS» NELL'ATMOSFERA

Washington sembra favorevole al bando senza ispezioni locali

Si tratta di un estremo tentativo di salvare la conferenza del disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

Dopo la reazione moderatamente severa del Dipartimento di Stato contro il «New York Times» che aveva accusato la delegazione italiana a Ginevra di «breakaway» (distacco) dalle posizioni concordate delle democrazie occidentali, notizie più positive di stasera dimostrano che il Governo americano è invece deciso di seguire più o meno la linea suggerita a Ginevra dal Governo italiano per bocca del suo rappresentante Ambasciatore Cavalletti.

Una dichiarazione di fonti ufficiose al corrispondente della «Associated Press» stasera ripete più o meno le medesime parole pronunciate da Cavalletti alla Commissione dei diciassette, cioè che gli Stati Uniti favoriscono sistemi di ispezione, ma che, alla vigilia del rinvio della conferenza sul disarmo, riterrebbero opportuno che qualchecosa si concludesse, e come primo passo accetterebbero il bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera anche senza ispezioni sul posto.

Circa le esplosioni sotterranee, di cui la delegazione italiana così come i neutrali non parlano, gli S. U. ribadiscono di non poter accettare alcuna moratoria senza controlli garantiti. Tuttavia, di fronte al punto morto a cui si è giunti, a Ginevra, a causa del rifiuto sovietico di accettare ispezioni sul territorio russo, si sta considerando a Washington la possibilità di una rinuncia parziale valida per le esplosioni nell'atmosfera.

L'idea rispecchia l'orientamento dei neutrali, i quali, di fronte alla ostinazione di Mosca di non accettare nemmeno il programma di ispezioni ridotto, in relazione al perfezionamento dei metodi di rilevamento degli scoppi sotterranei, vorrebbero perlomeno lasciare il tavolo della conferenza avendo compiuto un passo iniziale. Le esplosioni nell'atmosfera o sott'acqua si rilevano abbastanza facilmente.

Vari esperti sostengono inoltre che una moratoria sugli esperimenti nell'atmosfera costituirebbe un freno serio e pratico contro gli sviluppi più vasti e paurosi delle armi nucleari, perchè sono esperimenti assai più importanti di quelli sotterranei. Già Kennedy e Macmillan proposero una rinuncia alle esplosioni nell'atmosfera, dichiarando di ritenere adeguati i metodi di rilevamento esistenti, ma i sovietici respinsero la proposta e continuarono con le loro esperienze.

Vice

APERTO OTTIMISMO DEI PROFESSORI DOGLIOTTI E SPALLONE

MIGLIORATE LE CONDIZIONI DI NENNI DOPO UN'ALTRA ALLARMANTE NOTTATA

Una infiammazione polmonare aveva fatto nuovamente temere per il paziente Ieri il segretario del P.S.I. ha potuto trascorrere qualche ora in poltrona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aosta, 18

Stamane i medici, sia pure per pochi minuti soltanto, hanno lasciato fare a Pietro Nenni qualche passo tra letto e lettuccio. Nel tardo pomeriggio, poi, gli hanno permesso di mettersi in poltrona e per due ore il leader socialista se ne è rimasto seduto accanto alla finestra a godere il fresco della sera e a respirare liberamente. Infastidito per la barba lunga, ha reclamato la rasatura immediata con il rasoio elettrico e poi una bella frizione all'acqua di colonia. Ha indicato gli occhiali e poi si è riguardato allo specchio: era soddisfatto. Il degente Pietro Nenni, un po' per volta, ritorna a somigliare il Pietro Nenni che tutti conoscono.

Durante la notte le cose erano andate piuttosto male: la febbre in aumento e due processi infiammatori alla base dei polmoni. Per prevenire la broncopolmonite, i sanitari avevano caricato il paziente di antibiotici, ma il malanno si era ugualmente esteso. In più, le visite continue dei giorni prima, da mane a sera, la lunga intervista concessa ai giornalisti e alla radiotelevisione, le emozioni degli incontri con i familiari, l'avevano veramente affaticato.

Il bollettino medico emesso poco prima di mezzogiorno era allarmante: «L'on. Pietro Nenni ha trascorso una notte alquanto agitata per il persistere dei fatti bronchitici diffusi alle due basi polmonari, con una lieve accentuazione dello stato febbrile. D'altra parte le condizioni generali del sensorio, cardio-circolatorie e renali permangono soddisfacenti. Temperatura 38,1 alle 11.30; polso 74; respiro 28; pressione arteriosa 130-150».

Il prof. Giulio Cesare Dogliotti, però, commentando il bollettino, ne attenuava la portata: «Sono gli alti e bassi di queste degenze. Effettivamente, un rallentamento nel processo di miglioramento c'è stato; ma le condizioni generali del paziente sono buone e consentono molte speranze. Data l'età dell'on. Nenni, si sperava che non fosse necessario ricorrere al massiccio impiego degli antibiotici, ma in ogni caso io rimango sostanzialmente ottimista sull'esito della terapia».

Ciò nonostante, la prognosi rimaneva riservata. I pronostici di rapida guarigione venivano accantonati e, quanto ai visitatori, si decideva all'istante di non ammetterli più. A dir la verità, anche il paziente ne aveva abbastanza: «Ma sì — brontolava Nenni tra le lenzuola — ora sono stanco, non voglio più vedere nessuno. Per esempio, tutti questi dottori qui intorno... e anche voi — si rivolgeva alle figliole — anche voi, benedette ragazze, perchè non tornate a casa dalle vostre bambine?».

Due eminenze del partito socialista, l'on. De Martino — vicesegretario, e l'on. Lombardi, uno dei capi correnti più in vista — riuscivano però a forzare la consegna. Nenni li ha visti, li ha chiamati subito vicino ed è entrato in argomento: l'interim nella segreteria del PSI. Figuriamoci i dottori! Era cominciata appena da cinque minuti quella conferenza politica e già i medici tiravano per la giacchetta gli onorevoli visitatori. Da quel momento davanti all'uscio di Pietro Nenni si piazzarono le figlie ed i nipoti, e i visitatori furono ammessi, tutti e più, soltanto a gettare una occhiata a Pietro Nenni attraverso lo spiraglio della porta.

Curioso il caso del senatore Ettore Tibaldi, vicepresidente del Senato. Era giunto a notte alta, tutto trafelato e traboccante di buon volere: «Sono un vecchio medico, se posso dare una mano anch'io...». Ieri sera il sen. Tibaldi ha cominciato a sentirsi dei brividi, ha chiesto un termometro: aveva 40 di febbre. Lo hanno visitato d'urgenza. Diagnosi: broncopolmonite e subito è stato ricoverato all'ospedale.

Per Nenni le speranze di un prossimo definitivo miglioramento sono aumentate con le dichiarazioni di ottimismo del suo medico personale, prof. Spallone. «Ora che l'abbiamo messo in poltrona posso dire che, dopo la burrasca di stanotte le condizioni di salute di Pietro Nenni sono notevolmente migliorate. I due piccoli processi infiammatori alla base dei polmoni — ha detto il prof. Spallone — ci avevano dato molte preoccupazioni. Ma, soprattutto, è normale che questo succeda dopo che un uomo è stato sul punto di annegare, e specialmente quando una prima terapia di pronto soccorso si è potuta praticare soltanto a trenta chilometri dal luogo dov'è avvenuto l'incidente. Speriamo di evitare questa complicazione, comunque ora il processo infiammatorio è circoscritto e la temperatura (37,5 gradi) è migliore rispetto a quella di ieri sera».

Alle 20,45 le condizioni dell'on. Nenni erano ancora migliorate. I sanitari sono fiduciosi nel pronto ricupero del paziente e sperano di diramare domani il bollettino, in cui annunciare che il segretario del PSI è ormai fuor pericolo.

Paolo Amerio

Il MEC è una grande scuola per gli imprenditori italiani

New York, 18

In una sessione dedicata all'Italia della sua edizione domenicale, la Washington Post pubblicherà domani un articolo del presidente della Confindustria Furio Cicogna, che illustra vari aspetti della vita economica e industriale italiana e dei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Italia.

«Lo sviluppo economico di quest'ultimo quinquennio — scrive Furio Cicogna — ha portato alla ribalta della classe imprenditoriale italiana molti elementi giovani, preparati, convinti della bontà di un sistema basato sulla libera iniziativa, aperti alla lotta di concorrenza. Quando si pensa che gli industriali esportatori sono poco meno di 30 mila su circa 120 mila aziende, si ha un'idea della varietà e della complessità della classe industriale italiana».

«Il Mercato comune — continua l'articolista — è stato una grande scuola per gli imprenditori italiani: l'eliminazione, prima, di ogni restrizione quantitativa con le liberalizzazioni — ed è stato questo un grande apprezzato effetto degli aiuti americani con il Piano Marshall e della conseguente creazione dell'OECE, che ha cominciato ad aprire il Mercato europeo — il graduale abbassamento delle barriere doganali nell'ambito dei sei Paesi — siamo ormai al 50 per cento — alcuni dei quali altamente industrializzati, hanno definitivamente distrutto quelle mentalità protezionistiche, che avevano potuto sopravvivere ed hanno posto ogni industriale di fronte alla responsabilità di affrontare con le sole sue forze un'agguerrita concorrenza entro un mercato di circa 180 milioni di persone.

Il dott. Cicogna si sofferma poi sull'interscambio italo-americano, sottolineandone il continuo aumento, anche se contrassegnato da un netto arretramento delle esportazioni italiane rispetto alle importazioni dagli Stati Uniti. Dopo aver osservato che un accentuarsi dello sbilancio non è negli interessi di nessuno, l'articolista nota che il divario è dovuto al fatto che le importazioni italiane dagli Stati Uniti consistono soprattutto in materie prime e semilavorati, mentre le esportazioni sono costituite soprattutto da manufatti e prodotti agricoli che hanno subito trasformazioni industriali.

Il dott. Cicogna scrive poi che è indispensabile che anche da parte degli Stati Uniti non si creino difficoltà alle nostre esportazioni e non si vedano risorgere, nell'una o nell'altra forma, sistemi protezionistici.

Il dott. Cicogna scrive più oltre che le esperienze di molti anni inducono a ritenere che il rimedio a recessioni o a stagnazioni nel mercato non devono essere ricercati in interventi delle autorità statali, ma affrontando con coraggio la situazione, aprendo ognor più i mercati, dileguando i timori del vuoto che possono sorgere in alcuni operatori e soprattutto in alcuni governanti, ricordando che sempre il soffio della libertà vivifica, rafforza e lascia cadere solo chi non ha forze per sopravvivere». L'articolista conclude scrivendo che «la via maestra della libertà passa sempre nella esaltazione della personalità umana, in un regime politico ed economico nel quale non vi siano costrizioni o gabbie più o meno dorate, nelle quali la libertà di movimento viene racchiusa».

Il 3 settembre l'inizio degli esami nelle medie

Roma, 18

Dopo Ferragosto, come ogni anno, il grande meccanismo della scuola si rimette in movimento. Nei prossimi giorni le direzioni generali, gli uffici centrali e periferici dell'istruzione primaria e secondaria intensificheranno le loro attività.

E' già in fase di avanzata preparazione il calendario dell'anno scolastico 1962-1963 che, come lo scorso anno, avrà inizio nei primi giorni di ottobre. Ai soli Provveditori agli studi è accordata la facoltà di anticipare la chiusura delle scuole elementari per determinate contingenze locali.

Lunedì 3 settembre, intanto, si aprirà la seconda sessione degli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza negli istituti e scuole di istruzione secondaria. Lunedì 17 settembre, poi, con la prova scritta di italiano, avrà inizio la seconda sessione degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica. Tutti i componenti delle commissioni d'esame dovranno trovarsi, a norma di legge, nelle rispettive sedi entro domenica 16 settembre.

Un autista ucciso dal proprio camion

Monopoli, 18

Un autista napoletano, Gennaro Formisano, di 24 anni, che stava riposando all'ombra del suo autocarro in attesa dello scarico, è stato investito in pieno dal veicolo, messo in moto inavvertitamente, in retromarcia, dal secondo autista. La morte è stata quasi istantanea.

PROPONE IL TEMA DELLA FOLLIA L'ALLUCINANTE TRAGEDIA DI CASARANO

L'omicida era preoccupato per un nuovo parto della moglie

Dieci anni fa il sottufficiale aveva sofferto di un grave trauma psichico a seguito di un incidente - Fra i coniugi Sardelli regnava l'amore

(Telefoto al «Piccolo»)

Le tre vittime dell'incomprensibile delitto di Casarano colte in una recente foto assieme al padre e nonno Marino Ippolito

Lecce, 18

Raffaele Sardelli, il sottufficiale dei carabinieri che ha ucciso la moglie, Antonietta Ippolito e le figlie Anna Maria e Lucia, di 2 e 3 anni, sezionandone i cadaveri, ha passato una notte agitata nel carcere di San Francesco di Lecce. Egli è stato nuovamente interrogato dal Procuratore della Repubblica dott. Cotugno, al quale ha raccontato altri particolari del delitto.

Non è stato ancora reso noto se i carabinieri hanno ritrovato nei punti indicati dal Sardelli (a Galatina e a Brindisi) gli altri resti della Ippolito. Come è noto, in un pozzo nero adiacente all'abitazione del Sardelli, in Via Marconi, a Casarano, il sottufficiale, evidentemente impazzito, aveva gettato i corpicini martoriati delle due figliole e parte del corpo della moglie.

Altri particolari sono stati frattanto resi noti. Il Sardelli poco prima di costituirsi al carcere di Lecce, è stato visto dirigersi verso un'edicola. Egli ha acquistato un rotocalco e ha consultato subito l'oroscopo. Poi, lentamente, è entrato nello stabilimento di pena dove, agli agenti di custodia, increduli, ha raccontato il crimine di cui si era macchiato.

Prima di raggiungere Lecce — ove aveva accompagnato la madre e la sorella che nei giorni scorsi si erano recate a trovarlo — il Sardelli aveva effettuato quattro viaggi da Casarano a San Vito dei Normanni, ove risiedono i suoi congiunti, portando suppellettili di casa, valigie, le macchine da scrivere e da cucire, ed altro. Ad una ditta di elettrodomestici di Casarano aveva restituito il televisore mentre i mobili li aveva restituiti al mobiliere a saldo delle ultime cambiali in scadenza.

Una donna di Casarano, l'unica con la quale la giovane Ippolito spesso scambiava confidenze, ha detto: «Credo che nessuna tragedia familiare sia esplosa così improvvisa e senza senso. La signora Antonietta amava profondamente il marito e ne era ricambiata. Era un po' gelosa. Le bambine, poi, coronavano il loro amore. La signora Ippolito era una bella donna, di una bellezza a volte pervasa di tristezza. Amava molto le sue due creature e infinite erano le cure che aveva per loro».

All'amica, la vittima ebbe a fare, molto tempo fa, una confidenza: i genitori si erano opposti energicamente alle sue nozze con il Sardelli, che non era di loro gradimento. Sembra, ma potrà confermarlo l'autopsia del cadavere, che la Ippolito fosse al quinto mese di gravidanza.

Viene confermato intanto che nei 24 giorni che sono seguiti al delitto, il Sardelli non si è mai tradito, ha ostentato la massima calma e ha continuato a frequentare i soliti amici. Il gestore della panetteria che il Sardelli frequentava nei giorni seguenti il delitto, Giovanni Negro, ha dichiarato che il sottufficiale si era presentato fino alla fine di agosto, come di consueto, per acquistare il pane.

Gli abitanti di via Marconi conoscevano da tempo la famiglia Sardelli. Il capo famiglia, ex-combattente e decorato al valor militare era uno stimato brigadiere dei carabinieri al servizio alla tenenza di Casarano. Si conobbe nel 1954 con Antonietta Ippolito, nativa di Monopoli e abitava a Grosseto. Dal matrimonio nacquero due bimbe e la famiglia così composta aveva preso dimora da qualche anno a Casarano.

Antonietta Ippolito usciva di rado di casa e ne piccoli, quasi mai sola. Ogni mattina era solita sporgersi dalla finestra per rispondere al marito che la chiamava per farsi consigliare le compere al mercato, ma da diversi giorni il Sardelli non recava più con sè la spesa per consegnarla alla moglie. Tuttavia nessuno si era accorto dell'assenza della donna e delle piccole, dato che era così rara la loro apparizione in pubblico.

A Casarano sono giunti stamane, da Grosseto, alcuni parenti della moglie di Raffaele Sardelli. La Ippolito aveva infatti abitato in quella città, dove era giunta con i familiari da Monopoli a soli 9 anni, fino al 1954 quando conobbe e sposò il Sardelli, nonostante l'opposizione dei familiari. A quell'epoca il sottufficiale, che aveva avuto un incidente automobilistico (aveva capottato con la macchina, riportando un trauma psichico) era rientrato nell'Arma dalla quale, per due anni, si era allontanato.

HA TRASCORSO LA NOTTE IN UN UFFICIO DELLA QUESTURA MILANESE

Soustelle doveva incontrarsi con Bidault sul Lago di Garda?

Negli interrogatori cui è stato sottoposto ha dichiarato che la sua presenza in Italia ha scopi turistici - Nulla è risultato a suo carico

Milano, 18

Jacque Soustelle ha passato la notte in Questura sorvegliato a vista in un ufficio nel quale era stata sistemata una brandina; non si poteva parlare, per lui, di cella dal momento che il francese è soltanto «uno straniero indesiderabile» e niente più; ha fumato molto ed ha bevuto parecchio caffè conversando con i funzionari e gli agenti preposti alla sua sorveglianza ed ha chiaramente dimostrato di essere rassegnato al fallimento della sua «missione» bresciana. Si assicura infatti che Soustelle avrebbe dovuto incontrarsi con l'ex Primo Ministro francese Bidault appunto in una villa sul Garda. L'incontro però non sarebbe avvenuto perchè Soustelle, accortosi di esser pedinato, avrebbe fatto in tempo (la stessa sera di giovedì) ad avvertire Bidault di non lasciare il suo «buen retiro» austriaco.

E' indubbio che tra non molte ore la Questura milanese emetterà un nuovo comunicato relativo, appunto, alla sua estradizione. E' certo pure che altre volte era stata segnalata la sua presenza a Milano ed in Lombardia, ma fino ad ieri sera Soustelle, probabilmente protetto da amici, era sempre riuscito a sfuggire ai funzionari del nostro ufficio politico.

Il primo allarme venne da Como nell'agosto 1959. Soustelle, che a quell'epoca era ancora Ministro delle Informazioni era giunto in un grande albergo di Bellagio assieme alla moglie, alla figlioletta e alla «guardia del corpo», un certo Chavrier; nei registri dell'albergo figurava come «Monsieur Simon». Nello stesso tempo, a Damaso, sull'alto lago, era risultato che Soustelle aveva soggiornato in un albergo dal 12 al 25 agosto con il suo vero nome. Già la circostanza della contemporanea presenza di Soustelle a Bellagio e a Damaso aveva sollevato alcune perplessità aggravate poi dalla repentina partenza del Ministro. Ufficialmente nessuno aveva saputo più nulla, ma da indiscrezioni s'era appreso che Soustelle aveva trovato rifugio a Verio (piccola località del Canton Ticino) a pochi chilometri da Lugano, nella villa «Ricreatio» ed il misterioso soggiorno lombardo di Soustelle aveva fatto nascere una vera ridda di supposizioni, la più verosimile delle quali era che il Ministro francese fosse venuto in Italia appunto per incontrarsi a Milano con alcune personalità sconosciute provenienti dalla Svizzera.

Due anni dopo, la situazione in Francia era radicalmente mutata. Jacques Soustelle non era più un «fedelissimo» di De Gaulle, ne era anzi divenuto un accanito «nemico». L'ex Ministro, nell'agosto del '61, aveva pubblicato una esplosiva intervista su «Carrefour», in cui affermava di non essere più tornato in Patria perchè sarebbe stato subito arrestato per ordine di De Gaulle. L'intervista era stata seccamente smentita dal Ministero degli Esteri. A Parigi, a quel tempo, secondo certe informazioni, si diceva che Jacques Soustelle si fosse rifugiato a Milano. E in realtà l'ex Ministro era stato visto a Milano e in Lombardia. Altre volte, da allora, è stata segnalata la sua presenza a Milano e in Lombardia, ma fino a ieri sera Soustelle era sempre riuscito a sfuggire ai funzionari dell'ufficio politico della Questura.

Oggi gli interrogatori in Questura sono continuati anche da parte di funzionari del controspionaggio; si dice che gli investigatori cerchino di sapere quali siano effettivamente le fila dell'organizzazione segreta degli estremisti francesi in Italia. Il «fermato» è anche stato condotto all'ufficio segnaletico e di buon grado si è sottoposto ai rilievi fotosegnaletici.

Tutte le dichiarazioni di Soustelle vengono messe a verbale: non c'è bisogno di interprete, perchè egli si esprime in un italiano molto corretto. L'interrogatorio è stato condotto dal dott. Gaetano Allegra, vice dirigente dell'ufficio politico, e le domande del funzionario tendevano soprattutto a precisare l'attività e i movimenti dell'uomo politico francese. Jacques Soustelle ha risposto con calma alle domande.

L'ex Ministro francese non è ufficialmente perseguito in Francia da alcun mandato di cattura e non è quindi ricercato: adesso ha diritto di scegliere la frontiera verso la quale sarà scortato: probabilmente Soustelle opterà per l'Austria, la stessa Nazione che ospita Georges Bidault.

Gli interrogatori sono proseguiti anche nel pomeriggio. Soustelle ha negato che la sua permanenza in Italia sia dovuta a motivi politici: «Sono un turista (pare abbia ripetuto più volte) ed ero diretto sul lago di Garda perchè quel panorama è davvero incantevole; io sono un appassionato dell'Italia...».

Le domande degli investigatori hanno ancora una volta cercato di precisare l'attività ed i movimenti dell'uomo politico francese.

Per la legge italiana non può dunque esser ulteriormente trattenuto. Si attende quindi di ora in ora il suo allontanamento dall'Italia. A sera si è appreso anche, secondo una notizia pervenuta da Berna, che l'ex compagno di De Gaulle è considerato indesiderabile dalle autorità elvetiche.

G. M.

SI STAVA PREPARANDO IL MATERIALE PIROTECNICO PER PIEDIGROTTA

Due morti e cinque feriti per lo scoppio dei «fuochi»

La baracca-laboratorio saltata completamente in aria - I vigili hanno evitato che le fiamme si estendessero ai vicini depositi

Napoli, 18

Due donne sono rimaste uccise ed altre cinque persone ferite in uno scoppio di fuochi artificiali avvenuto poco dopo le 13 nella frazione Licignano di Casalnuovo. Le due donne sono morte durante il loro trasporto all'ospedale degli Incurabili di Napoli. Una di esse è stata identificata per tale Vincenza Pirozzi. L'altra donna rimasta uccisa dallo scoppio è Cira Di Marzo di 50 anni, moglie di Carmine Terracciano, proprietario della fabbrica.

Nello stesso ospedale sono stati trasportati due feriti gravi: Angela Velleca di 61 anni e Ferdinando Passariello di 17 anni. Tre feriti sono stati trasportati all'ospedale Loreto: Carmine Terracciano di 53 anni, sua figlia Maddalena di 23 anni e Giuseppe Terracciano di 64 anni, fratello del proprietario della fabbrica. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

La fabbrica di fuochi artificiali di proprietà del Terracciano si trovava in quattro casotti di legno, installati in un fondo della masseria Monte, di proprietà dell'agricoltore Vito Cervone. Uno dei quattro casotti — ciascuno della estensione di circa trenta metri quadrati — era adibito a laboratorio per la confezione di fuochi pirotecnici che il Terracciano, noto «fuochista» della zona, stava preparando per la prossima festa di Piedigrotta. Il Terracciano è fornito di regolare licenza per la fabbricazione dei fuochi pirotecnici, rilasciata nel 1956 dalla Questura di Napoli.

Lo scoppio è avvenuto nel casotto adibito a laboratorio, mentre il Terracciano, sua moglie e la Pirozzi erano intenti, nell'interno della baracca alla manipolazione della polvere pirica. La deflagrazione è stata avvertita in quasi tutto l'abitato di Casalnuovo, dal quale la masseria Monte dista meno di un chilometro. Al momento dello scoppio, la figlia del Terracciano, Maddalena, il fratello Giuseppe e gli altri due lavoranti, il Passariello e il Velleca (anche la Pirozzi lavorava alle dipendenze del Terraciano), si trovavano nei pressi della baracca.

I primi ad accorrere sul posto sono stati il comandante dei vigili urbani di Casalnuovo, Domenico Cicala, il vigile Agostino Viscido, e altre persone che si trovavano nella piazza del paese. I soccorritori hanno trovato la baracca saltata completamente in aria, e in preda a un principio d'incendio. Essi hanno subito provveduto ad estrarre dalle macerie della baracca i componenti la famiglia Terracciano e i loro tre dipendenti. I feriti sono stati subito trasportati negli ospedali napoletani. La Pirozzi e la Di Marzo come detto sono morte prima di giungere agli «Incurabili».

Sul posto della sciagura sono giunti anche i vigili del fuoco, accorsi da Napoli, al comando dell'ing. Mattone. Il loro intervento ha evitato che il principio d'incendio, seguito allo scoppio, si attaccasse alle altre tre baracche adibite a deposito e nelle quali si trovava un notevole quantitativo di «fuochi» già confezionati, tra cui numerose bombe-carta di notevole potenza. Per l'inchiesta si è recato sul posto anche il comandante della Compagnia dei carabinieri di Casoria.

Un bambino ucciso per errore in un'imboscata

Reggio Calabria, 18

A Solano inferiore, una frazione del Comune di Bagnara Calabra, in provincia di Reggio Calabria, un bambino di otto anni, Giuseppe Perrotta, è stato erroneamente ucciso da alcuni sconosciuti che, appostati dietro una siepe, hanno sparato alcuni colpi di fucile all'indirizzo di tre commercianti di bestiame, Rosario Criaco, di 23 anni, e Domenico Corsaro, di 36 anni, i quali stavano trattando l'acquisto di alcuni capi di bestiame con tale Vincenzo Tripodi, al quale avevano poco prima versato la somma di 110 mila lire come acconto.

Il Perrotta si trovava poco distante dai tre, in contrada Fiumarella, quando alcuni colpi di fucile, che hanno raggiunto anche il Criaco ed il Corsaro, sono stati sparati dagli sconosciuti. Il bambino è morto all'istante, mentre gli altri due sono stati trasportati all'Ospedale civile di Scilla, dove versano in gravi condizioni. Illeso è rimasto il Tripodi.

La Squadra mobile della Questura di Reggio Calabria ed i carabinieri di Bagnara hanno iniziato le indagini. Sembra, tuttavia, che la sparatoria all'indirizzo dei tre commercianti sia avvenuta per motivi di vendetta.

Fulminato dalla corrente un giovane contadino

Lodi, 18

Un ragazzo di 15 anni, Giovanni Passerini, residente nella Cascina Casoni di Cavenago d'Adda, è stato fulminato da una scarica elettrica di 220 volt. Il ragazzo stava manovrando un elevatore, destinato a trasferire le balle di fieno dall'aia del cascinale ad un fienile. Nel muovere la macchina il Passerini toccava inavvertitamente un filo elettrico di alimentazione, morendo fulminato sul colpo.

DISASTROSO INCIDENTE NEI PRESSI DI ORTONA

Auto con 8 persone si schianta contro un albero

Una è morta, tutte le altre sono ferite Tragica corsa di un camion senza freni

Chieti, 18

La serie degli incidenti mortali della strada prosegue a ritmo sconsolante. Nei pressi di Ortona, un'auto targata Torino, condotta da Angela Bassi di 49 anni e a bordo della quale erano altre sette persone, si è sfasciata contro un albero. Uno dei viaggiatori, Michele De Santis, è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Pescara, mentre gli altri sette occupanti dell'auto sono rimasti più o meno gravemente feriti; la Bassi ha riportato la commozione cerebrale. Gli altri feriti sono Raffaele Piccolantonio, di 33 anni, Marco Di Santo, di 30, i fratelli Tommaso, Assunta e Lucia Piccolantonio, rispettivamente di 5, 4 e 3 anni e la piccola Rosetta Volpato di 4.

Un morto e tre feriti costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto in contrada Oliva di Barra sull'autostrada *Napoli-Pompei*. Un'utilitaria guidata da Giulia Borghese, di 43 anni, di Napoli, con a bordo Carmela Capozzi di 39 anni, Gina Musto di 32 anni e Pasquale Di Giovanni di 4 anni, tutti di Pratola Serra, giunta in una curva, a causa della eccessiva velocità, è sbandata finendo nella sottostante scarpata. Nell'incidente la Musto è deceduta all'istante.

A *Cosenza* un autocarro con rimorchio carico di merce, per la rottura dei freni ha marciato per un chilometro a folle velocità nella zona di Castrovillari rovesciandosi poi sul ciglio della statale 19. L'autista, Salvatore Lantonio di 38 anni è rimasto pressochè illeso mentre il secondo autista, Michele Mango, di 25 anni, è morto schiacciato tra i rottami della cabina di guida.

Tre persone sono morte nel *Forlivese*, per incidenti stradali avvenuti in questo periodo di intenso traffico, dovuto alle ferie di Ferragosto. Presso Ronco, il ciclista Ermete Zanfini, di 76 anni, è stato oggi travolto da un camioncino che lo tallonava ed è morto subito per le gravi ferite, riportate al capo. Un altro vecchio, Antonio Coveri, mentre attraversava a piedi la rotabile in località Cava, è stato investito da una corriera, ed è morto due ore dopo il ricovero in ospedale. Terza vittima, un sedicenne, Denis Garvella, che travolto da un auto, la sera di Ferragosto, è deceduto oggi all'ospedale.

A *Verbania* è morto stamani, all'ospedale, Giovanni Ferro di 52 anni, caduto ieri con la motocicletta guidata dall'amico Angelo Barisani. Entrambi i centauri avevano riportato ferite apparentemente di lieve entità, tanto che si erano alzati e recati in un bar a rinfrescarsi con un liquore. In serata poi hanno cenato in una trattoria. Soltanto a tarda notte il Ferro ha accusato forti dolori alla testa; trasportato all'ospedale, vi è morto per la frattura della base cranica.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi, nuvolosità localmente intensa, con rovesci e temporali, specie su quelle orientali; sulle rimanenti regioni settentrionali e quelle centrali, nuvolosità irregolare più intensa nelle ore più calde; sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna, cielo sereno. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord: senza notevoli variazioni altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 33; Verona 18, 31; Trieste 23, 30; Venezia 17, 30; Milano 17, 32; Torino 14, 31; Genova 22, 25; Bologna 18, 33; Firenze 17, 31; Pisa 18, 28; Ancona 24, 32; Perugia, 18, 29; Pescara 19, 32; L'Aquila 18, 28; Roma 18, 31; Campobasso 20, 29; Bari 22, 33; Napoli 18, 31; Potenza 20, 28; Catanzaro 22, 31; Reggio Calabria 23, 35; Messina 27, 32; Palermo 24, 33; Catania 18, 34; Alghero 19, 28; Cagliari 18, 34.

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ RIPARTIZIONE ANNONARIA GENOVA - Via XX Settembre, 15 (STANZA N. 38) Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di ... prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via ... all'analisi del Laboratorio Provinciale di ... è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE". L'UFFICIALE SANITARIO

AL LARGO DELLE BALEARI CON 400 CROCIERISTI

CONTRO UNO SCOGLIO LA MOTONAVE «RIVIERA»

Ha proseguito la navigazione con i propri mezzi giungendo regolarmente a Palermo - Un solo contuso

Palermo, 18

E' giunta oggi nel porto di Palermo la motonave «Riviera 1» di 13.500 tonnellate, iscritta al Compartimento marittimo di Palermo, danneggiata per aver urtato contro uno scoglio durante la navigazione al largo delle Baleari.

L'urto non ha provocato danni alle persone ad eccezione di un passeggero che ha riportato alcune lievi contusioni per essere scivolato su uno dei ponti. La motonave, che appartiene alla compagnia di navigazione Riviera, con sede a Palermo, sosterà in porto fino a quando la leggera avaria non sarà riparata.

La «Riviera 1» ha navigato con mezzi propri e la vita di bordo si è svolta regolarmente.

La «Riviera 1», che recava a bordo 400 crocieristi, era andata ad urtare contro uno scoglio nella zona tra Ibiza e Palma di Majorca.

La motonave si appoggia ai fratelli Cosulich di Palermo, i quali avevano provveduto nelle prime ore di stamane ad informare la Sezione Tecnica della Capitaneria di porto di Palermo per i provvedimenti del caso.

DA MATTINA A SERA SI SONO SUSSEGUITI MOVIMENTI TELLURICI

Scosse di terremoto a ondate nel Viterbese

Ne sono state contate undici - Panico fra la popolazione ma per fortuna nè danni nè vittime - Molti dormono all'aperto

Viterbo, 18

Numerose scosse di terremoto hanno messo in allarme oggi la popolazione del Viterbese, in specie gli abitanti della zona di Acquapendente e dell'estremo limite settentrionale della provincia dove le scosse sono state assai più sensibili che altrove. Fortunatamente non si registrano danni nè vittime.

Il primo movimento sismico, di natura sussultoria, si è avuto alle 5 ed è stato lungo e forte. Gli abitanti dei paesi colpiti si sono precipitati fuori delle case e hanno cercato rifugio in campagna temendo il peggio, le altre due scosse sono state registrate alle 10 e alle 10.10.

Prima ancora del mezzogiorno l'attività, interrotta in tutta la provincia, è ritornata normale.

Le scosse di terremoto si sono ripetute nella zona di Acquapendente alle 15, alle 17, alle 17.30, alle 17.40, alle 17.45 alle 18, alle 18,15 e alle 18,45. Nelle case si sono mossi i lampadari e qualche altro oggetto, ma non vi sono stati danni. Si sono viste oscillare anche le lampade dell'illuminazione pubblica.

Ad ogni scossa la popolazione, e particolarmente a quelle più sensibili, tra le 17,30 e le 18, si è riversata nelle strade, senza però mostrarsi molto allarmata. Le scosse di terremoto sono state avvertite anche nei centri attorno ad Acquapendente e cioè in tutta la zona a Nord del lago di Bolsena (che è, come noto, di origine vulcanica), e precisamente nei comuni di Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Onano ed altri.

A sera, alcuni gruppi di cittadini di Acquapendente hanno lasciato l'abitato per l'aperta campagna allo scopo di trascorrervi la notte.

LE ENCICLOPEDIE

ANATOLE FRANCE poneva la lettura dei dizionari e delle enciclopedie tra le più raccomandabili, perchè profittevoli e dilettose insieme. Nel 1889, in occasione dell'uscita presso l'editore H. Lamirault dei primi cinque volumi di un *Inventaire raisonné des sciences, des lettres et des arts,* scriveva su *Le Temps:* «Quante ricchezze conterrà questo nuovo inventario delle scienze! Il cerchio delle conoscenze umane si è maravigliosamente ampliato nell'ultimo mezzo secolo. Il nostro occhio raggiunge ora fenomeni che prima di noi non si sospettavano neppure...». Che cosa scriverebbe oggi l'autore de *La Rôtisserie de la Reine Pédauque?* Nella nostra epoca assistiamo a una vera inflazione di enciclopedie d'ogni specie, dai repertori di 2000 pagine circa da tenere a portata di mano per verificare una data o l'esattezza di un nome, all'opera in parecchie decine di volumi che il più delle volte riesce difficile accogliere nei piccoli appartamenti in cui la speculazione edilizia ci obbliga ad abitare, dal dizionario specializzato — biografico, storico, geografico, ecc. — a quello che offre al lettore tutte le possibili cognizioni, l'insieme, per dirla con Pico della Mirandola, *de omni re scibili.*

Un tempo di pubblicazioni di questo genere ne bastava una per ogni epoca; più tardi ciascun secolo volle avere la sua. Si trattava di fare di tanto in tanto il consuntivo delle nuove nozioni acquisite dalla mente umana, e la cosa, col passare del tempo si faceva sempre più difficile. L'immagine dell'universo in cui l'uomo è stato posto a vivere si faceva via via sempre più complessa. In ogni epoca, infatti, la cultura ha un aspetto speciale, e ciò non soltanto per l'ampliarsi inevitabile del campo offerto alla conoscenza, ma anche perchè gli interessi degli uomini si spostano continuamente da un settore a un altro: le preoccupazioni culturali di un greco del IV secolo sono diversissime da quelle di un dotto monaco del Medioevo; l'uomo del Settecento rivolge la propria attenzione a nozioni e problemi che, nella grande maggioranza, non interessano l'uomo dei nostri tempi, o, quanto meno, lo interessano in grado minore d'altre nozioni e d'altri problemi che presentano o gli paiono presentare un più immediato interesse. Le enciclopedie rispecchiano appunto questi spostamenti dell'asse della cultura. A ben guardare, anche con questo sforzo, come con tanti altri, l'uomo si industria di mantenere un relativo ordine nella casa in cui è costretto ad abitare.

I greci, in un ambiente luminoso, con le grandi finestre spalancate su un vsto cielo metafisico sul quale corrono rare nubi fioccose, si sistemano genialmente in una casa nitida, ben ordinata, nella quale è dolce vivere perchè anche l'inevitabile dolore è partecipe dell'armonia totale. I romani, invece, pretendono che nella loro casa, solida, ben costruita, dotata di tutte le comodità che fanno soave la vita, gli oggetti siano a portata di mano, disposti in modo che, in caso di bisogno, se ne possa usare con facilità; per questo Plinio, nella lettera con cui dedica le sue *Naturalis Historiae* a Tito Vespasiano, si fa un merito di avere nell'indice che precede l'opera indicato chiaramente il contenuto di ciascun libro di questa, così che i lettori, dice, «non gli avranno a legger tutti, ma secondo che ciascuno desidererà alcuna cosa, cercherà quella sola, e saprà dove trovarla».

Il Medioevo, nel suo castello oscuro, disordinato, ma pieno di cose stupende che splendono ferme o balenano a tratti nell'ombra, mette al posto d'onore una grande immagine, primitiva e terribile, di Cristo. La divinità domina su tutto, è il principio e la fine di tutte le cose; uomini come Alberto Magno, il maestro di San Tommaso, scrivono opere sterminate, che sono poi vere e proprie enciclopedie, per mettere d'accordo Aristotile e i Padri della Chiesa, per far sì che la cultura antica diventi patrimonio della nuova società cristiana

L'*Encyclopédie* (l'enciclopedia per antonomasia), la grande opera condotta a termine dal Diderot e dai suoi collaboratori nella seconda metà del Settecento (35 volumi, 11 dei quali di tavole, usciti a Parigi, tra mille difficoltà, dal 1751 al 1766), massimo sforzo intellettuale di un secolo che, a torto o a ragione, riteneva di rappresentare un punto d'arrivo dell'evoluzione umana, si occupa soprattutto dell'uomo: che cosa fa, come vive, come pensa, come lavora, in che cosa crede, qual è il modo più sicuro di renderlo felice? (Tutti sanno come i grandi spiriti del XVIII secolo si industriassero di rispondere a questa ultima, capitale domanda). Questa opera è la prima enciclopedia nel senso moderno della parola, e, come tale, inaugura il sistema delle collaborazioni molteplici affidate a scrittori specializzati.

Nei cinquant'anni abbondanti trascorsi dalla fine della prima guerra mondiale, il fenomeno sottolineato dal France nel suo articolo citato all'inizio di questa nota, si è fatto indubbiamente più ampio e più rapido: il vecchio albero del sapere si è talmente infoltito da diventare in apparenza inestricabile: le antiche scienze si sono arricchite, scienze nuove sono nate, diventando in breve adulte... Tutto ciò rende sempre più arduo il compito dei compilatori di enciclopedie. Parrebbe inoltre che i grandi repertori alfabetici possono essere vantaggiosamente sostituiti dalle enciclopedie monografiche. A questo concetto è ispirata, se non erro, l'*Enciclopedia Feltrinelli - Fischer* di cui ho sott'occhio un chiaro e allettante prospetto. Per essere più esatto, dirò tuttavia che l'ordine alfabetico non vi è del tutto ripudiato, e mi spiego.

La materia di ogni volumetto (i volumi, tascabili, saranno 36 e l'opera verrà completata entro il 1966) è articolato in ampie sezioni disposte alfabeticamente, ma per trovare un nome, una data, un particolare compresi in una di tali sezioni, occorre servirsi dell'indice che figura alla fine del volume. Così, per esempio, nel volume su *La religione cristiana,* compilato a cura di Oskar Simmel S. J. e Rudolf Stählin, la voce «Rivelazione» figura al suo posto nell'ordine alfabetico, ma per trovare la pagina in cui si tratta di concetti quali il «soprannaturale» o l'«illuminazione», di avvenimenti storici come i vari Concili, o si parla di questo o quel pontefice, di questo o di quel dottore della Chiesa, eccetera, bisogna consultare l'indice. Il vantaggio di un tale sistema pare evidente: un argomento non è qui frantumato in cento voci che bisogna cercare pazientemente attraverso decine di grossi volumi, ma presentato nella sua totalità in una breve ed esauriente trattazione. D'altra parte, la consultazione intesa a rintracciare con l'aiuto dell'indice una data nozione risulta rapida e agevole. Vantaggi subordinati, ma non trascurabili: l'opera costerà assai poco e anche quando sarà completa occuperà al massimo un ripiano di uno scaffale largo su per giù un metro.

Ogni argomento occupa un volumetto, fatta eccezione, come appare dal piano dell'opera, per la Letteratura e la Biologia (due volumi ciascuna), l'Arte e la Medicina (tre volumi ciascuna) e la Tecnica, che ha richiesti ben quattro volumi; e appunto questo piano, nel suo schmematismo, ci rivela quale spostamento di interessi culturali si sia verificato nella nostra epoca rispetto a quella immediatamente precedente. Le discipline umanistiche, Arte, Letteratura, Musica, Storia e via dicendo, cedono il passo alle scienze; scienze esatte, naturali, morali e politiche, e cioè: Matematica e Fisica, Biologia ed Etnologia, Psicologia e Pedagogia, Diritto ed Economia, eccetera, e su tutto domina la Tecnica, dea dei tempi nuovi. Evidentemente, l'*homo faber* ha sconfitto, almeno per ora, completamente l'*homo ludens.* E' probabile che questo mondo, così com'è oggi, a taluni non piaccia (a me, per esempio, non piace); ma, come dice il Vico, «egli certamente è stato fatto dagli uomini», e gli uomini devono accettarlo qual è, vivere in esso e, per quanto è possibile, conoscerlo.

E' difficile, però, che un uomo si metta a leggere metodicamente l'Enciclopedia britannica o la Treccani, e, d'altronde, ne trarrebbe poco profitto. Ma il tentativo di leggere i due primi volumi dell'*Enciclopedia Feltrinelli - Fischer* che trattano l'uno, già citato, de *La religione cristiana,* l'altro, a cura di Helmuth von Glasenapp, de *Le religioni non cristiane,* si può fare; e questo può invogliare a leggere gli altri a misura che usciranno. Ognuno, è comprensibile, trascurerà i volumi che trattano di argomenti cui è assolutamente allergico, ma c'è da pensare che li comperi egualmente per avere l'opera completa, e un giorno, chi sa?, potrà sorprendersi intento a sfogliare proprio uno di essi... Le vie del sapere, come quelle della Provvidenza, sono infinite, e io non credo che il Montaigne sia del tutto nel vero quando afferma che la curiosità di *«cognoistre les choses»* è stata data all'uomo come un castigo.

Cesare Giardini

L'ex Presidente Eisenhower è stato ospite di un famoso club inglese per una partita di golf

I RUSSI LO INSEGNANO A OLTRE META' DEI LORO SCOLARI

L'inglese va assumendo carattere di lingua universale

Oggi si pensa di stabilizzarne la struttura su uno standard convenuto
Uno dei suoi vantaggi è quello di poter essere appreso con relativa facilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, agosto

Si riparla in Inghilterra di promuovere l'inglese a lingua universale. O non lo era già? Da bambino, certi zii viaggiatori mi insegnarono che «con l'inglese si va in tutto il mondo». Sì, risponde il Ministro dell'Educazione David Eccles, ma non è ancora la lingua comune di tutti i popoli e bisogna varare, perchè lo diventi, una campagna a fondo: stabilizzare l'inglese su uno standard convenuto, istruire maestri specializzati, profondere libri e mezzi tecnici, non aver paura di spendere denaro. Lo ha detto in un banchetto a Roma, patria del latino, e la eco in Inghilterra varia secondo le tendenze.

Motivo di orgoglio

I nazionalisti e gli imperialisti vedono nell'universalità dell'inglese un mezzo di supremazia, uno strumento politico, un motivo di orgoglio nazionale. Altri più moderni, e direi anche più intelligenti, partono invece dalla considerazione del mondo attuale nel suo complesso: vedono questa Inghilterra che a poco a poco si perde fra più grosse aiuole, innumerevoli aiuolette, questo mondo diventato come una polveriera dove anche la politica di potenza dei grandi diventa vana, l'urgente necessità per tutti i paesi di uscire dal tradizionale provincialismo approdando a nuove strutture politiche ma anche psicologiche e linguistiche. Essi dicono o sottintendono: l'interesse particolare dell'Inghilterra non c'entra, non si tratta di affermarne il predominio linguistico, quello che importa è l'avvenire del mondo, una più vasta e profonda comunione di tutti gli uomini attraverso un linguaggio che può essere appunto il nostro, già pronto e collaudato dal Commonwealth.

Sono 250 milioni gli abitanti del mondo che hanno l'inglese come lingua nativa, 350 milioni quelli che lo coltivano come seconda lingua, e si calcola che il 60 per cento delle trasmissioni radiofoniche, comprese molte dal mondo sovietico, siano in inglese, come pure il 70 per cento della corrispondenza postale. All'ONU 53 Governi chiedono i testi in inglese, 27 in altre lingue.

I delegati della conferenza afro-asiatica di Bandung si sono intesi in inglese, i russi parlano in inglese ai cinesi, lo inglese è la lingua ufficiale del Ghana e continua ad essere usato e insegnato (compresi i bambini delle prime classi elementari) in molti altri paesi africani. E' sull'inglese che si regge la struttura amministrativa dell'India, e Nehru che cercò in un primo tempo di varare l'indù come lingua nazionale dovette in seguito riconoscere che «l'inglese è la finestra dell'India sul mondo moderno, cui non osiamo rinunciare». Persino i russi, che praticano l'inglese come lingua diplomatica e lo insegnano ad oltre una metà dei loro scolari (milioni e milioni, più di tutti i ragazzi delle scuole britanniche), ne hanno riconosciuto il valore strumentale, con una spregiudicatezza e un senso della realtà effettuale che difficilmente saranno uguagliati dai guardiani d'ufficio delle culture occidentali.

A sentir fare certi discorsi sull'inglese come lingua del mondo, è naturale un trasalimento d'effetto per la nostra lingua materna, come se le fosse inflitta una retrocessione. Non è essa l'erede diretta di quell'altra lingua universale che fu il latino? Ma, come faccio osservare a me stesso, e come vorrei che anche altri notasse, accettare una lingua comune non significa spregiare il patrimonio linguistico e culturale della nazione cui si appartiene. Si tratta di acquistare una seconda lingua più adatta alle nuove dimensioni e condizioni del mondo, e poichè questa lingua comune potrà essere in un certo senso e fino a un certo punto patteggiata, sarà proprio per questa via che i valori essenziali delle culture nazionali, i capolavori letterati del passato, la stessa produzione letteraria e scientifica corrente usciranno più facilmente dai confini antichi.

Fino a pochi anni fa non esisteva una traduzione inglese dei Promessi Sposi. L'istituto che secondo il progetto di Eccles dovrebbe provvedere alla standardizzazione dell'inglese (cui provvederanno forse più efficacemente le internazionali del film, della radio, della televisione) impiegherà anche meglio le sue energie curando un corpo perenne e continuamente alimentato di traduzioni esemplari ad ogni livello, ampliando le scelte editoriali già in atto. Riconosciuta una lingua comune, essa dovrebbe funzionare concretamente come dimensione comune di tutte le culture del mondo. L'allargamento del corpo contribuirà alla sprovincializzazione delle culture: imparare a scrivere per essere tradotti, fra l'altro, non sarà guadagno da poco per molti scrittori ancora attardati in limiti parrocchiali.

Ovviamente lo scopo politico essenziale di una lingua comune è facilitare quella rete di colloqui personali diretti, di trattative commerciali, di scambi culturali, di amicizie, di viaggi, in cui dovrebbe attutirsi l'urto degli interessi e crescere a poco a poco il senso della comunità, della solidarietà, della giustizia dinamica (poichè la giustizia non è statica e definitiva, ma relativa ai bisogni e alle situazioni in continuo sviluppo), e infine affermarsi con lo spontaneità di un nuovo costume democratico; quella unità del mondo che, di là dalle brancolanti intenzioni degli uomini politici, sembra ormai scritta nel destino. Di fronte a tali prospettive dovrebbero tacere i rimpianti e gli orgogli o, peggio, le vanità nazionalistiche.

I guardiani delle culture nazionali hanno quasi sempre la tendenza ad esaltarsi in affermazioni di primati presunti o pretesi o agognati, e proprio dal loro più o meno inconscio nazionalismo, se non imperialismo culturale, deriveranno forse i maggiori ostacoli alla affermazione di una lingua comune. Anche se l'affermarsi di una lingua comune non deve assolutamente significare sommersione delle grandi culture nazionali, qualche sacrificio almeno di orgoglio linguistico sarà necessario. Ma quei guardiani dovrebbero disporsi a vedere i vantaggi che, di là dai sacrifici, verranno a tutti. Di fatto, chissà quali strepiti, che smorfie e che visi arcigni in risposta a chi proponesse, per esempio, di equiparare l'insegnamento dell'inglese a quello della lingua nazionale fin dalle prime classi elementari (come già avviene, si è detto, in qualche paese africano, per cui un ottentotto è già potenzialmente un po' meno provinciale di grandi masse della popolazione europea), o a chi invitasse la televisione nazionale a corsi e trasmissioni concepite radicalmente per l'affermazione della lingua comune.

Spero che la buonafede e più ancora l'evidente ingenuità di queste modeste opinioni mi salvi dal sospetto di essere un affiliato del British Council o, più romanzescamente, un agente dell'Intelligence Service. A scanso di tale equivoco proporrei come alternativa il cinese, che è già la lingua più parlata del mondo, con 600 milioni di persone in confronto ai 250 milioni di lingua inglese. (Lo spagnolo viene terzo con 150 milioni, lo seguono il russo con 130 milioni e il tedesco con 100 milioni, mentre l'italiano è al tredicesimo posto con 55 milioni). Senonchè il cinese, a parte il fatto che è la lingua forse più difficile del mondo, appartiene a un popolo chiuso, o ancora chiuso, e non ancora provato, come l'inglese, sulla scala dei meridiani e dei paralleli. Uno dei punti forti dell'inglese è che esso ha dato prova di poter esser praticato con relativa facilità (nonostante gli astrusi rapporti fra grafia e fonetica) da popoli delle più diverse latitudini, e di offrirsi ai principianti anche in una struttura semplificata, già sottoposta con successo al collaudo, sufficiente a qualsiasi comunicazione pratica, qual è il «basic English», elaborato durante la scorsa guerra per iniziativa di Roosevelt e Churchill e composto di solo 850 parole: senza dire che l'inglese è la lingua del commercio più articolato e della tecnologia più avanzata.

Fattori determinanti

Il francese e il tedesco, che rivaleggiarono fino a tempi abbastanza recenti come lingue della cultura (più usato il tedesco per le comunicazioni scientifiche, il francese più umanistico, più aristocratico, e anche largamente impiegato in Europa per gli usi diplomatici dei tempi del Re Sole) seguono il declino delle fortune politiche dei rispettivi paesi: «c'è été un knockout». I puri il contrario avviene per l'inglese grazie all'ascesa del mondo anglosassone, dove peraltro si deve riconoscere il grande vantaggio derivante alla lingua d'Inghilterra dalla posizione dei cugini d'America. Il francese, verso l'inglese, è oggi in posizione di difesa. Un dato curioso: nel Belgio, che fu provincia francese, l'inglese tende a infiltrarsi come lingua comune tra valloni e fiamminghi. Lo stesso uso nazionale del francese è inquinato da quello che i puristi bollano come «snobismo inglese».

L'altro giorno un settimanale citava questo divertente esempio giornalistico parigino: «Notre leader a donné surprise party dans un night-club ce week-end pour célébrer le succès du best-seller de son partner: "La girl-friend du gangster". Grâce au strip-tease élégant des pin-ups la soirée...» I puristi hanno ragione di protestare. Ma, dato il «nuovo corso» del mondo, non sarebbe ormai tempo di far largo agli impuristi? La lingua inglese è quanto mai impura, cioè ricettiva. E anche questo è un punto a favore della sua candidatura come lingua comune.

Eugenio Galvano

Per le vie di Bayonne si è svolta la tradizionale corsa dei tori. Nella foto: alcuni giovani si fingono morti per sfuggire alla selvaggia carica degli animali infuriati ed eccitati dalla folla

UNA INSOLITA CROCIERA SUL FIUME

PITTORI ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE DEL PO

Verranno esposte a Piacenza le opere degli artisti che hanno concorso alla originale competizione

Piacenza, agosto

Padre e figlio, seduti sulla piarda ai margini del folto bosco, guardano, estatici, il Po che scorre lento nella sua piena maturità, verso la foce: il bimbo non può trattenere un grido di ammirazione:

— *Mùt l'è bel!* (Come è bello!).

Amoroso maestro, il padre gli racconta la storia del fiume nativo come se raccontasse una fiaba — ed è veramente una fiaba meravigliosa. Poi descrive Venezia, la città dalla Basilica d'oro, il mare immenso dove il fiume compiuto il lungo cammino confonde le acque. Il bambino ha sentito parlare dai pescatori e dai barcaioli di Venezia, del mare, ma non va ancora a scuola, e le sue idee sono piuttosto vaghe. Chiede al genitore con un certo senso di incredulità:

— *Al mar el grand müta al Pu?* (Il mare è grande come il Po?).

Molti anni sono passati da quel momento di grazia. La cara voce si è taciuta da gran tempo, ma risuona ancora nel cuore dell'ormai vecchio signore, sempre innamorato del fiume, come quando era bambino. Allora lo chiamava «il mio Po» ora lo chiama il «nostro Po», ben felice che sia il Po di tutti.

Il Po, per chi è nato sulle sue sponde è veramente un sogno, un padre, l'amico. E lo portiamo nel cuore, attraverso le vie del mondo, inguaribilmente. Nessun altro cielo per quanto terso, nessun altro orizzonte, nessun altro paesaggio per quanto vario, possono farci dimenticare la sfera d'acque, grande, ma senza angoscia, che si stende tra le due rive in un paesaggio, talora scarno e primitivo, talora invece possente, che fa pensare ai fiumi equatoriali. Eccolo, il Po: discende compatto da un punto lontano dell'orizzonte dove cielo e terra si incontrano, scorre maestoso tra rive schiette di boschi, di ceppaie di salici, di aere pioppaie, paie di salici, e precipita a valle antico e immutabile con la stessa forza delle cose primigenie.

Lungo le sue rive vennero sommerse stirpi, si combatterono battaglie, sorsero e caddero principati, passarono e dileguarono popoli. Ma Egli rimane chiuso nell'eterno segreto dei boschi lungomormoranti nelle sue vicende senza tempo.

La grande valle frumentaria padana, che taglia a metà l'Italia settentrionale e partendo dal Piemonte ferrigno scende attraverso dovizia di pianure striate da bianche strade rigate da corsi d'acque sino alla dolce mollezza dell'estuario, conserva ancora sulle sponde del fiume — abitate da una popolazione rivierasca indurita dal sole dai geli dai venti — una fisionomia sua: costumi usanze dialetti che la civiltà non ha travolto.

Sì, oggi, alti tralicci metallici, potenti ponti ferroviari cavalcano il fiume, ponti più umili su chiatte biancastre si adeguano al paesaggio; sì, il fumo dei vaporetti intorbida l'orizzonte limpido, potenti chiaviche e dighe irte di ordigni frenano furie di acque; in qualche zona snelle ciminiere frastagliano il cielo dando al paesaggio georgico la fisionomia delle città dove i giorni sono senza pace e la sete del vivere non offre tregua. Ma il Po è rimasto sempre il Po.

E qui — chiediamo scusa — ci sia concesso un peccato di orgoglio. Il bambino d'allora, diventato uomo ha visto nuovi paesi, ha scritto romanzi e novelle padane. In un articolo pubblicato nel 1930 su un illustrato dell'epoca egli si effondeva tutto in un inno d'amore al fiume. Vi si leggono queste parole che, oggi, sembrano presaghe. «Peccato che in Italia manchi l'artista che ha illustrato il Po; peccato che i nostri pittori cerchino altrove ispirazioni e motivi. Nelle altre nazioni le grandi arterie fluviali sono state celebrate dall'arte. Il Danubio, ad esempio, assai meno imponente del nostro fiume, ha una sua vita nella storia dell'arte. vita che al Po manca. Eppure sul Po i tramonti scenografici sono d'una suggestione infinita, meravigliose le albe; eppure i crepuscoli del mattino e della sera, avvincono l'anima in una dolce malinconia. E' come se una musica dicesse, a chi ascolta, le eterne parole che corrono fra terra e cielo; parole che pur diverse nelle forme esistono in tutte le lingue, perchè il dolore la gioia l'amore hanno sempre le loro eterni espressioni».

Questo brano dunque mi è tornato alla mente, non senza orgoglio, ripeto, vedendo in due felici giornate di agosto una trentina di pittori intenti a dipingere il paesaggio padano. Quando scrivevo, nel 1930, la letteratura sul Po non era certo copiosa. Bachelli non aveva ancora scritto il suo bellissimo «Mulino sul Po». Monicelli invece aveva celebrato il fiume nativo nelle memorabili «Novelle del mio paese» e un illustre giornalista, scomparso dopo l'ultima guerra, Mario Borsa, aveva pubblicato «La cascina sul Po». Strana coincidenza con la recente vicenda piacentina, nel primo suo romanzo «Il Ceppo». chi scrive aveva narrato la tragica storia di un giovane pittore nato sul Po che dopo le delusioni cittadine, ritornava, e per sempre, a dipingere il suo fiume, nella casa paterna.

Dunque, dipingere il Po.

Ora ho parecchi amici che da anni magistralmente ritraggono il fiume: ma sono nati sul Po, come Bisi (il creatore di «Pampurio» nel «Corriere dei Piccoli»); come Corradi che si firma pittore - pescatore; come Di Massa, come Bartoli, altro «pazzo» del Po. Importante è invece far conoscere il fiume anche ai non padani. Perciò benvenuta l'originale e affascinante idea dell'Ente provinciale per il Turismo di Piacenza e del suo presidente comm. Carlo Graviani, di indire un concorso che ponesse in luce i valori naturali artistici e turistici del fiume istituendo un Premio nazionale di pittura Piacenza «Il nostro Po». Organizzatore e ideatore geniale, Dino Villani dell'«Orma», scrittore e pittore padano.

Due giornate intense favorite dal tempo, hanno permesso così a una trentina di artisti a bordo di uno zatterone offerto dall'«Emiliana Sabbia», di godersi una insolita crociera sul Po. Un pullman dopo aver percorso gli argini ha portato attraverso le strade dei boschi i pittori a prendere il primo contatto col fiume: quando la zattera imbandierata cominciò la navigazione, i nativi dalle rive assistevano, sbalorditi e stupiti all'invasione di quei signori armati di cartoni e cartelle, di pennelli e di matite. Venivano un po' da tutte le parti d'Italia: da Venezia, da Ferrara, da Milano, da Genova, da Vercelli, da Varese, da Bergamo, Mantova, Cremona, Piacenza, Bologna, Pisa, Roma, Parma e Novara. Durante i due interessanti e divertenti raid fluviali i fotoreporters scattavano flash e gli artisti riempivano di schizzi di impressioni di abbozzi i loro album e le loro cartelle. Son nate così le opere concorrenti al premio «Il nostro Po». Verranno esposte a Piacenza alla fine del prossimo settembre nelle sale del Palazzo Farnese.

In questa sagra padana che è durata due giorni non sono mancate, era da prevedersi, le riunioni gastronomiche: pesce di qualsiasi genere, anguilla ai funghi, carpe fritte, *stricc* (pesciolini bianchi del Po) non parliamo poi delle specialità locali: culatello, anatre e faraone al forno: minestre tradizionali della cucina piacentina: anolini in brodo, tortelli all'erbetta, *pisarei e faso,* e il famoso grana. Accompagnavano i pesci dilettosi fiumi di bianco della Val Trebbia e gli arrosti i rossi «Gutturnio» (tipico piacentino), lambrusco e barbera.

Pittori giornalisti fotoreporters ospiti hanno apprezzato debitamente quelle ghiottonerie. Nella seconda giornata a Roncarolo, dopo la colazione, che si potrebbe chiamare omerica, nella tipica osteria paesana, gli ospiti hanno assistito a una festa popolare e di carattere folcloristico: la Processione in onore di Santa Agnese, Patrona della Pia Unione Pescatori di Roncarolo, una delle ultime rimaste sul Po. La statua della Santa issata sullo zatterone che aveva servito ai pittori in mattinata, è stata portata al centro del fiume dove il parroco ha benedetto le acque. Al ritorno un corteo vivace ha accompagnato il Santo simulacro nella Chiesa. Poi si sono svolti festeggiamenti popolari; la Mostra dell'artigianato, e, a chiusura, la distribuzione gratuita di pesce fritto preparato all'aria aperta in grandi padelloni colmi di olio. Naturalmente non mancava con la sua bella divisa la banda comunale e... musica in piazza. Le signore e le signorine del paese portavano costumi locali di vivaci colori.

Con quelle giornate l'Ente provinciale del Turismo di Piacenza ha voluto far conoscere il fascino del Po, la cucina e la ospitalità piacentina, ma anche lanciare l'idea di crociere fluviali. Direbbe Orazio, raggiunge tutte le mete chi sa mescolare l'utile al dolce. E veramente pensiamo che il comm. Graviani possa essere soddisfatto del successo. Soprattutto perchè Piacenza ha prospettato alcune idee nuove. Conoscere il Po: quello dello sbarramento dell'Isola Serafini dove il fiume si presenterà come produttore di energia elettrica; turismo sul Po di piccolo cabotaggio. Quante sorprese, quante bellezze, quanti insospettati prestigi: gare motonautiche, sci acquatico. Questi gli aspetti nuovi. Ma anche le suggestioni degli aspetti antichi. Sulle rive di quello che Virgilio chiamò il Re dei fiumi Eridano, sorgono villaggi, borghi, città: una parte della storia e dell'arte d'Italia. Dunque, vedere conoscere (e perciò amare, diciamo noi) *il nostro Po.* E i vecchi inguaribili padani esultano e attendono...

Giannetto Bongiovanni

Libri ricevuti

Ivo Andric: *La signorina* - Mondadori. In questo romanzo, Ivo Andric, contrariamente alla tecnica usata nel suo più celebre romanzo «Il ponte sulla Drina» dove l'azione è corale e protagonista è la società in un determinato momento storico, pone un personaggio al centro della narrazione: la «signorina» Rajka Radakovic, della quale segue il destino attraverso cinquant'anni di tumultuose vicende storiche. Lo sfondo storico è presente anche in questo romanzo non più come drammatico alternarsi in primo piano di fatti concernenti tutto un popolo, bensì come contrappunto ad un privato destino: quello della protagonista sempre più chiusa nel proprio vizio, l'avarizia, come in una casa senza finestre oltre la quale la storia trascorre invano. Rajka resterà fino alla morte eguale a se stessa, refrattaria alle sollecitazioni del mondo esterno: in questo senso la «signorina» si definisce più come carattere che come personaggio, pur distaccandosi dal suo classico modello, l'Arpagone molieriano, per la pietà con cui è analizzata dall'autore.

○

Vasco Pratolini: *Cronache di poveri amanti* - Mondadori. Pubblicato per la prima volta nel 1947, questo libro, vincitore del premio Libera Stampa, costituisce il primo grande «affresco storico» dello scrittore fiorentino: il profilo di storia italiana verrà poi ampliato e seguitato in «Metello» (1955) e, soprattutto, ne «Lo scialo» (1960). Ambientato in una Firenze animata e fatta viva dalle prime resistenze operaie contro i crescenti soprusi fascisti, il romanzo scorre ricco di motivi sul filo di una narraziane intensa, sempre animata da slanci lirici o patetici. L'autore segue le vicende parallele che compongono il piccolo «epos» di una strada fiorentina, quella via del Corno che la narrazione pratoliniana ha fatto conoscere in ogni sua casa, in ogni sua crepa, angolo e finestra. Sono le storie private di famiglie della cerchia antica, che a quelle mura sono legate da secoli di profonde radici, sbalestrate ora dal vento torbido degli avvenimenti. Uomini e donne le cui vite si intrecciano, si illuminano e s'intorbidano, si aprono alla speranza o precipitano, si schiudono alla vita o ripiegano nella morte: personaggi fra i più cari e i più noti della letteratura mondiale, creati immortali dall'infinito amore che Pratolini porta alla sua città e alla sua gente.

○

Yael Dayan: *Una giovane roccia* - Mondadori. E' questo, dopo «Un volto nello specchio», il secondo romanzo della scrittrice israeliana Yael Dayan, figlia di Moshe Dayan, il più famoso generale israeliano che nel 1956 condusse la campagna del Sinai. Il romanzo si basa sul contrasto fra la vecchia generazione israeliana, legata all'antica religiosità e incline alle speculazioni del pensiero, e la nuova generazione, alacre, volitiva, decisa a costruire a qualunque costo lo Stato d'Israele. Nimrod, il giovane protagonista, deve scegliere fra questi due mondi: sceglierà la terribile disciplina del coraggio che finirà per inaridire quanto di spontaneo era in lui, la capacità di comprendere e di amare. Soltanto Elli, sua moglie, saprà fargli ritrovare la pace interiore, ma quando Nimrod, ormai padre, vedrà il figlio avviarsi a ripetere le proprie gesta, non saprà trattenere quel profondo brivido di paura che credeva di avere eliminato per sempre.

○

Louis Aragon: *Le campane di Basilea* - Mondadori. E' un quadro della Parigi ai primi del secolo. La borghesia, alla vigilia della prima guerra mondiale è qui descritta attraverso i suoi personaggi più rappresentativi nell'alternarsi delle situazioni. Gli interessi che legano i generali all'alta finanza, i cosiddetti «affari» nazionali e internazionali, la opposizione operaia, i grandi scioperi, la disperazione anarchica, sono i fatti che Aragon illumina magistralmente. Fra la folla di avventurieri, industriali, generali, operai, rivoluzionari, primeggiano due figure di donna: Diane, l'avventuriera senza scrupoli che si muove nei quartieri alti parigini, e Catherine, la borghese ribelle alla propria classe sociale. E' il dramma della classe operaia che, inquadrata nel movimento socialista della seconda internazionale, cerca di opporre, dal congresso di Basilea, la propria volontà di pace. Da quella stessa città dove un giorno suonarono le campane del concilio che fece appello alla cristianità in pericolo, suonano ora le campane che si appellano alla coscienza universale contro l'immane pericolo che si avvicina.

○

Jacob Klein-Haparash: *Alla vista del leone* - Mondadori. Sulla Polonia, l'Austria, la Romania pesa il sinistro presagio di un secondo conflitto mondiale. I primi sintomi delle persecuzioni hitleriane, il crescente incombero della Russia Sovietica sulle strutture della vecchia Europa sconvolgono l'ordine e la dimensione umana. Jacob Klein-Haparash è nato nel 1897 a Czernowitz, nella Bucovina. Nel 1920 si recò in Ucraina da dove inviò corrispondenze in America sui pogrom di Petljura. Dopo il 1940 rientrò nella Romania occupata dai tedeschi e partecipò alla lotta clandestina. Vive in Israele.

○

Duilio Susmel: *Vita sbagliata di Galeazzo Ciano* - Aldo Palazzi Editore, L. 2400.

○

Teodoro Sala: *La crisi finale nel litorale adriatico* - Del Bianco Editore, Udine, L. 600.

CRONACA DELLA CITTA'

IN ATTESA DELLA PUBBLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA G. U.

Analisi delle pensioni con i nuovi miglioramenti

Le sedi dell'I.N.P.S. hanno già le opportune istruzioni per le liquidazioni secondo il recente provvedimento

Come noto è stata recentemente approvata dal Senato e dalla Camera la nuova legge sui miglioramenti delle pensioni della Previdenza sociale. Tale legge non è stata ancora pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, ma si sa per certo che le sedi provinciali dell'INPS hanno già ricevuto opportune istruzioni per le liquidazioni, secondo la nuova misura.

Il nuovo provvedimento avrà effetto retroattivo al 1.o luglio 1962 per cui, in occasione dei prossimi pagamenti, sperabilmente in settembre, verranno corrisposti gli arretrati per le differenze spettanti da quella data.

Si tratta di un provvedimento atteso e opportuno: un'innovazione che, pur non risolvendo integralmente il problema delle pensioni, apporta un sensibile beneficio per i lavoratori a riposo e, soprattutto, affronta il problema delle «pensioni sociali», rappresentato da quelle commisurate al minimo garantito. Per le organizzazioni sindacali libere, comunque, come ha fatto rilevare un esperto in tale settore, il cav. Giuseppe Bazzaro, al quale ci siamo rivolti per attingere queste utili e indispensabili chiarificazioni, il problema delle pensioni potrà essere definitivamente risolto in modo soddisfacente soltanto quando, sostituite tutte le leggi che oggi regolano questo importante servizio dello Stato, verrà abbandonato il principio «assicurativo» e instaurata una nuova disciplina più moderna, poggiata sul criterio della sicurezza sociale a favore del cittadino come tale, e come tale chiamato a finanziare il servizio, il cui peso economico continua oggi a gravare quasi interamente sul lavoro, e soltanto su di esso. Merito di questa legge è di aprire la porta a questi concetti, anche se non li introduce che in parte. Si deve peraltro riconoscere che essa viene a far cessare l'annosa questione, che ci diede quasi un decennio di contrasti e discussioni sulla disposizione contenuta nella legge 218 del 1952, circa la partecipazione dello Stato al finanziamento dei «minimi» di pensione che rappresentano un fatto sociale e non assicurativo e pertanto, in relazione al costo, di stretta competenza dello Stato.

L'esame tecnico di questa legge — ha fatto osservare il cav. Bazzaro, segretario della Camera Confederale del Lavoro — presenta clamorosi e certamente più popolari gli aumenti della misura delle pensioni, sia le normali che quelle elevate al minimo garantito, ma altre disposizioni essa contiene di rilevante interesse, quale la regolazione dei supplementi di pensione, l'estensione della pensione di riversibilità a vedove e superstiti trascurati dalla legge 218, che comunque ha il merito di averle create, la possibilità della trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia quando l'interessato o l'interessata raggiunge l'età voluta (è un fatto, questo, che sembra marginale, ma che fu per anni ragione di gravi ingiustizie), la soppressione delle assurde disposizioni che limitavano la possibilità della iscrizione all'assicurazione volontaria, la regolazione contributiva per i periodi di lavoro colpiti da prescrizione ed altre ancora, che si verrà qui via via chiarendo. Si era detto che l'attuale legge, contemporaneamente all'aumento delle pensioni, disponesse anche la diminuzione del contributo base, vale a dire quello utile al calcolo delle pensioni: è vero, ma in misura talmente ridotta da non incidere affatto e, se si vuole essere obiettivi, bisogna riconoscere [illegible] neutralizzò quasi per intero l'aumento delle pensioni del 22 per cento disposto nella stessa legge.

I minimi garantiti sono pensioni di carattere sociale, vale a dire pensioni riservate a coloro ai quali la sorte non ha consentito una sufficiente contribuzione. Attualmente sono corrisposte in L. 6.500 mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni, e in L. 9.500 per quelli di età superiore; queste cifre vengono corrisposte anche ai pensionati per invalidità, qualunque sia la loro età.

E' da rammentare in merito che la nuova legge abolisce la differenziazione per la pensione di invalidità e quella di vecchiaia, mantenendo invece quella fra le età. I lavoratori che abbiano versato nell'assicurazione meno di L. 6.640 se uomini e L. 8.065 se donne, godranno ora del trattamento minimo garantito, fissato in L. 12.000 mensili se si tratta di pensionati di età inferiore ai 65 anni, mentre per gli ultrasessantacinquenni la pensione verrà elevata a L. 15.000. Per questi ultimi, però, la pensione rimarrà invariata, anche se figurano contribuzioni maggiori sino a L. 9.100 se uomo e L. 10.525 se donna. I pensionati attualmente in godimento di pensioni elevate al minimo garantito, rispettivamente di L. 6.500 e L. 9.500, vedranno aumentati gli importi a L. 12.000 e L. 15.000, semprechè le pensioni siano corrisposte per vecchiaia.

Per le pensioni d'invalidità elevate al minimo garantito, il discorso è diverso. Non tutti vedranno aumentata la loro pensione, è che è di L. 9.500, a L. 15.000, ma soltanto coloro che hanno compiuto i 65 anni; gli altri, vale a dire quelli di età inferiore ai 65 anni, l'avranno aumentata a L. 12.000 come per quelli di vecchiaia. Questo perchè è stata abolita la differenziazione fra categorie e mantenuta quella fra le età, come accennato. L'aumento dei minimi vale anche per le pensioni di riversibilità, ossia quelle riservate ai superstiti. Ai minimi garantiti di pensione, che vengono corrisposti per tredici volte l'anno come avviene per le pensioni normali, viene aggiunta l'aliquota del 10 per cento per ogni figlio a carico.

Nella sua esposizione chiarificatrice della legge, il cav. Bazzaro ha fatto notare come vi siano però delle limitazioni. Il nuovo trattamento per i minimi garantiti non spetta anzitutto a coloro che fruiscono di più pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria o di altre forme sostitutive, o che comunque abbiano dato titolo all'esclusione od esonero dall'assicurazione stessa, se il cumulo delle pensioni consente un trattamento superiore al minimo garantito; ed inoltre a coloro che prestano la loro opera retribuita alle dipendenze di terzi per i periodi in cui sussiste titolo alla retribuzione. Quest'ultima frase significa che l'esclusione è dovuta non al fatto che si lavora, ma alla retribuzione che si riceve. Se il pensionato, per una delle tante ragioni che si possono prevedere, non presta la sua opera ma viene ugualmente retribuito, non può ricevere il nuovo trattamento per i minimi garantiti. A coloro che sono esclusi dal nuovo trattamento verrà corrisposto quanto stabilito dalla legge n. 218 del 1952, vale a dire quanto riscuotono attualmente.

Tutte le pensioni di vecchiaia, d'invalidità o per i superstiti verranno ricalcolate applicando per l'adeguamento il coefficiente 72 anzichè 55 come finora, ciò che significa circa il 30 per cento di aumento. E' notorio che le pensioni base ricavate con calcoli che non sono mai stati mutati attraverso le numerose disposizioni legislative che regolano questo servizio sociale, vengono moltiplicate per il coefficiente di adeguamento che in origine (legge 218 del 1952) era 45, diventato 55 nel 1958 (legge n. 55), ed ora 72 (nuova legge). Ad esempio, una pensione di L. 20.000 mensili del 1952 è il risultato della moltiplicazione della pensione base annua di L. 5.328 per 45 e della divisione del risultato per 12; con la legge del '58 questa pensione venne moltiplicata per 55, e quindi divenne di L. 24.400 mensili. Ora, con il coefficiente 72 invece di 55, diverrà di L. 31.960, che è qualcosa di più del 30 per cento di aumento.

Diamo pertanto alcuni esempi di pensioni — elaborate dal segretario della CCdL — limitandoci per brevità [illegible] di mille in mille lire di contribuzione. Per contribuzioni inferiori a L. 6.640 per gli uomini e L. 8.065 per le donne vengono corrisposti i minimi garantiti.

Va ricordato ancora che su ogni pensione viene operata la trattenuta di L. 20 al mese per l'Opera nazionale pensionati.

Ammontare contributi: Uomini	Donne	Pensione attuale	Pensione dall'1.7.1962
10.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
12.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
13.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
14.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
16.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
17.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
18.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
19.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
20.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
21.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
22.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
23.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
24.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
25.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
26.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
32.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
33.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
34.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
35.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
36.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
37.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
38.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
39.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
40.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ricordata la figura di Alcide De Gasperi

La Democrazia cristiana ha ricordato ieri, con una suggestiva cerimonia funebre, la figura di Alcide De Gasperi nell'ottavo anniversario della morte. Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario alle 18.30 erano convenute le maggiori autorità cittadine: il Presidente della Provincia dott. Delise, il Sindaco dott. Franzil, il dott. Capon per il Commissario generale di Governo, l'on. Sciolis, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, l'on. Tanasco, il dott. Ferrisi per il Questore, il ten. Scarascinelli per il comandante dei carabinieri, il cap. Soave epr l'82.o Fanteria, il provveditore regionale dei LL. PP. ing. Rinetti, il dott. Rovatti per il CLN e numerosissimi assessori e consiglieri comunali e provinciali, oltre ai maggiori esponenti della DC, con il vicesegretario Coloni, e rappresentanti delle amministrazioni locali elettive.

Prestavano servizio d'onore picchetti dei carabinieri, del Corpo dei vigili urbani e della P. S. La Messa funebre è stata celebrata da mons. Marzari, che alla fine ha ricordato con brevi parole la figura del «Presidente della ricostruzione». «La figura di De Gasperi — ha detto mons. Marzari — in un'ora tragica per la nostra patria, ha saputo ricordare ai rappresentanti degli altri Paesi convenuti all'assemblea della pace che la nuova Italia sarebbe sorta su basi sicuramente democratiche, perchè la sua politica sarebbe stata permeata, grazie al contributo dei cattolici come De Gasperi, dallo spirito di libertà e di uguaglianza, di fraternità, che si ritrova nel messaggio evangelico». Mons. Marzari ha inoltre sottolineato i meriti di De Gasperi quale difensore della religione in uno Stato che molti volevano laicista. «De Gasperi — ha detto — ha dimostrato con il suo esempio che le leggi devono essere sostenute dalla coscienza cristiana dei cittadini, e che senza quella coscienza nulla si costruisce».

Assemblea dei dipendenti dei pubblici esercizi

Non essendosi verificato alcun fatto nuovo che possa preludere ad una soddisfacente conclusione della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo del settore dei pubblici esercizi, le organizzazioni sindacali di categoria hanno deciso di convocare le assemblee della categoria per martedì 21 agosto.

Le riunioni, a quanto informa un comunicato della CCdL, hanno lo scopo di prendere le opportune decisioni in relazione alla necessità della prosecuzione dell'agitazione. Tali assemblee avranno luogo alle ore 11 e alle 17 nella sede di via Duca d'Aosta 12.

Il Commissario generale del Governo, Prefetto Mazza, al fine di venire incontro agli agricoltori danneggiati dall'ultima grandinata, ha messo a disposizione dello Ispettorato provinciale dell'agricoltura l'importo di lire 4 milioni per la distribuzione gratuita di anticrittogamici, di concimi chimici, di piante e di sementi selezionate.

SERIAMENTE MINACCIATO IL SACRARIO DEI CENTOMILA

Redipuglia un'isola in un mare di fuoco

Pini e sterpaglia in fiamme - Domato dopo molti sforzi il più vasto incendio che si ricordi a memoria d'uomo nella zona

(«Giornalfoto»)

(Attualfoto)

Un mare di fuoco ha minacciato ieri pomeriggio il Sacrario di Redipuglia. Oltre trecento ettari di sterpaglia sono andati in fiamme nella vasta zona circostante il Sacrario. Fortunatamente l'opera di spegnimento è valsa ad evitare danni al Cimitero militare quando il fuoco stava intaccando i fusti dei pini che corrono, allineati, ai lati della scalinata. Le fiamme hanno peraltro interessato tutto il Monte Sei Busi, fino agli abitati di Vermegliano e di Doberdò, nonchè sono riuscite a scendere per varie centinaia di metri in direzione di Fogliano ed hanno completamente divorato la vegetazione e i numerosi pini a dimora della zona più prossima al Sacrario.

Sopra Redipuglia per alcune ore si è innalzata una colonna di fumo grigiastro che il vento ha spinto verso il mare. Dalla stessa statale «14», la «Costiera», si è a lungo notata la colonna di fumo che si perdeva dietro le colline del Carso. Nella febbrile attività che ha permesso di seguire e tenere sotto controllo il fuoco per oltre quattro ore sono stati impegnati vigili di Gorizia e dei distaccamenti di Monfalcone, Ronchi e Cormòns, per un totale di sette squadre al comando dell'ing. Alessandro Cascalino, capo dei servizi antincendio della provincia di Gorizia, militari del 183.o Fanteria «Nembo» e genieri del Battaglione «Folgore», nonchè carabinieri delle varie stazioni e volontari civili. Complessivamente allo spegnimento hanno preso parte un centinaio di persone che si sono dovute frazionare per controllare gli sviluppi imprevedibili dell'incendio che sembrava diretto con astuzia dalla regia del vento, tanto da far temere seriamente per i pini del Sacrario stesso e per qualche costruzione che lo compone.

Il primo allarme del fuoco di sterpaglia è giunto ai vigili di Gorizia poco dopo le 15. Un focolaio era stato notato nella campagna intorno a Vermegliano. A quell'ora stava soffiando un vento da direzione Nord-Est della velocità di poco più di 20 chilometri orari. L'erba secca per le recenti giornate di intenso caldo ha costituito elemento di prima qualità per le fiamme che spinte dal vento hanno cominciato ad avanzare su ampio fronte verso il Sacrario. Qui le fiamme sono state notate dalla guardia forestale Pittori, dal custode Galizia e dal figlio di questi Massimiliano di 16 anni che ha provveduto ad avvisare i vigili del pericolo. L'intervento è stato rapido, ma le fiamme sono avanzate nel canalone che si spinge verso la strada sul lato destro del Cimitero. In breve hanno risalito il pendio per oltrepassare il recinto del Sacrario. Qui i vigili hanno dislocato alcune loro squadre che battendo il terreno con sacchi, frasche e inaffiandolo con le pompe, hanno potuto evitare il propagarsi del fuoco ai numerosi pini che formano il viale. Al di là del recinto di tutta la vegetazione non rimaneva che un campo nero di erbe, cespugli e piccoli pini stecchiti.

Ma la situazione, dopo poco, si presentava ancor più allarmante: altri due focolai erano stati individuati in direzione Nord, verso Doberdò. Da questa parte venivano fatti intervenire i militari di cui era stato richiesto l'intervento. Le fiamme si sono aperte come un gigantesco ventaglio, puntando verso Fogliano e dirigendo verso Redipuglia sul lato sinistro, questa volta, del Sacrario. I visitatori che a quell'ora(erano circa le 18) si trovavano nel Cimitero si sono accalcati sulla torretta d'osservazione a spalle della Cappella per seguire il lunghissimo serpente di fuoco di cui non si vedeva la fine e che stava divorando incessantemente la vegetazione. Ben presto l'intervento di sei vigili del fuoco accorsi a bordo di una camionetta si dimostrava provvidenziale per i pini del lato sinistro del Sacrario. I più piccoli abeti a dimora, all'esterno del recinto, erano già arsi dal fuoco, bruciati nel giro di qualche secondo, come improvvise torce sul perimetro di fuoco strisciante.

L'incendio è stato domato prima che intaccasse i pini e che raggiungesse una piccola costruzione al margine del recinto, dalla quale erano state tolte rapidamente le porte in legno onde non dar facile esca alle fiamme. Lo sforzo dei sei vigili e di alcuni volontari è stato premiato anche dall'arrivo successivo di un'autobotte, dalla parte della strada per Fogliano, e di altro personale. Durante lo spegnimento del mare di fuoco che, spinto dal vento, stava interessando ancora una volta la zona di Monte Sei Busi, si sono distinti il figlio del custode del Sacrario Massimiliano Galizia, di 16 anni e il suo giovanissimo amico Enzo Miotti di soli 13 anni, i quali, armati di robuste frasche, non hanno esitato ad avvicinarsi alle fiamme più forti prodigandosi nello spegnimento.

Alle 19.30 dopo il soffocamento degli ultimi focolai intorno alla strada che conduce al museo del Sacrario, l'opera di vigili, militari e civili poteva dirsi conclusa. Le fiamme hanno divorato una superfice di terreno di oltre trecento ettari. Difficile un computo dei danni; l'incendio ha distrutto numerose piante. Le cause dell'incendio, il più vasto che si ricordi a memoria d'uomo nella zona, pur rimanendo ignote, sono facilmente attribuibili alla scarsa attenzione di gitanti che non pongono attenzione alle norme di un contegno atto a prevenire cause d'incendio su un terreno particolarmente infiammabile, in questa regione.

Un solo vigile è rimasto leggermente ferito al piede sinistro durante lo spegnimento, essendosi colpito al dorso del piede con l'accetta in dotazione mentre provvedeva a tagliare degli arbusti. Fortunatamente nessun altro inconveniente è stato segnalato nel corso del vasto lavoro durato per oltre quattro ore a distanza di vari chilometri da una parte all'altra del perimetro di fuoco.

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa n. 3, in possesso delle disposizioni ministeriali per l'applicazione della legge del 27 giugno 1962 n. 820, recante aumenti sulla tassa concessione governativa per la detenzione di apparecchi frigoriferi, invita tutti i soci in possesso di apparecchi frigoriferi a passare per gli uffici sociali al fine di conoscere la loro posizione nei confronti del nuovo tributo.

PER UN CRITERIO UNIFORME NEI RUOLI DI SPESA

Disposizioni ministeriali sugli assegni agli ex GMA

In merito al personale già dipendente dall'ex GMA, il Ministro del Tesoro ha diramato agli organismi competenti una circolare nella quale si dice tra l'altro: «E' stato segnalato che, da parte di alcune amministrazioni centrali, non viene seguito un criterio uniforme nello indicare sui ruoli di spesa fissa o nelle lettere di autorizzazione per l'apertura di partite provvisorie di stipendio — a norma dell'art. 19 del DPR 30 giugno 1955, n. 1544 — l'esatto trattamento economico da corrispondere al personale dell'ex Governo militare alleato di Trieste, inquadrato nel ruolo speciale ad esaurimento tenuto da questo Ministero.

Al fine di ovviare agli inconvenienti segnalati e conseguire un indirizzo uniforme, si richiama la cortese attenzione delle amministrazioni interessate affinchè nell'adozione dei cennati provvedimenti vengano tenute presenti le disposizioni di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, nonchè quelle contenute nell'art. 357 — comma II — del regolamento di contabilità generale dello Stato e nella circolare 7 dicembre 1956, n. 602300 diramata da questo Ministero (Ragioneria generale dello Stato) per l'attuazione del decreto presidenziale n. 1544/1955.

Al riguardo si precisa che, a termine dell'art. 6 della citata legge n. 1600/1960, al personale di cui trattasi deve essere corrisposta la retribuzione corrispondente al coefficiente o alla qualifica assegnata, tenendo conto della anzianità di servizio per la determinazione degli aumenti periodici maturati dall'ultima promozione conseguita.

Per quanto attiene alle quote di aggiunta di famiglia va tenuto presente che, ove gli interessati abbiano prodotto alla amministrazione la prescritta documentazione, sui ruoli di spesa fissa o sulle lettere di autorizzazione all'apertura di partite provvisorie, occorre indicare le quote spettanti a tale titolo, specificando, inoltre, la composizione del nucleo familiare, da cui le quote stesse traggono origine.

Ove il personale di cui trattasi non abbia diritto alle predette quote, va attribuito, con i cennati provvedimenti, l'assegno di sede previsto dall'art. 5 del D.P.R. 17 agosto 1955, n. 767, nel testo modificato dallo art. 20 del D. P. R. 11 gennaio 1956, n. 7. Si aggiunge, infine, che gli assegni personali eventualmente spettanti a norma degli articoli 6 e 28 della detta legge n. 1600-1960 — per la conservazione del trattamento economico acquisito dagli interessati nella precedente posizione — non sono riassorbili unicamente con gli aumenti periodici di stipendio e con le quote di aggiunta di famiglia. Pertanto gli assegni stessi sono da ritenersi soggetti a riassorbimento nei casi di concessione di miglioramenti economici, ivi compreso l'assegno istituito con la legge 8 novembre 1961, n. 1162 a favore del personale dell'amministrazione finanziaria e della Corte dei Conti, nonchè l'assegno di cui alle leggi 19 aprile 1962, dal 173 al n. 180, sempre che questi ultimi competano».

In relazione agli ultimi sviluppi della situazione, si è appreso in serata che i componenti il consiglio direttivo del sindacato ex forze di polizia della V. G. sono stati convocati in riunione straordinaria per domani, alle ore 17, presso la sede della Camera Confederale del Lavoro.

Matrimoni civili al «palazzo di vetro»

La sede di via San Giorgio — dove erano ubicati gli uffici dello stato civile — è da qualche giorno chiusa; d'ora in poi, infatti, i matrimoni civili nell'ambito del nostro Comune saranno celebrati nella nuova sala predisposta al terzo piano del «palazzo di vetro» di via del Teatro Romano. La sala è ancora arredata con i vecchi mobili della palazzina di via San Giorgio, ma si è già provveduto ad affidare ad una ditta specializzata nel settore la commessa di un arredamento moderno e consono allo stile del nuovo palazzo; in tal senso la Giunta comunale aveva disposto in precedenza, al fine di dotare la nuova sala di tutto il mobilio necessario alle particolari cerimonie che dovrà accogliere. Il primo matrimonio sarà celebrato nella nuova sede già domattina.

L'Ordine dei medici comunica che, per ferie, la segreteria resterà chiusa dal 20 al 27 agosto.

Contatraffico in azione 6750 vetture in nove ore

(«Giornalfoto»)

Dopo il «trafipax», lo speciale apparecchio istallato su una autovettura della Polizia stradale che permette di fotografar e contemporaneamente la targa di una macchina inseguita e la velocità che essa sviluppa, un altro speciale apparecchio è stato dato in dotazione alla Stradale del nostro Compartimento. Si tratta del «Contatraffico», del quale abbiamo già accennato parlando dei servizi particolari della «Stradale» per il periodo di Ferragosto.

Da qualche tempo il Comando generale ha dato in consegna ad ogni singolo Compartimento, un «Contatraffico» ai fini di effettuare un'esatta statistica delle vetture circolanti per una determinata strada in un dato periodo di tempo. Ovviamente tale apparecchio è stato molto utile durante la «Operazione di Ferragosto» in quanto ha permesso di contare esattamente le automobili che sono transitate per le strade di ogni singolo Compartimento.

Finora il «Contatraffico» è stato dislocato nelle strade della Regione più frequentate. In prevalenza ha sostato al bivio di Latisana e sulla parte alta della Pontebbana. Da ieri però esso è comparso nella nostra provincia. Alle otto infatti è stato istallato all'ingresso (per chi si dirige verso Trieste) di Sistiana, proprio di fronte alla Azienda di soggiorno e turismo.

Tale apparecchio, di costruzione americana è stato così definito: «compatto, trasportabile, automatico a funzionamento pneumatico ed a lettura diretta». Si tratta di un modernissimo impianto dotato di un tubo compressore lungo nove metri e mezzo, il quale è collegato ad una macchinetta. La pressione dell'aria agisce su una membrana che, collegata all'impianto elettrico, oscilla alimentando la batteria e facendo quindi scattare un'unità sul rullino contatore.

Il contatore registra un veicolo per ogni due impulsi, corrispondenti ai due assi della vettura, ricevuti dal rilevatore pneumatico steso sulla superficie della strada.

Il tubo compressore viene messo di traverso su una strada. Un'estremità viene chiusa da una vite, mentre l'altra si innesta nella macchinetta.

Può succedere che il «contatraffico» segni sul rulletto qualche unità in più, e ciò se un veicolo alquanto pesante passa vicinissimo alla macchinetta. In questo caso si avrebbe una maggior pressione equivalente cioè al transito di due o più veicoli. Potrebbe, però anche verificarsi che il «contatraffico» non segni affatto il passaggio di un veicolo. Questo se transita un mezzo molto leggero alla estremità del tubo.

Ieri in nove ore (dalle 8 alle 17) il «contatraffico» ha contato 6750 vetture. E' probabile che nel corso della serata le unità abbiano raggiunto e forse superato le 10 mila vetture.

Il «contatraffico» funzionerà, sempre a Sistiana, anche nella giornata di oggi. Esso verrà azionato dalle 8 alle 22.

DOMANDE ENTRO IL 15 SETTEMBRE, L'8 OTTOBRE ESAMI

Borse per 31 milioni agli studenti delle Medie

Fanno parte della dotazione nazionale di sei miliardi

Come si attendeva, dopo le prime disposizioni emanate in sede nazionale dal Ministero della pubblica istruzione, il 25 agosto sarà emesso anche nella nostra provincia il concorso per borse di studio, la cui dotazione generale ammonta a sei miliardi di lire e che sono riservate agli alunni delle scuole secondarie di ogni ordine e grado.

La data di scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 15 settembre prossimo, mentre l'8 ottobre si svolgeranno le previste prove scritte. Gli importi che sono stati posti a disposizione della nostra città comprendono 11 milioni 700.000 lire per gli alunni delle scuole di primo grado e 19.380.000 lire per gli istituti di secondo grado. Come ricorda la circolare del Ministero, ciascuna borsa sarà erogata in due rate di uguale misura: la prima entro due settimane dalla pubblicazione delle graduatorie, la seconda entro il 10 aprile del prossimo anno; la correzione degli elaborati dovrà essere ultimata entro venti giorni dalla prova scritta.

Nel corso della veniente settimana sarà provveduto alla stampa del relativo concorso, sotto forma di avvisi murali, mentre sono già pronti i moduli di richiesta di partecipazione al concorso a borse di studio per l'anno scolastico 1962-'63, che nella giornata di domani saranno distribuiti alle scuole ed istituti interessati. I moduli, che recano l'intestazione del Ministero della pubblica istruzione e del Provveditorato agli studi, si compongono di quattro facciate, sulle quali sono riportate le varie voci alle quali bisogna rispondere per partecipare al concorso stesso.

Oltre alle generalità complete del concorrente, compaiono le voci riguardanti il tipo di scuola che si intende frequentare nel 1962-63, la classe o l'anno di corso, il numero indicante il tipo di concorso secondo l'elenco allegato al bando. La seconda parte comprende lo stato di famiglia completo del concorrente, che deve essere documentato con certificato rilasciato dal Comune, e varie altre domande: quanti e quali dei congiunti sono conviventi ed a carico del capofamiglia, se il capofamiglia ha altri congiunti a carico non conviventi, se risulta essere iscritto nell'elenco dei poveri, se il capo o altri membri della famiglia sono soggetti all'imposta complementare sul reddito, e per quale tributo. Una terza parte è riservata al capo di istituto, che dovrà rendere noti i voti riportati dal concorrente per l'ammissione alla classe che intende frequentare nel 1962-63, nello scrutinio o nella sessione estiva d'esame 1961-62, e il voto di condotta dell'anno scolastico 1961-62.

L'ultima parte, infine, è riservata al parere del capo dell'istituto o del direttore didattico, e quello sullo stato di bisogno, precisando le particolari situazioni di cui si è eventualmente a conoscenza e indicando, per gli alunni provenienti da altra sede, i motivi per i quali si ritiene o meno consigliabile la concessione della borsa di importo maggiorato; oltre ad eventuali altre osservazioni, è prevista pure la risposta sul merito scolastico e sull'attitudine allo studio, con l'avvertenza di osservare se vi sia una particolare condizione fisica, familiare e di ambiente che possa influire sul rendimento negli studi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,7, minima 23; umidità 42 per cento; pressione mb. 1013,9 in lieve aumento; temperatura del mare 25,7; vento km. 23 E-N-E.

Oggi: San Giulio. Il sole sorge alle 5.09, tramonta alle 19.07. La luna nasce alle 21.29, tramonta alle 10.38.

Maree - OGGI: alta alle 11.41, cm. 45 e alle 23.33, cm. 29 sopra il l. m.; bassa alle 17.58, cm. 30 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.50, cm. 40 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO-MISURINA, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. 7, sabato 7 e 14.30.
CANAZEI via Feltre, S. Martino di Castrozza merc. e sabato ore 6.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, giornal. ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

IL dott. CLAUDIO TRAMER
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	27	19	36	48	57
CAGLIARI	16	7	67	31	71
FIRENZE	9	54	24	59	88
GENOVA	3	43	37	16	76
MILANO	71	83	54	7	49
NAPOLI	22	83	71	77	25
PALERMO	54	86	35	74	14
ROMA	30	60	1	35	73
TORINO	31	80	28	89	51
VENEZIA	52	89	44	58	55

ENALOTTO:
1, 1, 1, 1, 2, 1, x, 1, x, x, 2, x

Il monte premi è di lire 48 milioni 779.147; a ciascuno dei sette 12 vanno lire 2.787.000; a ciascuno dei 152 undici vanno lire 96.200; a ciascuno dei 1696 dieci vanno lire 8600.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
assume
per il proprio Stabilimento di Torino, C.so Mortara 4:
— ALESATORI
— FRESATORI
— TORNITORI
— RETTIFICATORI
— ATTREZZISTI STAMPISTI
— TRAPANATORI RADIALISTI
Si richiede ottimo grado di qualificazione e buona conoscenza disegno.
Scrivere o presentarsi anche fuori orario, al SERVIZIO PERSONALE DELLA SOCIETA', C.so Mortara 4, Torino.

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
cerca provetto contabile
mansioni capo ufficio amministrazione
RETRIBUZIONE ADEGUATA
Inviare curriculum Cassetta 2565 Z UPI Trieste

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ANCHE LE ANGURIE HANNO CAMBIATO NOME

SUPERBABY E CHARLESTON DAI BRAGOZZI LUNGO IL CANALE

Ma è rimasto immutato il piacere di gustarle
Ogni rivenditore spera di smerciare 300 quintali

Le colline di angurie sono sorte lungo il Canale ad annunciare il declino della stagione estiva (Giornalfoto)

Affondare i denti e la faccia nella polpa [illegible] d'una fetta di anguria [illegible]

[illegible]

Concorsi INPS

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale ha bandito i seguenti concorsi: [illegible]

[illegible]

A CAUSA DEL FERRO DA STIRO DI UNA SARTORIA

Fiamme da una casa ieri sera in via Crispi

Ieri sera verso le 22.40 una telefonata concitata ha dato notizia ai vigili del fuoco di un incendio [illegible]

[illegible]

In motocicletta contro una mucca

[illegible]

Vaccinazione antivaiolosa - difterica

[illegible]

Orario degli uffici dell'Associazione esercenti

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Fiorello alla Radio

[illegible]

Per Grado e Sistiana

[illegible]

Tutti!

[illegible]

Le Cresime

[illegible]

Più famosi

[illegible]

Camiceria Botteri

[illegible]

Da Tranquillo Giorgiolo

[illegible]

Mode Bianca:

[illegible] stumi da bagno, bikini, abiti, tailleurs, borse, maglieria, collane, ecc. Osservate le vetrine.

Da Canarutto

[illegible]

Mobilificio Primavera

[illegible] che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Al Bastione Fiorito

giovedì sera, 23 corr., défilé di Alta Moda francese (Dior, Balmain, Chanel, ecc.). L'Istituto Ladyship lancerà un nuovo trucco e una nuova acconciatura. Importanti omaggi al pubblico. Organizzazione: Centro della Moda.

Vendita occasionale

di fine stagione da Bruni & De Pol - via Battisti 9.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Il maestro in casa

Il registratore a nastro è uno dei più efficaci mezzi didattici che la moderna tecnica mette a disposizione di chi studia: per il ripasso delle lezioni, per lo studio delle lingue, è un ineguagliabile aiuto. Inoltre è divertente: consente di «conservare» brani musicali, trasmissioni radio, ecc. All'*Universaltecnica*, in occasione dell'attuale «vendita di propaganda», potrete scegliere il registratore adatto alle vostre esigenze — o a quelle dei vostri ragazzi — pagando un importo mensile addirittura irrilevante. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Da Brusini, via Battisti 20

verranno praticati per l'intero mese di agosto prezzi speciali sugli elettrodomestici delle migliori marche.

Soggiorni in Carnia Cadore e Dolomiti

PREZZI RIDOTTI DAL 20 AGOSTO

L'UTAT accetta prenotazioni per soggiorni nelle più attraenti località di montagna. A partire dal 20 agosto vengono praticati in alcune località prezzi ridotti.

Prenotazioni ed informazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11c e Galleria Protti 2.

Avviso di gara

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha indetto una GARA A LICITAZIONE PRIVATA per l'appalto dell'esercizio dell'istituendo CAFFE' RISTORATORE, con annessa rivendita privative e giornali nella stazione di

POGGIOREALE DEL CARSO

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla gara scade l'8 settembre 1962 (ore 12).

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Divisione Commerciale e del Traffico F. S. di Trieste, piazza Vittorio Veneto, 3.

RICOVERATA ALL'OSPEDALE IN CONDIZIONI GRAVISSIME

Vola per sei metri una bambina dalla finestra

Seduta su un tavolo, si era aggrappata alle imposte socchiuse

Una bimba di un anno e mezzo, Maria Ines Rocco, elusa momentaneamente la sorveglianza della nonna, è caduta ieri mattina da una finestra precipitando da un'altezza di oltre sei metri.

La disgrazia è avvenuta alle 9 mentre la bimbetta si trovava nella cucina della sua abitazione, sita al primo piano dello stabile numero 4 di via del Ponte. Marinella, così viene chiamata la piccina, si era appena alzata e la nonna, presa in braccio la bimbetta, la aveva portata in cucina e fatta sedere sulla tavola per poterla vestire. La tavola è sistemata nelle vicinanze della finestra. Un lato infatti è appoggiato proprio al muro sottostante.

La finestra aveva le imposte socchiuse. Ad un certo punto la nonna ha lasciato Marinella e si è allontanata per un istante per andare a prendere dei vestitini. La piccina si è trascinata sino alla finestra e con le manine ha spalancato le imposte e non trovando appoggio è caduta nel vuoto.

Sotto la finestra a un metro e mezzo è sistemata una rete metallica arrugginita, che non ha retto al peso della piccola, per cui Marinella dopo aver sfondato la rete ha fatto un volo di cinque metri finendo sopra alcune cassette di birra, depositate là dal gestore della trattoria sottostante.

La nonna e la madre signora Luisa Rocco si sono precipitate subito in soccorso della bimba, che giaceva a terra in preda a choc. Immediatamente è stata chiamata la Croce Rossa, che giunta sul posto in pochissimi minuti ha trasportato la ferita all'ospedale. Il medico astante le ha riscontrato la frattura del femore destro, sospette lesioni interne e contusioni alla regione parietale destra. E' stata urgentemente accolta nella divisione ortopedica con prognosi strettamente riservata.

Due in moto atterrati dall'auto

Un drammatico incidente stradale è accaduto ieri sera in via Flavia, all'altezza dello stabilimento della Snia Viscosa. Verso le 19 una moto guidata dal manovale Paolo Santini di 33 anni, abitante in via Frescobaldi 14, che trasportava l'elettricista Luigi Massini, stava dirigendosi verso il centro cittadino. Una vettura di media cilindrata alla cui guida si trovava Giovanni Svetina di 53 anni, ha sfiorato il motomezzo. In seguito al leggero urto i motociclisti sono caduti al suolo ferendosi. Un'autoambulanza della CRI è accorsa sul posto ed ha raccolto gli infortunati. Al nosocomio i due che presentavano alcune contusioni escoriate agli arti sono stati medicati e quindi dimessi con prognosi di una settimana.

Il raduno - crociera della Famia Ruvignisa

Si comunica che la chiusura delle prenotazioni per il 5.o raduno Crociera del 16 settembre, dedicato alla giornata di S. Eufemia, si effettuerà il 31 agosto p. v.

Il programma della manifestazione è il seguente: ore 7: partenza da Venezia, ore 10.30: partenza da Trieste, ore 14: mare di Rovigno, ore 16.30: Messa celebrata da mons. Santin, ore 18: arrivo a Trieste, ore 22: arrivo a Venezia.

Il prezzo del trasporto, con partenza sia da Venezia che da Trieste, è di lire 3.800 per persona. Pranzo in salone lire 1200, sul ponte lire 800.

La m/n «Gentile da Fabriano», con cui si effettuerà la crociera è una modernissima unità di 2000 tonnellate, provvista di ogni comodità (piscina) e conforto (aria condizionata). Funzionerà ininterrottamente il servizio del bar.

La traversata — che da Trieste a Rovigno sarà effettuata sempre sotto costa — verrà allietata da canti rovignesi, che verranno diffusi dagli altoparlanti installati in ogni angolo della nave.

SEGNALAZIONI

[illegible] molte persone [illegible] informazioni dopo la sua [illegible] hanno fatto co[illegible] di scrivervi [illegible] schiarimen[illegible] luogo sapere [illegible] immutato [illegible] se ha su[illegible] uri. Per me [illegible] la, con una [illegible] meraviglia [illegible] così misera[illegible] sse un pub[illegible] ezionato. In[illegible] be stato me[illegible] avesse preso [illegible] fatto fun[illegible] molti anni. [illegible] fare al po[illegible] gozio? Oppu[illegible] azzini Coin? [illegible] di negozi a [illegible] abbastanza? [illegible] qualche ten[illegible] uovo? Credo [illegible] rebbero con[illegible] chi anni ri[illegible], in due an[illegible] zurro», l'«Ar[illegible] mmatico», il [illegible] on». Ancora una domanda: vorrei veder pubblicata la fotografia della sala dell'«Italia» come si presentava il giorno della sua inaugurazione. Chi vi ha scritto è una vecchia pensionata amante dei vecchi ricordi. V. S.».

Il cinema Italia è di proprietà privata e il proprietario ne può disporre come meglio crede. Molti effettivamente hanno espresso il loro rammarico per la chiusura della vecchia sala ma è presumibile che le proteste lascino il tempo che trovano. La proposta di una gestione comunale è irrealizzabile perchè il Comune non può sostituirsi ai privati, a meno che le intraprese non rivestano eccezionale interesse come nel caso del Politeama Rossetti. Quanto alla fotografia, purtroppo il nostro archivio non dispone di alcun documento al riguardo. Forse potrà soccorrere qualcuno. Da parte nostra saremo lieti di pubblicare un'immagine del vecchio «Italia» alla sua origine. La sala interna era stata restaurata e modificata alcuni anni addietro, quando furono eliminati i palchetti. L'atrio, a quanto ci consta, è rimasto immutato dall'apertura.

[illegible] re Battisti si [illegible] o che è sede [illegible] "A. Volta"; [illegible] che diventa [illegible] Nella mag[illegible] sistono anco[illegible] che durante [illegible] n riescono a [illegible] dalle fessure [illegible] ora. C'è una [illegible] erve soltanto [illegible] ortunate; gli [illegible] disegnare sui [illegible] ro che adat[illegible] rio di chimi[illegible] hiamiamo la [illegible] a annessa al [illegible] otto del mat[illegible] riggio si sus[illegible] alunni; in [illegible] neanche un [illegible] o un paio di [illegible] iziata da far [illegible] presenti. E [illegible] occorre un [illegible] basterebbe [illegible] vviare a tale [illegible], invece, che [illegible] so aprire le [illegible] già successo [illegible] è sfilata dal[illegible] lombando al suolo. Le prime classi vengono dislocate, ammonticchiate, in uno stabile di via Gatteri, dove le aule sono indescrivibili. Al pianterreno, c'è un'officina per macchine utensili e una fucina; quest'ultima non ha mai visto il sole, e gli allievi devono preparare il carbone in un angusto cortile aperto: quando piove, si bagnano. C'è inoltre un'officina sistemata in via Donadoni, che si trova in tali condizioni di precarietà, che due anni fa, durante l'ora di esercitazione, si verificò il crollo di un soffitto (costruito di canne legate tra loro e cementate con calce e sabbia). Per fortuna non c'era nessuno ,in quel momento, accanto alle macchine. Ebbene, quando si costruirà una nuova, più adeguata sede, di cui tanto si parla? Quando cesseranno gli attuali, micidiali orari settimanali? D.G.».

Purtroppo, ogni progetto relativo alla costruzione di un nuovo edificio, destinato ad accogliere degnamente questo Istituto, il primo del genere sorto in Italia, tanto importante per la formazione tecnico-professionale dei giovani, è tuttora soltanto in fase di studio. Più volte è stato auspicato che il problema venisse affrontato con la massima sollecitudine; c'è assoluto bisogno di tecnici, di periti, e solo il «Volta» può prepararli. Anche perciò, per far fronte a un fondamentale problema di scelte scolastiche, si pone in tutta la sua urgenza una soluzione concreta tuttora vago progetto di un nuovo edificio che possa accogliere, fornito delle più moderne attrezzature, i futuri periti industriali.

«Nell'attendere la filovia n. 5 alla fermata di via d'Azeglio abbiamo osservato con vero piacere che il fondo delimitato dalle vie Vasari, d'Azeglio e Cavalli è stato ormai liberato dalle tettoie e baracche, che ivi si trovavano, per far posto alla costruenda nuova scuola. Con l'occasione ci permettiamo di chiedere all'Ill.mo Signor Sindaco di voler esaminare la possibilità di includere nel progetto, previo accordo con la Acegat, la costruzione di una piccola nicchia, in corrispondenza dell'attuale fermata della filovia, affinchè i passeggeri in attesa possano ripararsi dalla pioggia e dalla bora che in quel punto soffia abbastanza gagliarda. Nelle vicinanze c'è un unico portone che però è sempre chiuso perchè la casa è priva di portinai a e non si può pretendere di approfittare dell'officina di elettrauto, nelle ore in cui è aperta, anche se il proprietario talvolta molto gentilmente invita lui stesso a ripararsi nel suo locale. Da una statistica si potrebbe rilevare che colà ogni vettura è attesa da una media di cinque o sei persone in quanto vi affluiscono dalle case molto popolate delle adiacenti vie Vasari, d'Azeglio, Foscolo, Parini, Manzoni, Cavalli ecc. ed in più molti ragazzi e insegnanti della scuola Parini. La spesa non dovrebbe essere rilevante e modesta sarebbe pure l'area da sacrificare (due o tre metri quadrati); in compenso tutti gli abitanti della zona sarebbero molto riconoscenti. Un gruppo di abitanti della zona».

«In via Imbriani, all'altezza del negozio Richard Ginori da circa due mesi giace una Lambretta presumibilmente rubata e priva di alcuni accessori. La targa della moto è TS 22523. Ho telefonato alla Stradale, ai Carabinieri, ed ai Vigili urbani, ma la Lambretta rimane lì senza che nessuno si prenda la cura di spostarla. F. S.».

LE GIOVANI PROFUGHE NELL'OSTELLO «CHARITAS»

Dalla Jugoslavia all'Australia con il patrimonio di un mestiere

Benemerita attività degli AAI e della Missione cattolica USA

Venerdì sera, con il treno delle 22.05, sono partite alla volta di Genova sette ragazze profughe jugoslave, le quali fino all'ultimo momento erano state ospiti dell'Ostello «Charitas» di via Raffaello Sanzio.

Come è noto, in seguito ad un accordo intervenuto tra l'A.A.I., che gestisce i campi dei profughi stranieri in Italia per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e la Missione cattolica americana, le ragazze profughe che arrivano nel Campo di S. Sabba possono — dietro loro esplicito consenso — essere trasferite nel detto Ostello, dove ricevono un'accurata preparazione tecnica e morale, che le renda pronte e capaci di affrontare la vita nel paese scelto quale meta della loro emigrazione. A questo scopo un gruppo di insegnanti specializzati impartisce loro un corso regolare di istruzione comprendente: lingua inglese, taglio e cucito, cucina ed economia domestica, igiene, educazione civica e morale. La permanenza a Trieste dura circa sei mesi, quanti cioè sono praticamente necessari per ottenere un «visto» di emigrazione. Ma oltre all'accordo con l'A.A.I. la Missione americana è riuscita ad ottenere ben di più, ha potuto cioè ottenere che queste ragazze potessero emigrare con un programma speciale, che le sottrae agli alti e bassi, cui va sempre soggetta l'emigrazione verso qualsiasi paese e quindi anche verso l'Australia. Questo vuol dire che per loro la porta è sempre aperta, purchè dimostrino di aver frequentato i corsi di addestramento della Charitas.

Attualmente le ospiti dello Ostello di via Sanzio sono una ventina, ma questo numero naturalmente va soggetto a continui flussi e riflussi sia per via delle partenze sia a causa dei nuovi arrivi, particolarmente aumentati in questi ultimi mesi. Dette profughe provengono tanto dalle terre cedute dell'Istria e del Quarnaro quanto dai vari distretti della Jugoslavia; parecchie di loro hanno dei congiunti in Australia, negli Stati Uniti o nel Canadà, congiunti che a loro volta avevano scelto la via della fuga dalla patria, altre invece non hanno alcuno che le attenda al porto di sbarco; per quest'ultime pensa il Federal Catholic Immigration Committee di Sydney, il quale provvede al vitto ed alloggio di emergenza per i primi giorni e a un posto di lavoro fisso in seguito. Su questo schema avviene l'emigrazione anche negli altri paesi.

A proposito di emigrazione va notato ancora che giovedì mattina sono transitati per Trieste 98 cittadini jugoslavi, anche essi diretti a Genova e da lì in Australia. Questi, il cui numero si aggira appunto su un centinaio al mese, partono su richiamo di un «garante», quasi sempre un familiare. Ottenuto il passaporto di espatrio da parte del Governo jugoslavo ed il «visto» del Consolato generale britannico, che rappresenta il Governo australiano, arrivano a Trieste tramite l'agenzia Cook ed a Trieste ricevono il prestito di viaggio dalla Missione cattolica americana. Questo prestito consiste nella differenza tra la cauzione versata dal «garante» ed il costo dell'intero biglietto da Genova a Melbourne o Sydney. Il beneficiario del prestito si impegna a rimborsare la somma in ventiquattro mensilità senza alcun onere di interessi.

Si tratta di una agevolazione che permette a migliaia di gente di raggiungere i propri congiunti; quindi sono padri, madri, figli, fratelli e fidanzati che dopo anni ed anni di separazione possono ricongiungersi e rifare il nido della famiglia. E' superfluo dire che i «garanti» di oggi non sono altro che profughi emigrati da due o più anni. Quindi tutta gente che è passata per il campo di San Sabba.

UN COMUNICATO DELL'UNIONE COMMERCIANTI

Conseguenze dell'«erga omnes» per agenti e rappresentanti

L'Unione commercianti ritiene opportuno ricordare che, in virtù dell'avvenuta pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» degli accordi economici collettivi sulla disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale, questi hanno raggiunto efficacia obbligatoria nei confronti di tutte indistintamente le ditte mandanti e di tutti gli agenti e rappresentanti di commercio.

Nell'occasione. l'Unione commercianti ritiene utile riassumere altresì le spettanze degli agenti e rappresentanti per trattamento di previdenza e per indennità di risoluzione del rapporto con le case mandanti.

A questo proposito è opportuno anzitutto tener presente che tutta la materia relativa ai rapporti di lavoro è ora soggetta alla vigilanza dell'Ispettorato del lavoro e che, le inadempienze degli obblighi relativi agli accordi economici con efficacia «erga omnes», ricadono sotto le sanzioni della legge 14 luglio 1959, n. 741, la quale prevede un'ammenda da lire 5 mila a lire 10 mila per ogni persona, cui la violazione si riferisce.

Gli accantonamenti relativi all'indennità per la risoluzione del rapporto vanno versati all'ENASARCO entro il 31 maggio successivo sull'ammontare delle provvigioni liquidate nell'anno solare precedente nella seguente misura: agenti e rappresentanti senza esclusiva: sulle provvigioni fino a lire 2 milioni annue: 1, 3, 4 per cento; sulla quota di provvigione da lire 2 milioni a lire 3 milioni annue: 1, 1, 2 per cento; sulla quota eccedente lire 3 milioni annue: 1, 0,1 per cento. La prima cifra percentuale si riferisce all'indennità base, la seconda all'indennità integrativa e la terza al totale.

I contributi per il fondo di previdenza, calcolati nella misura del 6 per cento (3 per cento per agente, 3 per cento per azienda), vanno versati sulle provvigioni liquidate, all'ENASARCO all'atto del loro versamento o comunque non oltre 3 mesi dalla loro liquidazione.

I contributi per il fondo di assistenza, calcolati nella misura dell'1,50 per cento sulle provvigioni liquidate agli agenti sostituiti in una delle previste forme legali di società, entro il limite annuo di lire 2.500.000 e di lire 2.000.000 rispettivamente per l'agente in esclusiva e per l'agente senza esclusiva, vanno pure versati all'ENASARCO all'atto della loro liquidazione e non oltre 3 mesi dalla liquidazione stessa.

Nel caso d'inizio o cessazione del rapporto nel corso dell'anno, i massimali di cui sopra saranno ridotti in proporzione ai mesi di durata del rapporto nell'anno. I versamenti dovranno sempre essere accompagnati da una distinta da cui risulti la causale del versamento riferito a ciascun agente. Se il versamento viene effettuato con vaglia postale o sul conto corrente dell'Ente, sulla distinta vanno riportati gli estremi del bollettino postale.

Il centenario della nascita di Gabriele d'Annunzio

I presidenti del Centro culturale Patrizio, della Lega Nazionale fiumana, della Legione del Vittoriale di Trieste e degli Amici del Vittoriale si sono riuniti insieme ad un folto gruppo di professionisti ed artisti della città per addivenire alla formazione di un Comitato esecutivo cui sarà affidata la organizzazione di una serie di manifestazioni con le quali Trieste — prima fra le città italiane — intende onorare Gabriele d'Annunzio nel centenario della sua nascita, che si compirà precisamente il 2 marzo 1963.

Si è sin d'ora deliberato di affiancare a questo Comitato esecutivo un Comitato d'onore cui saranno invitati a partecipare, insieme a personalità del Governo ed ai Sindaci di Trieste, di Udine, di Gorizia, di Monfalcone, di Venezia e di Pescara, alti esponenti della letteratura.

I FUNERALI DELLE TRE VITTIME DELLA SCIAGURA

Operata ieri ad Aosta la figlia sopravvissuta

Da ieri Aldo e Paola Borgna, padre e figlia, rimasti vittime dell'incidente avvenuto la notte di Ferragosto in Val d'Aosta, riposano assieme nel camposanto di Aosta.

I funerali si sono svolti ieri alla presenza dei pochi familiari, che si erano portati sul luogo del sinistro. Le due salme verranno in un secondo tempo traslate a Trieste. La terza vittima dell'incidente, la signora Rosetta Ofrias ved. Palumbo è stata trasportata ieri nella sua città natale, Pisa.

Nella giornata di ieri i medici dell'ospedale di Aosta hanno sottoposto ad un intervento chirurgico al fegato Giuliana Borgna. Nonostante l'operazione sia riuscita i medici si riservano tuttora la prognosi.

Il piccolo Giampiero che nell'incidente aveva riportato solamente delle lievi ferite è ormai definitivamente dichiarato fuori pericolo. Pure fuori pericolo è la signora Maria Borgna, che versa in grave stato di choc da quando ha appreso la tremenda verità.

Frattanto gli agenti della Polizia stradale comandati dal capitano Flora e il sostituto procuratore della Repubblica di Aosta dott. Rosso continuano gli accertamenti.

Come noto è stato possibile appurare che in fase di incrocio la utilitaria del Borgna si è scontrata frontalmente nella mezzaria sinistra con una vettura di media cilindrata guidata dal geometra Calzavara. Lo urto è stato violentissimo e le due macchine si sono accartocciate l'una contro l'altra. Non si può dire ancora esattamente come sia avvenuto l'incidente.

In Sicilia con la Vulcania con l'Università Popolare

L'Università popolare comunica che presso la sede sociale di via del Coroneo 17, telef. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio crociera in Sicilia che avrà luogo dal 4 al 15 settembre p. v. Il viaggio prevede l'andata con la m/n «Vulcania» fino a Palermo con scali a Venezia, Patrasso, Napoli: il giro della Sicilia in pullman con soste adeguate per le visite di Palermo, Selinunte, Agrigento (Valle dei Templi) Siracusa, Catania, Taormina, Messina, ecc. Il ritorno sarà fatto con la m/n di linea da Palermo a Napoli e quindi in treno fino a Trieste. Programmi ed informazioni più dettagliate gli interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13. Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 3894/VII/8 datato 9 luglio 1962.

N. 400/62 R. G. N. 672/62 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

con decreto penale dd. 5 maggio 1962 ha condannato Giorgi Luigi di Michele, nato a Trieste il 29-7-1909, abitante a Trieste, via della Guardia n. 8, alla pena di lire 30 mila di ammenda, perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste il 22 dicembre 1961 della margarina sprovvisto del prescritto registro di carico e scarico.

Per estratto conforme.
Trieste, li 18-8-1962.

L'a. Cancelliere
f.to Scheriani

N. 3151/62 R.Gen. N. 1322/62 D.P.

IL PRETORE DI TRIESTE

con decreto penale dd. 14-6-1962 ha condannato Carmeli Maria ved. Mezzarobba fu Giorgio, nata a S. Dorligo della Valle il 30-12-1896, abitante a Trieste, Corso Italia n. 29, alla pena di lire 30.000 di ammenda perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste il 14-4-1962 un pacchetto di burro di produzione jugoslava, sul quale risultava la sola scritta in lingua croata, anzichè in quella italiana come previsto dalla legge.

Per estratto conforme.
Trieste, li 18-8-1962.

L'a. Cancelliere
f.to Scheriani

†

Il giorno 18 corr. dopo soli sei mesi ha raggiunto l'adorato marito MARIO

Pia Ferreri ved. Maineri

Ne danno il triste annuncio le famiglie FORTUNA, GMEINER, SELMO, CLEMENTI-CATTARINI.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 18 agosto ci ha lasciati per sempre il nostro caro papà, nonno e bisnonno

Egidio Russo

di anni 86

Lo piangono i figli CORNELIA TAGLIAFERRO, MIRANDA TAGLIAFERRO, dott. FABIO e GIUSTO con le loro famiglie e gli altri congiunti.

Un commosso ringraziamento per le loro amorevoli cure al dott. Furio Giamporcaro, dott. Paolo Loser ed alla signora Amalia Nedok.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via R. Manna 16.

† Dopo lunga malattia è spirata la nostra cara

Emma Stradi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella VALERIA con il marito NAZARIO DEPONTE, il fratello FRANCESCO con la moglie LINA DELCONTE, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il Primario prof. Lovenati, i sigg. Medici e il personale tutto della Div. Oncologica per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri 18 corr. si è spenta

Angela Parovel ved. Bussani

Ne danno il triste annuncio il figlio NAZARIO con la moglie EDVIGE, la nipote UCCIA con il marito FRANCO (assenti), le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 corr. alle ore 17 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Maria ved. Panciera

si è spenta addì 17 corr. lasciando nel dolore i figli ZOE, VITTORIO con la moglie UCCIA e NOEMI con il marito GIORDANO PISON e i figli ROBERTO e DANIELA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie CERLENIZZA-ROSSANDA, commosse dalla partecipazione al lutto che le ha colpite con la perdita della loro indimenticabile

Giustina

ringraziano, in particolare il dott. Bonini, gli altri medici curanti e le suore del Sanatorio Triestino, che tanto amorevolmente la assistettero, nonchè quanti in vari modi hanno ricordato la cara estinta.

I familiari del compianto

Antonio Zanon

ringraziano commossi tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare il loro caro Estinto.

In modo particolare la Direzione ed il personale dell'Albergo Excelsior, i colleghi della figlia Liliana, i parenti, gli amici e i conoscenti.

Famiglie
ZANON - CRESSA
GEROMETTA

Il 18 agosto 1958 si spegneva in Nairobi la fiorente giovinezza del nostro caro

M.o Ezio Marchi

Con commosso rimpianto la mamma, la moglie e la figlioletta rievocano l'indimenticabile memoria a quanti gli vollero bene.

Nel 18.mo mese della dolorosa dipartita del nostro caro e indimenticabile

Doro Gandolfo

lo ricordano la mamma e la moglie.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi al l'U.P.I. Trieste, via S. Pellico n. 4 - Telef. 55255 e 55955

Dichiaraz. di morte presunta

II PUBBLICAZIONE

E' stata presentata al Tribunale di Trieste istanza per la dichiarazione di morte presunta di PETRI GIULIO nato a Trieste il 27 marzo 1910, già qui residente in via Piccardi n. 10 e del quale non si hanno più notizie dal 30 novembre 1936.

Chiunque ne avesse notizie è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Avv. Lucio Catalan

DA UN ANGOLO DEL VECCHIO CONTADO IL PANORAMA SULLA NUOVA TRIESTE

Gli antichi mandriani francesi arroccati sulla vetta di Conconello

L'intatta bellezza della borgata suburbana potrebbe richiamare turisti e cittadini di oggi

La salita che dalla strada nuova di Opicina, all'altezza della Casa cantoniera di Cologna, si inerpica con curve strette, attraversa l'abitato di Conconello e porta a Banne, offre panorami di incomparabile bellezza, ancora poco noti alla gran massa dei triestini e dei visitatori che sempre più numerosi affluiscono nella nostra città.

Dal Belvedere a quota 459 metri, dove sorge il nuovo ripetitore della TV, dallo spiazzo sottostante e dai numerosi tornanti della ripida strada lo sguardo spazia su amplissimo orizzonte: a destra la pineta e l'Obelisco di Opicina, di fronte la distesa azzurra del mare, dalla laguna di Grado a Salvore, ai piedi Trieste che «coi suoi moli il mare addenta per tenace amore», a sinistra di chi guarda dalla sella di Banne, il colle e il bosco che facevano parte della tenuta de Bidischini Burgstaller.

> Conconello e il suo paesaggio saranno il tema di un concorso di pittura estemporanea che si terrà ai primi di settembre, per iniziativa di un gruppo di amatori del Carso e della pittura, costituitosi in Comitato organizzatore, sotto la presidenza onoraria del prof. Edoardo Cumbat.
>
> Tale iniziativa si affianca alle precedenti analoghe mostre di pittura di Muggia, Opicina, San Floriano ecc., ed ha lo scopo di mettere in rilievo e di divulgare i valori pittorici del nostro Carso.

Conconello è costituita da poche vecchie case allineate lungo l'erta o sparse sul versante prospiciente le cave Faccanoni. La storia lo indica antico castelliere, come Montebello o Cattinara, risalente alla prima età del ferro. Il tumulo preistorico, alto otto metri, esistente sulla sella di Banne meriterebbe di essere esplorato.

Fu sede di pastori, di origine francese, secondo una leggenda locale, e di mandriani così chiamati perchè veniva loro concesso sin dal 1250 di tenere la mandria di mucche in un recinto aperto nella fitta boscaglia che un tempo ricopriva la zona. Il luogo è spesso citato come Cucunello nell'opera di Jacopo Cavalli «Commercio e vita privata nel 1400 a Trieste» e confinava con Ligusello, corrispondente all'odierna Contovello. Conconello si affaccia alla storia più recente con le famiglie Bidischini Burgstaller che vi possedevano una vasta tenuta boschiva estendendosi dalla strada nuova di Opicina fino a Banne. I Bidischini erano originari di Cormons e Domenico, come ricorda il Rutteri, «il primo della casata, venuto a Trieste nel 1756 aveva una farmacia che passò al figlio Antonio, mentre Giovanni e Francesco scelsero la professione di medicina. Ebbe questa famiglia ancora cariche direttoriali, come le ebbe quel Giuseppe Burgstaller che si imparentò con la terza generazione di questa famiglia e che ottenne il predicato nobiliare de Bidischini nel 1883 onde con i due cognomi era notoria in città la bella casa di piazza Piccola». I vecchi del luogo ricordano ancora la contessa de Bidischini Burgstaller quando nella sua carrozza al tiro di quattro cavalli bianchi saliva una volta la settimana a far visita alla sua tenuta. Il commendator Giuseppe Burgstaller faceva parte a Vienna della Camera dei Signori ed era presidente, a Trieste, della commissione per il rimboschimento e la tutela delle selve. Della famiglia dei Bidischini resta il ricordo in una targa apposta dal Comune al viottolo malagevole che dalla cappella di Conconello scende a sinistra verso la strada di Opicina, e nella capella della villa di Banne cui fronteggia un maestoso cerro vecchio, di 400-500 anni. La guida dell'Alpina delle Giulie, edita nel 1909, cita le misure di questo albero gigantesco: altezza 21 metri e circonferenza all'altezza di un metro e venti pari a 8,16 metri.

Per la cronaca del passato va menzionata una visita di Carlo d'Asburgo, successo a Francesco Giuseppe che nei primi mesi del 1917, durante una ispezione alle sue truppe, si fermò a dissetarsi nell'attuale osteria Mantovan, e l'episodio è ancora vivo nella memoria degli abitanti. In tempi più recenti, Conconello ospitò Gianni Stuparich. Lo scrittore passò, nella quiete della casa di Luigi Stubel, tre mesi dell'estate 1961, poco prima della morte.

Conconello ha circa 250 anime, gente modesta e laboriosa, amante del vino e del canto. Il coro di Conconello, che nel 1955 celebrò il suo cinquantenario, contava una cinquantina di coristi e partecipava sotto la guida del maestro Max Baretta di San Giovanni alle competizioni canore della zona, era assai apprezzato il suo repertorio di canti religiosi e profani. Questa tradizione corale va ora estinguendosi, dopo la morte del maestro del coro. Altre ne restano del tempo antico: quelle ad esempio alla vigilia di San Giovanni. Il 24 giugno vengono appese agli usci di casa le coroncine di San Giovanni, intrecciate di muschio gigli, garofani bianchi e ogni donna fa a gara con le vicine nel preparare la corona più bella. La «mularia» si affanna a raccogliere sterpi e legna per i fuochi che la notte della vigilia illumineranno le alture. Gli abitanti della parte sud, i cosiddetti «dulanci» e quelli della zona a nord, i «guranci», divisi dalla via Bidischini, fanno tra loro a gara a chi appresta per San Giovanni il falò più alto e fiammeggiante. La tradizione dei fuochi di San Giovanni deriva forse dal fatto che dalla mandria di San Giovanni Brandesia era originaria una delle più vecchie famiglie di Conconello, i Maver. Altre famiglie portano i nomi di Andolsek, Borean, Cebulc, Ferluga e il paese tutto è chiamato Ferlughi in dialetto. Ferlughi è detta anche una località di Roiano vicino alla via dei Molini.

A Conconello che non annovera uomini d'arme illustri, è conservata la memoria dei componenti la milizia territoriale, i cosiddetti «bacoli». In divisa di mandrieri, calzoni neri al ginocchio, giubbetto, largo cappello nero di foggia francese, schioppo ad avancarica in spalla, essi facevano parte intorno al 1870 della milizia che prestava servizio cittadino di polizia. Anche le donne portavano allora il costume di mandriera che qualche vecchina gelosamente conserva ancor oggi: gonna di seta nera con grembiule nero pure di seta, blusa di San Gallo bianca, stretta al collo e a maniche lunghe, bustino allacciato con cordoncini, un fazzoletto di pizzo bianco inamidato in capo e, come ornamenti una lunga collana d'oro e un mazzolino di fiori freschi al seno. In questo costume le donne partecipavano alle processioni e al ballo della sagra che si teneva in maggio sullo spiazzo al centro del paese. Le mandriere affluivano dal contado, da Longera, da San Giuseppe, da Servola, portando nei pianeri i «buzolai» da vendere alla sagra.

Oggi queste vecchie usanze sono scomparse. Conconello si è ammodernata sotto certi aspetti, l'acquedotto introdotto nel 1935 sostituisce l'acqua dei pozzi. L'acqua di pozzo serviva una volta anche ad ottenere d'inverno il ghiaccio, col semplice raffreddamento naturale. Una strada carrozzabile costruita, intorno al 1910, con slancio comunitario dagli stessi paesani permette oggi ad un servizio di corriera di congiungere Conconello con la città.

La domenica, gitanti e buongustai affollano l'una e l'altra osteria del luogo dove polli fritti, «luganighe» fatte in casa, con i crauti, si accompagnano al refosco e al malvasia. Specialità della stessa siora Rosa sono i dolci, le fritole e gli struccoli di mele, pere e ciliege e le sfogliate alla crema. Oltre i piaceri della mensa sotto la pergola di glicini, Conconello ha da offrire ai visitatori lo spettacolo incantevole di Trieste notturna, indiademata delle sue luci, che nelle notti estive si prolungano con quelle delle lampare disseminate nel golfo per la pesca.

Conconello merita di essere meglio conosciuta apprezzata per i valori del suo paesaggio e della vista che vi si gode sull'estremo ciglione del Carso grigio sovrastante a perpendicolo la città e il suo porto vecchio.

Un riattamento delle sue strade d'accesso specie di quella che attraversa la sella di Banne e che è ora in condizioni deplorevoli faciliterebbe l'afflusso di visitatori e di turisti, amanti del paesaggio e della natura, non contaminati ancora — è sperabile che non lo siano mai — da muraglioni e da moderne costruzioni in cemento, al posto di vecchi pastini, dei muretti a secco delle rustiche case circondate da orti e vigneti.

L. R.

(Giornalfoto)

Come si presenta l'officina motori nella Scuola di avviamento marinaro sita ai Campi Elisi

CONTINUITA' DELLE TRADIZIONI GIULIANE SUL MARE

Aula, officina e motoscafo formano il meccanico di bordo

La scuola d'avviamento a tipo marinaro prepara i sottufficiali di macchina militari e mercantili

[illegible]

... un motoscafo a remi, così ... giungono a turno ... ale specializ- ... delle imbarcazioni e dall'esercizio ... compiendo, ... vole, giri nel- ... allo scopo ... al mare.

... dettagliate si ... ogni giorno dalla segreteria ... Marinara, via- ... telefono 90-143. ... l'anno scolastico ... sono aperte. Al- ... ono iscriversi ... presso della li- ...

Borse di studio dell'ONMI

[illegible]

Presenti sei cori giuliani al Concorso Polifonico d'Arezzo

IN GARA CON 53 COMPLESSI DI TUTTO IL MONDO

Martedì partiranno quattro corali triestine

Martedì sera partiranno alla volta di Arezzo i sei complessi corali della nostra Regione, che parteciperanno al concorso polifonico nazionale «Guido d'Arezzo». Come è stato già comunicato la nostra città sarà presente con ben quattro complessi: la «Corale S. Maria Maggiore» diretta da padre Vittoriano Maritan, il «Coro Antonio Illersberg» della Società Alpina delle Giulie, diretto dal m.o Lucio Gagliardi, il «Coro della CRS Julia-Acli» diretto dal m.o Mario Macchi e la «Società corale G. Tartini» diretta dal m.o Giorgio Kirschner. Saranno anche presenti il «Coro Dino Salvador» di Ronchi dei Legionari, sotto la direzione del m.o Kirschner ed il «Coro Ernesto Solvay» di Monfalcone con alla testa il m.o Aldo Policardi.

Quest'anno il concorso aretino è giunto alla sua decima edizione, e l'Associazione «Amici della musica» che lo organizza con tanta passione, ha voluto celebrare l'anniversario, dando una particolare solennità ed importanza al concorso. Sono stati infatti invitati 53 complessi, 22 stranieri e 31 italiani; Trieste, unica città d'Italia, sarà presente con ben quattro sodalizi.

Il concorso di Arezzo è riservato a complessi composti esclusivamente da cantori dilettanti, e ogni anno nella città toscana convengono i migliori cori del mondo. Se nelle ultime edizioni la presenza straniera non era molto consistente, quest'anno vi parteciperanno invece cantori provenienti da ogni parte del mondo. Dall'elenco degli iscritti si possono trarre delle indicazioni precise; saranno presenti gli Stati Uniti d'America, il Venezuela, la Spagna, la Grecia, l'Olanda e la Svizzera, l'Austria e la Francia. Non mancheranno complessi d'oltre cortina; si sono iscritti cori bulgari, ungheresi ed jugoslavi.

Fare un pronostico in competizioni del genere è sempre azzardato, ma quest'anno è del tutto impossibile perchè non si conosce il valore dei complessi stranieri, che giungono in Italia ottimamente istruiti e capaci di eccellere in questa difficile arte, la quale richiede particolari doti, molto spesso innate. I nostri complessi partono pieni di speranza, dopo una preparazione lunga e meticolosa. Nelle edizioni precedenti hanno saputo farsi onore sempre, vincendo o piazzandosi nei primi posti: quest'anno temono soprattutto la massiccia presenza estera e non si fanno illusioni.

Saranno felici se riusciranno ad entrare nelle finali, ma nel loro segreto accarezzano quella che ci auguriamo non resti una illusione, cioè la vittoria in qualcuna delle quattro categorie.

Il concorso aretino si articola infatti in quattro categorie, a seconda della formazione dei complessi (maschili, femminili, misti), del numero dei componenti e del genere (polifonia, folclore, gregoriano). Così la Società S. M. Maggiore sarà presente nella sezione a sole voci femminili ed a voci miste nella prova polifonica; la Corale Tartini, oltre che a queste due sezioni, parteciperà anche a quella del folclore; il CRA Julia-Acli, parteciperà alle prove di gregoriano, polifonia e folclore; il Coro Ilersberg nella polifonia e nel folclore. Nelle stesse due sezioni del precedente complesso saranno presenti anche i cori di Monfalcone e Ronchi.

Gli organizzatori del concorso hanno voluto anche includere nel programma delle manifestazioni fuori concorso. Hanno così invitato la Corale S. M. Maggiore ad eseguire domenica 26 la Messa «Regina Coeli» di M. Asola nella chiesa di S. Maria della Pieve e nelle serate di giovedì e sabato si esibiranno nella sala del teatro Petrarca i cori vincitori dei precedenti concorsi.

Domenica sera infine la serata di gala con la premiazione dei vincitori ed il concerto finale sostenuto dai complessi che si saranno laureati vincitori nelle varie categorie.

Congresso a Belluno sulla rieducazione degli invalidi

Dal 6 al 9 settembre avrà luogo a Belluno un congresso internazionale sulla rieducazione degli invalidi. A conclusione del convegno è stato organizzato per domenica 9 settembre un raduno dei mutilati e invalidi del lavoro delle province venete. L'Associazione mutilati del lavoro invita tutti coloro chce desiderano partecipare al raduno di inviare quanto prima la loro adesione, perchè il numero dei posti è limitato. Le prenotazioni dovranno pervenire presso la sede dell'Associazione in via Crispi 23.

TEATRI E CINEMA

COMMEDIANTI (telefono 93-866). 21: «Il processo a Mary Dugan».

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; ore 22.15 edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.

GRATTACIELO
Gli ammutinati di Samar
Technicolor Warner
G. MONTGOMERY
G. ROLAND
Z. RODANN

Al SUPERCINEMA
in prima visione
COLPO GOBBO ALL'ITALIANA
un film divertentissimo; il più spassoso dell'anno, con Burt Nelson, Mario Carotenuto e Helène Chanel · Grande successo

ARCOBALENO. 14.30: Uno spietato episodio di guerra: «La tradotta», con Hannes Messemer, Peter Herzog, Inge Langen. Prima visione.

EXCELSIOR. 15.30: «I giorni contati» di Elio Petri. Il film che ha trionfato all'ultimo festival internazionale del «Mar de la Plata», con Salvo Randone. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 15.30: «L'ultima carovana» con Richard Widmark e Felicia Farr. Il capolavoro di Delmer Daves, in cinemascope technicolor. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Gli ammutinati di Samar». Technicolor Warner con G. Montgomery, G. Roland. Ziva Rodann.

NAZIONALE. 15.30: «Viaggio al settimo pianeta». I visione. Un classico della fantascienza, in technicolor, con John Agar, Greta Thyssen. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: I vis.: «Colpo gobbo all'italiana». Un film divertentissimo, il più spassoso dell'anno, con Burt Nelson, Mario Carotenuto e Hélène Chanel.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30 mattinata: «Cacio, amore e fantasia». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 14.30: «Gordon il pirata nero». La spada in pugno, il sorriso sulle labbra, la spavalderia nel cuore: ecco il pirata nero! Cinemascope technicolor, con Riccardo Montalban, Vincent Price, Liana Orfei e Giulia Rubini.

AURORA (aria condizionata). 15: «Io confesso». Un film di Hitchcock con Montgomery Clift e Anne Baxter. Avvincente film Warner.

CAPITOL. 15: «Per favore non toccate le palline». Comicissimo cinemascope technicolor M.G.M., con Steve McQueen, Brigid Baslen e Jean Jagger.

CRISTALLO. 15.30: «Una domenica d'estate». Divertentissimo Eastmancolor con U. Tognazzi, R. Vianello, J. P. Aumont, A. M. Ferrero e tante belle ragazze. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 15.30 (estivo 20.15 e 22): «Buffalo Bill». Joe McCrea, Anthony Quinn, Maureen O'Hara e Linda Darnell. Technicolor.

IMPERO. 15: «Il mantenuto». Una divertentissima interpretazione di U. Tognazzi. Vietato ai minori di 16 anni.

MASSIMO. 14.30: «Maciste contro lo sceicco». Le nuove straordinarie avventure del colosso dal cuore generoso, in cinemascope technicolor con Ed Fury, Gisella Arden e John McDouglas.

MODERNO. 15.30: «800 leghe sull'Amazzonia». Il più fantastico romanzo di Giulio Verne in cinemascope technicolor.

VIALE. 14.30: «I fucilieri dell'Argonne» con James Cagney, Pat O'Brien. Un grandioso episodio di guerra.

VITT. VENETO. 16.15: «Le canaglie dormono in pace». Don Murray, Keir Dullea. La storia vera del più strano individuo che la malavita abbia mai avuto... Ha trionfato al Festival di Cannes.

ABBAZIA. 14.30: «Venere selvaggia». Stupendo e delicato technicolor con Jeanne Valerie.

ALDEBARAN. 15.30: «Il re di Poggioreale». La storia di un fuorilegge in un tempo senza legge; un personaggio sconcertante, nell'interpretazione di un grande attore: Ernest Borgnine.

ALCIONE. 15: Cinemascope technicolor: «Maciste nella valle dei re». Mark Forrest, Chelo Alonso. Capolavoro spettacolare.

ARISTON. 16 (estivo 20): «Facciamo all'amore». Un racconto scintillante nella cornice di un mondo elegante e multicolore nell'ultima seducente partecipazione di Marilyn Monroe, con Yves Montand. Originale, elettrizzante capolavoro in cinemascope technicolor.

ASTORIA. 15: «Antinea, l'amante della città sepolta». Un technicolor di grande successo.

ASTRA. 15.30: «Blue Hawaii». Grande successo con Elvis Presley. Technicolor Paramount.

IDEALE. 14.30: «Gerarchi si muore». Divertentissimo e brillante technicolor con Aldo Fabrizi, Hélène Chanel, Franchi e Ingrassia.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «I 10 della Legione». Spettacolare technicolor con Burt Lancaster e Jody Lawrance.

NOVO CINE. 14.30: «La vendetta del ten. Brown». Grandioso technicolor con Rory Calhoun e Beverly Garland.

RADIO. 14.30: «Le vergini di Roma» a colori, con Louis Jourdan, Sylvia Syms e Nicole Courcel.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20: «Facciamo l'amore». Un racconto scintillante nella cornice di un mondo elegante e multicolore nell'ultima seducente partecipazione di Marilyn Monroe, con Yves Montand. Originale, elettrizzante capolavoro, in cinemascope technicolor.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni del capolavoro Metro, in eastmancolor: «Il canto dell'usignolo», con Joselito, Mari Carmen Alonso e Viki Lagos.

ARENA DIANA. 20 e 22. L'insuperabile Paul Newman in una delle sue più grandi interpretazioni: «Lo spaccone». In cinemascope, con P. Laurie.

EX SOCI. 20.30: «L'occhio caldo del cielo», con R. Hudson e K. Douglas. Enorme successo. In technicolor.

GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Buffalo Bill», con Joe Mac Crea, Anthony Quinn, Maureen O'Hara e Linda Darnell. In technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20 - Si ripete il primo tempo): «Vento di tempesta». In technicolor-technirama, con Carrol Hudson, Rogers Moore e Walter Slezak.

GINNASTICA. 20 e 21.45: «Pepe». In technicolor, con Cantinflas, Dan Dailey e Shirley Jones.

MARCONI. 20.15: «I 10 della Legione». Spettacolare technicolor, con Burt Lancaster e Jody Lawrance.

PARADISO. 20 e 22: «Gli inesorabili». Grandioso technicolor Panavision con Burt Lancaster Audrey Hepburn e Audie Murphy.

PONZIANA. 20.15: «Giulietta e Romanoff». Colossale technicolor, con Sandra Dee, John Gavin e P. Ustinov.

PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). 20.15: «Venere in visone». Capolavoro a colori, con E. Taylor ed E. Fischer.

SECOLO. 20.15: «Il mondo di Suzie Wong». In technicolor, con William Holden e Michael Wilding.

SERVOLA. Ore 18 e 20: «Le piace Brahms?», con Ingrid Bergman, Yves Montand e Anthony Perkins.

STADIO. 20.15: «L'ultimo tango». Un film umano e commovente, interpretato da Sarita Montiel. Technicolor.

VALMAURA. 20: «Amore ritorna». Strepitoso successo, in technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «I fucilieri del Bengala», con Rock Hudson. In technicolor.

ROMA: «La furia di Ercole», con Brad Harris e Brigitte Corey. In technicolor.

VOLTA: «I pirati del Fiume Rosso», con K. Mathews e C. Lee.

Notiziario scolastico

Presso la segreteria della scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti.

Le modalità da seguire sono esposte all'albo della scuola.

La presidenza della Scuola media statale ai Campi Elisi comunica che le iscrizioni a tutte le classi vengono ricevute dalla segreteria della scuola ogni giorno festivo dalle ore 10 alle 12.

Le relative domande, alle quali sono tenuti tutti gli alunni, sia promossi, sia respinti, nonchè i candidati che in seconda sessione avranno superato gli esami di promozione, vanno compilate secondo le modalità pubblicate all'albo della scuola.

OGGI AL FENICE
UN FILM DI DELMER DAVES
IL REGISTA DI "SCANDALO AL SOLE" "VENTO CALDO" E "QUALCOSA CHE SCOTTA"
LAST WAGON
L'ULTIMA CAROVANA
CON RICHARD WIDMARK
FELICIA FARR
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
ESCLUSIVITA' FIDA CINEMATOGRAFICA ROMA

Oggi al Capitol
Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione AVON
PER FAVORE, NON TOCCATE LE PALLINE!
STEVE McQUEEN · BRIGID BAZLEN · JIM HUTTON · PAULA PRENTISS
DEAN JAGGER · JACK WESTON · JACK MULLANEY · GEORGE WELLS · RICHARD THORPE · LAWRENCE WEINGARTEN
CINEMASCOPE Metrocolor

CESSAZIONE DELLO STATO BELLICO, DOMANDE TARDIVE E MEZZI DI PROVA

I danni di guerra in Zona B

conseguenti all'occupazione jugoslava

[illegible]

... ra o danni derivanti da occupazione o requisizione delle forze armate alleate (truppe jugoslave comprese) verificatisi nella Zona B del territorio di Trieste, e per i quali le domande erano state presentate nei termini previsti dalla legge 269 del 18 marzo 1958 (cioè entro il 10 luglio 1958).

Come noto, due sono le leggi generali che regolano la materia dei danni di guerra e dei danni derivanti da requisizioni militari: la 968 del 27 dicembre 1953 e la 10 del 9 gennaio 1951. La prima stabilisce quale termine ultimo per la presentazione delle domande di indennizzo il 15 aprile e pone come condizione che l'evento dannoso — termine non codificato — sia avvenuto entro il 15 aprile 1946 (data della cessazione dello stato di guerra), termine esteso al 15 settembre 1947 per i territori non occupati dall'Italia. La seconda legge richiede che le denunce siano prodotte entro il 7 ottobre 1951 e rifiette l'indennizzo per danni effettuati dalle forze armate alleate verificatisi entro il 15 settembre 1947.

Evidentemente il legislatore, nel porre certi limiti, aveva considerato la situazione di quasi normalità del territorio nazionale, dopo la fine della guerra, e non aveva di contro valutata, se non nel coefficiente e nella creazione di una speciale commissione centrale, la anormale situazione delle nostre terre e cioè Zara, Fiume e Pola annesse alla Jugoslavia, la Zona B e Trieste, occupate rispettivamente dalla Jugoslavia e dagli Anglo-americani.

Il C.L.N. dell'Istria e il Consiglio dei Liberi Comuni istriani affrontarono ripetutamente la questione con gli organi di Governo responsabili facendo presente la particolare condizione in cui si erano trovati i connazionali sotto occupazione straniera e quelli che avevano avuto beni in tale territorio e la impossibilità per questi di denunciare i loro diritti e di mantenere rapporti, se domiciliati in tali zone, con le autorità italiane.

Il progetto di legge originario, formulato dal C.L.N. dell'Istria in accordo con il Consiglio dei Liberi Comuni istriani con criteri molto più ampi di quelli governativi, teneva conto della particolare situazione e delle difficoltà dei nostri connazionali, e, mentre chiedeva una riapertura dei termini per la legge 968 sui danni di guerra e per quella n. 10 sulle requisizioni alleate, insi... [illegible] ...pertura dei termini, ma con la legge 269 del 18.3.58 «rimise in termini», dando la possibilità di presentare nuove denunce, a quanti non avevano presentato domanda di indennizzo a norma delle leggi 968 del 27.12.53 e 9.1.51 n. 10. In sostanza era data la possibilità a quelli che avevano subito danni di guerra o danni derivanti da requisizioni di presentare nuove denunce sino al 10 luglio 1958.

Ora, dopo varie discussioni ed interventi del Ministro del Tesoro e della Corte dei Conti per dirimere conflitti di competenza, la Commissione Interministeriale per l'indennizzo dei beni abbandonati in Zona B ha statuito la propria competenza per esaminare queste domande, cosiddette «tardive». La normale commissione dei danni di guerra esaminerà quindi le domande presentate nei termini previsti dalle leggi n. 10 e 968, mentre quella per i beni abbandonati in Zona B le domande presentate oltre i termini stabiliti dalle leggi anzidette, ma pervenute entro il termine del 10 luglio 1958 a norma della legge 269.

Dal punto di vista amministrativo queste sono le questioni che appaiono più importanti:

1) il reperimento dei fondi sarà fatto sull'apposito capitolo stanziato per i beni abbandonati in Zona B e non su quello previsto per i danni di guerra;

2) non sarà ammesso contro il provvedimento della Commissione il ricorso gerarchico al Ministro del Tesoro (30 giorni) come per la legge 968, ma soltanto il ricorso al Consiglio di Stato (entro 90 giorni) o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro 180 giorni), nulla essendo stabilito nella legge 269 e avendo la Commissione Interministeriale potere deliberante e non consultivo;

3) i pagamenti, di qualsiasi somma, saranno fatti in una unica soluzione, e non con ratei semestrali come per la legge 968;

4) la procedura dell'indennizzo sarà comunque notevolmente più rapida di quella applicata sin qui per i danni di guerra.

Fatte queste considerazioni di carattere generale, si chiederà quali sono i mezzi di prova richiesti dalla Commissione interministeriale per procedere alla liquidazione degli indennizzi per danni di guerra o di quelli derivanti da occupazione e requisizione delle forze armate. La commissione, in proposito, non ha elaborato un regolamento, e sulla scorta dei primi casi presi in esame a carattere orientativo, ha stabilito di non seguire un criterio rigido nel vaglio delle pratiche, ma di chiedere prove a seconda delle situazioni e delle circostanze denunciate.

Saranno tenuti in considerazione tutti i documenti ufficiali rilasciati dalle autorità; lettere, esposti, reclami, accertamenti, dichiarazioni, purchè formulati in data insospetta. Anche gli atti notori, pur non avendo gli stessi un valore probatorio assoluto, saranno tenuti in considerazione, specie se accompagnati da altri elementi.

A ciò possono essere aggiunte dichiarazioni di persone che attualmente ricoprono pubbliche funzioni o le ricoprivano all'epoca del danno (vigili urbani, funzionari di dogana, delle poste, degli uffici giudiziari, magistrati, cancellieri, parroci ecc.). Anche copie o estratti di giornali dell'epoca o copie di atti trasmessi dal C.L.N. al Governo possono servire ad orientare la Commissione.

Come è stato chiarito all'inizio, per i danni denunciati a norma della legge 968 il termine entro il quale deve essersi verificato l'evento dannoso, è stato fissato alla data del 15 aprile 1946, e ciò in relazione al decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49 (G.U. 5 marzo 1946, n. 54) riguardante la cessazione dello stato di guerra e passaggio dalla legislazione di guerra a quella di pace. Ma se le conseguenze di tale decreto non possono dar luogo ad equivoci per ciò che riguarda i territori italiani restituiti alla amministrazione italiana e quindi circa il termine entro il quale un atto può essere inquadrato nell'ambito dei fatti di guerra, il legislatore si è giustamente preoccupato della situazione in cui si era trovato il territorio nazionale, ancora in parte occupato da truppe straniere. Infatti all'art. 5 del citato decreto si legge: «Nei territori ancora soggetti al Governo Militare Alleato, il presente decreto entrerà in vigore il giorno in cui sarà reso esecutivo con disposizione del Governo medesimo, o, in mancanza, il giorno del ritorno di detti territori all'Amministrazione italiana. Qualora l'entrata in vigore nei territori indicati nel comma precedente sia successiva al 15 aprile 1946, il provvedimento avrà effetto dalla data dell'entrata in vigore».

Il decreto citato ha una importanza particolare, anche perchè la Commissione Interministeriale non si è ancora pronunciata, nel corso delle recenti riunioni, sulla fissazione del termine ultimo entro il quale un fatto di guerra può dare diritto all'indennizzo. Tale termine (notisi bene che il decreto citato parla specificatamente di truppe alleate, quindi jugoslave comprese) dovrebbe coincidere per la zona di Trieste, anche in mancanza di un decreto apposito, con il ritorno delle truppe italiane.

Per la Zona B, il termine va oltre a quello del Memorandum di Londra in cui si è fissato un «modus vivendi» fra l'Italia e la Jugoslavia, e dovrebbe quindi essere quello dell'11.4.58, data di entrata in vigore della legge riguardante l'indennizzo dei beni abbandonati.

Piero Ponis

Cronache della televisione

L'ironia del giaguaro

Un'altra puntata dell'«Amico del giaguaro» con l'inevitabile esibizione di quiz, parodie, canti, danze, gettoni d'oro e curiosità varie. Sabato prossimo ci sarà una pausa. Se abbiamo capito bene Marisa Del Frate abbandona la partita per motivi strettamente privati, spezzando così il triangolo con Bramieri e Pisu, che malgrado tutto resisteva ancora abbastanza bene. Non era certo il triangolo che ispirò a Pitagora il suo famoso teorema, ma ad uno spettacolo televisivo e ai suoi interpreti non si chiede nulla di più che una certa capacità di persuasione e simpatia: capacità che i tre attori hanno mostrato di possedere in grado notevole. Perciò, pur senza azzardare delle ipotesi sul futuro della tradizione, è lecito prevedere che lo abbandono di Marisa Del Frate lascerà un vuoto, se non altro sul piano dell'affiatamento.

Che altro si deve dire dell'ultimo numero del «Giaguaro»? Forse questo: che abbiamo dovuto assistere, tra un balletto, una parodia e una consegna di gettoni, ad alcune scenette (citiamo per tutte la scenetta delle sevizie fatte ad un immaginario concorrente del «Giaguaro», che conteneva una chiara allusione ironica nei confronti di certe critiche) interminabili, noiose e insensibili alle regole dello spirito e dell'umorismo. Se gli autori si limitassero alla comicità (cui sono già ricorsi altre volte) delle torte in faccia, delle bastonate in testa, degli sgambetti e così via, ebbene, saremmo al punto della farsa classica, che in fondo ha la sua ragion d'essere.

Ma essi non si accontentano più di questo: adesso vogliono associare al puro divertimento anche la critica alla critica, elevare lo scherzo comico al grado superiore dell'ironia. Ne deriva che in virtù di questi tentativi piuttosto irresponsabili, la navicella del «Giaguaro» sembra trasportare, anzichè una allegra comitiva di buontemponi, un cadavere nella stiva. Per nostra fortuna Gino Bramieri, Raffaele Pisu e Marisa Del Frate hanno le tasche ricolme di istintiva allegria.

Stasera sul primo programma avremo la replica di «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo, già trasmessa quest'inverno dal secondo canale. Chi non avesse ancora visto questa commedia, che è una delle più forti e appassionate di Eduardo, non se la lasci sfuggire.

Ber.

Successo a Muggia del secondo concerto EPT

Non è mancato neppure alla seconda serata organizzata a Muggia dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste il più lieto successo ed il caloroso interessamento del pubblico che dimostra con la numerosa presenza, di apprezzare e gradire queste manifestazioni così simpatiche e spontanee.

Ieri sera ci è stato dato di conoscere il giovane soprano Egle Poggiani che ha cantato le più belle romanze del suo repertorio e che dopo l'interpretazione davvero brillante del duetto del Rigoletto, non ha disdegnato di cantare con grande finezza la celebre Summertine di Gershwin e un duetto dall'operetta «Il paese dei campanelli», con spirito ed efficace interpretazione. L'hanno brillantemente assecondata, confermando il valore dimostrato nella prima serata, il tenore Giuseppe Botta ed il baritono Claudio Giombi che dopo l'esecuzione di vari brani, hanno eseguito un duetto dai «Pescatori di perle» di Bizet.

Il Giombi è stato pure interprete, assieme alla presentatrice Maria Loredana D'Andrea, di una spassosa scenetta in vernacolo di Dante Cuttin: «La mama de mia moglie», scenetta che ha molto divertito il pubblico.

Al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli, che oltre ad accompagnare i cantanti ha eseguito un breve programma di «ritmi», dimostrando la sua eclettica versatilità in ogni campo musicale.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro di Trieste rende noto che, in data odierna, sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 30 manovali; 12 saldatori elettrici; 1 falegname; 1 pittore; 1 pasticciere; 4 apprendisti per impianti di riscaldamento dai 15 ai 18 anni; 2 apprendisti saldatori elettrici dai 15 ai 18 anni; 10 apprendiste confezionatrici dai 15 ai 18 anni.

Martedì si riapre la Biblioteca Civica

Il Comune informa che la Biblioteca Civica (piazza Hortis 4) verrà riaperta al pubblico il giorno 21 corr., dopo le annuali operazioni di revisione e di pulizia.

Artisti triestini premiati a Lignano

Al Premio Nazionale Lignano 1962, dedicato al disegno ed all'acquerello ed organizzato con pieno successo a Lignano Sabbiadoro dalla Galleria Nerea di Udine, hanno preso parte 200 artisti, tra cui molti maestri dell'arte figurativa italiana. La giuria, composta da Leonardo Sinisgalli, Arturo Manzano, Alcide Paolini e Umbro Apollonio, ha assegnato i tre premi in denaro ad Emilio Scanavino, Giulio Turcato e Piero Dorazio. Sono state pure assegnate alcune medaglie, tra cui tre, d'argento, ad artisti triestini e precisamente quella del Comune di Udine a Nino Perizi, quella della Provincia di Udine a Lilian Caraian e quella del «Messaggero Veneto» a Bruno Chersicla.

Alta cosmesi curativa

Una veduta del salone adibito all'insegnamento

S'inaugura questa sera alle 19 in via Limitanea 2/A il nuovo Istituto di Estetica, Callista e Pedicure della Beauty Counselor (specialista in estetica) NEVA BACCI. Saranno stupiti della superba realizzazione anche coloro che conoscono con quale intelligente tenacia la signora Neva è capace di seguire, esporre e mettere a punto una idea buona, atta a soddisfare i desideri di quelle signore che hanno sempre sognato di poter trovare la difesa della loro bellezza e freschezza in un ambiente elegante, confortevole e accogliente. E' stato di valido aiuto nella realizzazione di quest'opera il padre della proprietaria il quale ha dato forma alle idee della figlia nel più compiuto dei modi: sono opera sua infatti i pregevoli lavori di arredamento, di rivestimento in stof-

[illegible]

IL RAPPORTO CONSUNTIVO ANNUALE DELL'ESECUTIVO DEL MEC

L'ANNO DECORSO HA PERMESSO UN RAFFORZAMENTO DELLA COMUNITA'

Richieste di adesione formulate da quattro Paesi tra i quali la Granbretagna Importanza del progetto di «disarmo doganale» per le relazioni economiche tra gli Stati del mondo libero - I programmi per il prossimo futuro

Un bilancio complessivamente ottimistico è stato tracciato dal quinto rapporto annuale consuntivo redatto dall'esecutivo del MEC per essere presentato al Parlamento europeo. Il rapporto fa il punto sui grandi avvenimenti politici ed economici verificatisi nell'anno di esercizio 1961-1962.

«Senza minimizzare le difficoltà che essa ha dovuto talvolta affrontare per far prevalere le soluzioni comunitarie, senza disconoscere il carattere talvolta poco soddisfacente di certe soluzioni», la Commissione esecutiva del MEC è del parere che l'anno trascorso «abbia permesso un rafforzamento della Comunità, delle sue istituzioni e dei suoi poteri e che abbia visto un sensibile aumento dell'irradiazione della Comunità in Europa e fuori d'Europa».

Prendendo posizione nei confronti del progetto di unione degli Stati e dei popoli europei (ex «piano Fouchet»), l'esecutivo europeo giudica «necessario che il Trattato che deve essere concluso non costituisca un ostacolo al pieno sviluppo delle comunità e che esso porti parimenti la unione progettata a un'evoluzione che dovrà ispirarsi ai principi direttivi dei Trattati di Parigi e di Roma».

Sull'altro grosso problema del momento — le richieste di adesione alla Comunità formulate da quattro paesi (tra i quali la Granbretagna) e le richieste di associazione presentate da cinque altri paesi — il rapporto dell'esecutivo sottolinea che tali paesi «testimoniano innanzi tutto il successo economico e il successo politico dell'opera iniziata dodici anni fa».

Il rapporto insiste tuttavia su due punti:

1) E' necessario non minimizzare i problemi che la prospettiva di un tale allargamento pone per i Governi membri e per le istituzioni.

2) L'esecutivo del MEC considera come una delle sue principali responsabilità, durante i negoziati, di vegliare al mantenimento dei regolamenti comunitari.

Adottando tale «atteggiamento di fermezza», la Commissione ritiene di agire — sottolinea il documento — nell'interesse non solo dell'intera Comunità, ma anche dei futuri membri di essa.

In generale, il rapporto rileva che il peso della Comunità negli affari internazionali è sensibilmente aumentato, nello stesso tempo, è aumentato il complesso degli obblighi e delle responsabilità della Comunità nei confronti di altri paesi. Le recenti iniziative del Presidente Kennedy in materia di politica doganale e commerciale hanno così messo in evidenza di fronte all'intera opinione pubblica mondiale, che la Comunità economica europea è divenuta, oltrepassando le frontiere d'Europa, un fattore di primaria importanza per l'organizzazione del mondo. L'esecutivo del MEC rileva a tale proposito che il progetto di disarmo doganale «Trade Expansion Act» sottoposto al Congresso dal Presidente degli Stati Uniti, possa costituire la base di nuove relazioni economiche tra i paesi industrializzati del mondo libero. L'esecutivo della Comunità dichiara tuttavia che questa associazione, questa partnership, deve andare più in là di un semplice accordo tariffario.

Il rapporto generale insiste sul fatto specifico dell'espansione del Mercato comune nel corso dell'anno 1961-1962: sensibili progressi sulla via della trasformazione dell'Unione doganale in Unione economica e nuove prospettive di ampliamento, che hanno un certo peso sul piano internazionale: «Tutta l'azione della Comunità è stata influenzata sia da questa preoccupazione di uno sviluppo equilibrato, sia da questi nuovi dati internazionali. Senza dubbio essa lo sarà ancora nel corso dell'anno prossimo». All'interno dei «Sei» sono state registrate non solo un'accelerazione del disarmo doganale e la soppressione quasi totale dei contingenti (per la maggior parte di prodotti industriali), ma anche una serie di misure importanti dirette alla creazione di una unione economica e all'attuazione di una politica comune in materia di agricoltura, intese, libera circolazione dei lavoratori, uguaglianza progressiva dei salari maschili e femminili, eccetera.

«Bisogna notare il carattere comunitario e anche l'originalità delle soluzioni prevalse — sottolinea il rapporto — nuove strutture sono state adottate per soddisfare i bisogni di una comunità integrata di 170 milioni di cittadini. Inoltre, in comune di queste soluzioni, è in via di elaborazione un diritto amministrativo comunitario mentre aumentano sempre più le funzioni dell'amministrazione comunitaria.

Infatti, il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune, deciso non senza contrasti nel gennaio scorso, grazie all'instaurazione di una politica agricola comune, non soltanto sancisce il bilancio positivo di un primo periodo di sviluppo della Comunità ma anche apre la via a una nuova fase di sviluppo comunitario; vi assisterà così a un notevole cambiamento delle attività della CEE dal successo di questa evoluzione dipenderanno in gran parte gli sviluppi futuri dell'integrazione europea».

Per quanto riguarda il futuro, la Commissione intende soprattutto lavorare nel corso dei prossimi mesi, all'elaborazione di una politica comune in materia di trasporti e di energia.

Nel suo bilancio dell'ultimo esercizio il rapporto generale nota che nel 1961 gli scambi tra i paesi membri della Comunità sono aumentati del 16 per cento rispetto al 1960, aumento soddisfacente benchè sia inferiore a quello registrato nel 1959 (18 per cento) e nel 1960 (20 per cento). Questa espansione ha superato nettamente quella degli scambi con i paesi terzi che è stata soltanto del 5 per cento.

Le prospettive di evoluzione per il secondo periodo dell'anno in corso lasciano quindi intravedere un vivo accrescimento, ma secondo una dinamica rallentata dell'attività economica rispetto al recente passato.

Alfio Titta

NUOVO ALLARME IN INGHILTERRA

A Dartford nel Kent un altro caso di vaiolo

Si tratta di un bambino giunto giorni orsono dall'India - Le autorità alla ricerca dei passeggeri che hanno viaggiato sulla stessa nave

Londra, 18

E' stato annunciato oggi ufficialmente che un bimbo indiano di tre anni, ricoverato in osservazione due giorni fa, ha il vaiolo. Il Ministero della Sanità ha annunciato che le analisi effettuate hanno dimostrato senza alcuna possibilità di dubbio, che il piccolo è colpito dal terribile morbo.

Il bimbo era giunto con la madre, la sorella ed un fratellino dall'India mercoledì scorso a Tilbury, sul Tamigi, a bordo di una nave inglese, per raggiungere il padre che lavora in Inghilterra. Poco dopo l'arrivo il bambino si ammalò e le autorità sanitarie, convinte che si trattasse di varicella, lo ricoverarono all'ospedale di Denton insieme ad altri cinque bambini. Il giorno dopo il bambino venne portato d'urgenza allo Ospedale di isolamento di Dartford nel Kent. La madre, il fratellino e la sorella vengono tenuti sotto osservazione.

Le autorità hanno iniziato la ricerca dei mille passeggeri della nave per vaccinare quanti fra loro non lo sono ancora. Un controllo effettuato ha permesso di accertare che tutti i membri dell'equipaggio della nave sono regolarmente vaccinati.

Le condizioni del bambino sono state descritte come «gravi».

L'avventura d'un italiano

QUATTRO SETTIMANE in un carcere cecoslovacco

Rehau, 18

Un giovane cittadino italiano e la sua fidanzata tedesca sono rientrati oggi nella Germania occidentale dopo aver trascorso quasi quattro settimane nell'infermeria di una prigione cecoslovacca.

Maurizio Catani, di 24 anni, da Bergamo, e Margitt von Grund hanno riferito che stavano passeggiando lungo il confine fra Baviera e Cecoslovacchia, il 21 luglio scorso, quando furono fatti prigionieri da alcuni soldati cecoslovacchi, uno dei quali, esplodendo una raffica di mitra, ferì il giovane alla gamba sinistra.

Il Catani veniva ricoverato nell'infermeria della prigione di Bory, vicino Pilsen, e pochi giorni dopo la von Grund veniva ricoverata nella stessa infermeria per una urgente operazione di appendicite. Dopo la loro guarigione, i due giovani sono stati liberati e condotti al posto di frontiera di Schirnding, in Baviera.

PICCOLA EUROPA

Produzione carbone

La commissione «Energia» del Parlamento europeo, esaminando la situazione del mercato carbonifero del MEC, ha fatto rilevare, dopo attente valutazioni sui consumi effettivi e potenziali, che la produzione di fossile nel quadro della Comunità dovrebbe essere di circa 240 milioni di tonnellate annue.

Autorizzazioni all'Italia

L'Italia è stata autorizzata a prorogare fino al 12 di dicembre le misure di salvaguardia per le importazioni di piombo, zinco, zolfo, iodio, solfuro di carbonio e sodio. Tutto ciò è stato autorizzato per facilitare la riconversione e l'ammodernamento delle nostre officine di lavorazione. Entro il 30 settembre l'Italia dovrà presentare alle supreme autorità della Comunità i piani per il piombo e lo zinco.

Accordo Fiat - Italsider

Alla fine delle vacanze estive, la CECA potrebbe dare la propria autorizzazione ad una collaborazione tra la Fiat e la Finsider nel settore degli acciai speciali. Gli esperti sono giunti alla conclusione che questo accordo di cooperazione potrebbe essere autorizzato, sotto alcune riserve. Attualmente, i giuristi stanno studiando la domanda di collaborazione, essendo ormai ultimati gli studi tecnici. L'accordo di collaborazione tra la Fiat e la Finsider prevede un controllo comune da parte di questi due enti sulla Breda Siderurgica (Milano), che produce acciai speciali. L'accordo prevede che l'holding di Stato Finsider ceda il 50 per cento del capitale sociale della Breda Siderurgica alla Fiat. Attualmente, la Finsider possiede il 100 per cento del capitale sociale della Breda Siderurgica. Si apprende che gli esperti hanno giudicato favorevolmente la domanda di cooperazione, giacchè si tratta di una concentrazione di specializzazione, che non potrebbe avere alcuna ripercussione sensibile sul mercato italiano. Mediante l'accordo in questione, avverrebbe una concentrazione Fiat - Finsider - Breda ma non per questo avverrebbe una concentrazione Fiat-Finsider. L'accordo permetterebbe inoltre alla Fiat di assicurare il proprio approvvigionamento in acciai speciali, il che avrebbe ripercussioni favorevoli sul mercato italiano. Si apprende quindi che gli esperti raccomandano all'Alta autorità di autorizzare l'accordo, solo alle seguenti condizioni: 1) la Fiat non dovrebbe vendere sul mercato più di un terzo della propria produzione di acciaio grezzo e di acciai speciali, 2) la Breda non dovrebbe vendere sul mercato più di un terzo della propria produzione di lamiere sottili speciali, nel caso in cui essa si decidesse a produrre tali prodotti. Da fonte solitamente bene informata si apprende che la Fiat deciderebbe in futuro circa la politica della Breda. L'impresa sarebbe posta sotto la presidenza di un rappresentante della Fiat, anche se la Finsider, che possiede attualmente la maggioranza assoluta del capitale, ne conserverà il 50 per cento. Anche la direzione tecnica e l'elaborazione del programma di fabbricazione della Breda saranno affidate alla Fiat.

SELEZIONE DELLE «SUPERBELLE» A LONG BEACH

Maria Teresa Vianello non parteciperà alle finali

E' stata eliminata assieme ad altre trentacinque concorrenti Mestizia della giovane udinese e protesta degli italo-americani

La rappresentante brasiliana Julieta Straur cerca di rincuorare Maria Teresa Vianello dopo che entrambe sono state escluse dal Concorso di bellezza che si sta svolgendo a Long Beach

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Long Beach, 18

Nella nottata di oggi (domattina ora italiana) una stanca giuria internazionale sceglierà la nuova «Miss bellezza internazionale». Alla elezione finale si è arrivati dopo estenuanti eliminatorie, in una tesa atmosfera di nervosismo. Questa mattina i giudici apparivano disfatti, dopo una notte quasi insonne: li attende una durissima giornata nella quale dovranno prima scegliere le cinque finaliste di questa sera e poi affrontare la «tirata» finale.

Per trentacinque delle 52 concorrenti ogni speranza è finita a mezzanotte di ieri, quando è stata scelta l'ultima delle quindici semifinaliste. Due delle superbelle non hanno neppure potuto presentarsi alla selezione perchè orgasmo e nervosismo hanno tagliato loro le gambe. Jane Lim, Miss Borneo, ha avuto una congestione, a causa della tensione nella quale ha vissuto per tante ore. Ha dovuto mettersi a letto con lo stomaco in subbuglio: con un filo di voce ha confessato al medico che ringraziava l'indisposizione che la salvava in «modo giustificato» dalla «bagarre» finale.

Più drammatico il caso della rappresentante francese, Michèle Wargnier. La bella ragazza è scivolata sul palcoscenico ed è caduta mentre si svolgevano le selezioni. Aveva una gamba escoriata ma ha voluto ugualmente continuare la sfilata. Quando però è giunta davanti alla giuria è venuta meno e uno dei giudici l'ha afferrata in tempo prima che cadesse svenuta al suolo.

Tra le concorrenti eliminate prima delle semifinali vi è l'italiana Maria Teresa Vianello. Per quanto non riponesse molte speranze in una affermazione a Long Beach, la Vianello aveva cominciato a sperare, l'altra sera, quando era stata nominata «valletta» di «Miss fotogenia», la splendida Tania Verstak, che rappresenta l'Australia pur essendo figlia di russi bianchi e nata in Cina. La Verstak è entrata in semifinale e la Vianello ne è rimasta esclusa.

Protestavano, questa mattina, alcuni membri della colonia italiana di Long Beach. Non tanto contro la giuria, quanto contro coloro che in Italia selezionano le ragazze da inviare ai concorsi di bellezza internazionale. Un anziano industriale italo-americano, grande appassionato e frequentatore di concorsi di bellezza, diceva: «L'Italia è un paese di splendide figliole, eppure non ne sanno mai scegliere la più adatta. Le nostre concorrenti vengono regolarmente eliminate fin dalle prime selezioni. Nessuno sa dar loro consigli, le troviamo sempre spaesate e senza appoggi. Certamente bisogna cambiare qualcosa, nella scelta delle candidate italiane».

Le quindici semifinaliste sono state scelte sulla base delle tre categorie che saranno valide per la elezione finale della miss: sfilata in abito da sera, sfilata in gonnellino, piccolo discorso ai giurati in costume nazionale. Della prima categoria (abito da sera) è risultata vincitrice l'olandese Rina Lodders; la sfilata in gonnellino ha visto il successo della sudafricana Aletta Strydom; mentre il discorsetto in abito nazionale è stato appannaggio della cinese Anne Y. Fang, la rappresentante di Formosa, che ha incantato i giudici recitando alcune frasi in un kimono verde smeraldo con grandi draghi rossi.

Ecco l'elenco completo delle ragazze che parteciperanno alle ultime eliminatorie, le semifinali: Argentina: Maria Victoria Bueno, 24 anni, di Buenos Aires; Australia: Tania Verstak, 2 1anni, residente a Sidney; Cina nazionalista: Anne Y. Fang, 19 anni, Formosa; Ecuador: Margarita Arosemena, 18 anni, di Guayaquil; Inghilterra: Sue Burges, 19 anni, del Cheshire; Finlandia: Eeva Malinen, 19 anni, di Seinajoki; Germania: Erni Jung, 23 anni, di Bamberg; Olanda: Rina Lodders, 20 anni, di Haarlem; Islanda: Maria Gudmundsdottir, 20 anni, di Reykiavyk; Irlanda: Mona Burrows, 22 anni, di Belfast; Israele: Nurit Neumann, 18 anni, di Haifa; Giappone: Kaoru Iwasake, 24 anni, di Tokio; Panama: Anna Cecilia Maruri, 19 anni, di Città di Panama; Stati Uniti: Carolyn Joyner, 19 anni, di Freeport, Kansas; Venezuela: Olga Antonetti Nunez, 19 anni, di Caracas.

E' da questo elenco che uscirà la ragazza che a tarda notte verrà incoronata dalla Miss uscente, la olandese Stanny Van Baer. Vincerà un premio di diecimila dollari e una grossa notorietà: il suo viso apparirà sui giornali di tutto il mondo.

Phil Alban

FRUTTA TRE MILIONI un colpo ladresco al Tonale

Trento, 18

Ignoti ladri sono riusciti ad impadronirsi in un albergo di Passo Tonale, di una cassetta di sicurezza contenente denaro in contanti per oltre due milioni e mezzo e argenteria per circa mezzo milione.

Il furto è avvenuto nel corso della notte. I ladri, dopo aver rotto il vetro di una finestra posta al pianterreno dell'albergo, sono penetrati nello interno raggiungendo gli uffici della direzione. Qui, si sono impadroniti di una cassetta in metallo del peso di circa dodici chili, riuscendo quindi a dileguarsi.

Il furto è stato scoperto nelle prime ore di stamane: sono stati istituiti posti di blocco su tutte le maggiori arterie dell'Alta Italia. La cassettina è stata trovata vuota, nella tarda mattina, in un prato a breve distanza dal Passo.

PISTA IN PLASTICA per sci a Rapallo

Genova, 18

E' stata inaugurata a Rapallo, stasera, la «pista azzurra», realizzata interamente in plastica dallo «Sci Club Tigullio». La pista, che si trova in località San Massimo, è la seconda in Italia dopo quella del monte Cimone. E' lunga 215 metri, larga dagli otto ai nove metri ed ha una pendenza che va dal 22 al 35 per cento. Essa è inoltre dotata di impianto di sciovia e di altre attrezzature sportive.

JACQUELINE KENNEDY E' ORMAI DI CASA A RAVELLO

È arrivata prima con distacco nella scalata a Villa Cimbrone

La «cortina di ferro» cede attorno alla First Lady Affettuoso incontro con un gruppo di turisti baresi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ravello, 18

Ieri sera Jacqueline Kennedy ha visitato, con i suoi amici, Villa Cimbrone, a Ravello. Era il vespro. Tutti gli occupanti di Villa Episcopio avevano deciso, ieri, di mantenere la promessa che avevano fatta al Sindaco Manzi da diversi giorni: visitare Villa Cimbrone. L'avevano rimandata più volte, sia perchè al mare facevano sempre tardi, sia per la strada che sapevano lunga e faticosa: dieci minuti buoni di cammino in salita non è che piacciano a tutti, dopo il bagno, a fine giornata.

Jacqueline, con la figlia Caroline, si avviò in fretta e riuscì a distaccare tutti. Lasciò indietro la principessa Lee Radziwill col marito, Marella e Gianni Agnelli, il fotografo Graziani con la moglie Nicole ed i poliziotti. Anche Foster, il «G-men» personale di Caroline, rimase indietro. L'unico che superò agevolmente la salita fu il commissario Lomazzo, che riuscì a stare dietro a Jacqueline ed a Caroline Kennedy, e ad arrivare con loro senza distacco. Gli altri, invece, giunsero dieci minuti dopo.

Il gruppo si disperse per i viali, Jacqueline andò avanti sola, verso il Belvedere. Come un'ombra, dietro di lei, il commissario Lomazzo. La piccola Caroline era col «balio» dalla testa quadrata, il «G-men» personale. Jacqueline giunse al belvedere che si affaccia sul mare, su uno strapiombo di trecento metri. Dalla terrazza sul precipizio si vedevano le luci di Amalfi e fino a Capodorso: già c'erano a mare le lampare. Fu un attimo. Jacqueline si ritrasse dal baratro e dalla visione che, improvvisa, le era apparsa davanti. «My Lord! (mio dio, mio dio)» — esclamò — che meraviglia!».

Ieri è stata proprio una bella giornata per la signora Kennedy. Questi italiani li sta scoprendo a poco a poco, e sarà una sensazione, mai i «G-men» della scorta se ne stanno accorgendo. Le forze della polizia italiana sono diminuite e i turni di guardia della scorta americana si sono allentati. La «cortina di ferro» intorno alla Presidentessa si è aperta.

Ieri c'era un gruppo di turiste in via del Toro, dinanzi al negozio di ceramiche che è sulla strada che porta alla Villa Episcopio. Si stavano informando sulla signora Kennedy e sulla villa: «Dove è la villa? E lei dov'è, ora?».

In quel momento Jackie tornava dal bagno. La strada è stretta, in quel punto e il gruppo, fermo, la ostruiva quasi del tutto. La macchina rallentò, si fermò, Jacqueline scese. Così, le donne che volevano conoscerla se la videro comparire davanti sorridente. Tra le altre c'erano due signore baresi. «Quanto sei bella!» — disse una di loro —. «Fatti dare un bacio!», e subito si gettò ad abbracciarla. E Jackie aprì le braccia e la baciò ridendo. Sembravano amiche che non si vedessero da parecchio tempo.

La scena fu così affettuosa, che Jackie volle un fotografo per conservarne il ricordo. Ma non ce n'era nessuno. Così un «G-men» corse a chiamare un fotografo in piazza per «eternare» il momento. Trovarono un signore con la macchina fotografico a tracolla. «Scusi, le dispiacerebbe scattare una fotografia a «Missis Kennedy?».

«Come ha detto? Una foto alla signora Kennedy? Ma lei scherza?».

«Non scherzo».

«Perbacco!». E corse per le scale di via del Toro, fino al negozio di ceramiche, scattò più pose alle due stupefatte turiste, mentre si abbracciavano con la signora Kennedy.

Le due signore di Bari ci stanno ancora pensando.

C. M.

Come abbiamo dato notizia ieri, è stato arrestato a Como il «gangster» americano David Bruggraf Leroy, ricercato dall'Interpol per una rapina compiuta a Los Angeles. Nella foto: il «gangster» assieme agli agenti che lo hanno tratto in arresto

TRAGEDIA AL LUNA PARK DI ROMA

Un bimbo di due anni annega in un laghetto

Colto da malore sulla spiaggia di Anzio un giovane scompare tra i flutti - Il cadavere recuperato dai sommozzatori

Roma, 18

Un bimbo di due anni e mezzo è morto annegato, questa mattina, nel laghetto artificiale che fa parte delle attrazioni del grande luna-park installato fra i boschetti dell'EUR. Era il figlio di un dipendente del Parco di divertimenti e si chiamava Ermanno Frattali.

Stamane la madre, nell'allontanarsi dal luna-park (la famiglia abita in una delle casette mobili che sono ai margini dei baracconi) per andare a far la spesa, aveva affidato il piccolo Ermanno al nonno. Se ne era andata tranquilla. Ermanno però ha voluto seguire suo padre che con altri operai doveva andare a controllare i bordi dell'autopista. C'erano anche altri ragazzini, tutti figli di dipendenti del parco. Mentre gli operai erano al lavoro, i bambini si sono infilati sotto la grande piattaforma a caccia di qualche cosa perduta dai clienti che ogni giorno sobbalzano e si fanno sballottare sulle vetturette.

Finito il lavoro il padre di Ermanno ha guardato sotto la piattaforma. C'erano gli altri ragazzini intenti a cercare oggetti e monete, ma Ermanno non c'era più.

Ermanno era andato a nascondersi per gioco in mezzo ai cespugli ed era avanzato carponi, senza che nessuno lo vedesse, fino al bordo di verzura che delimita il laghetto artificiale. Forse ha voluto vedere più da vicino, forse è scivolato. Certo è che è finito nell'acqua.

La gente continuava a cercarlo e tutto il luna-park era in fermento. Richiami rimbalzavano da un capo all'altro del parco. Anche la madre, tornata nel frattempo dal mercato, con la sporta della spesa ancora in mano, s'era unita agli altri nelle ricerche. E' passata un'ora e mezzo di disperazione. Poi qualcuno, per caso, ha gettato uno sguardo al di là dei cespugli che segnano il perimetro del laghetto. Il corpicino di Ermanno galleggiava miseramente in mezzo a minuscoli motoscafi fermi sul pelo dell'acqua.

Un giovane di 16 anni è annegato nel pomeriggio nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera di Anzio. Si tratta di Paolo Ricci di Nettuno. Il giovane, in compagnia di alcuni coetanei, è stato colto da malore mentre prendeva un bagno, ed è scomparso tra i flutti. Il cadavere del Ricci è stato recuperato alcune ore dopo da sommozzatori della polizia.

STRASCICHI DEL PROCESSO PER IL DELITTO MARTIRANO

I DIFENSORI DI INZOLIA CHIEDONO LA RINNOVAZIONE DEL DIBATTIMENTO

Gli avvocati Cesare e Adamo Degli Occhi affermano che l'appello nei confronti del loro cliente deve essere considerato inammissibile

Milano, 18

Gli avvocati Cesare e Adamo Degli Occhi difensori di Carlo Inzolia — il giovane commerciante milanese assolto per insufficienza di prove l'anno scorso, alle Assise di Roma, dalla accusa di complicità con Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani nella preparazione del piano criminoso che avrebbe provocato la tragica morte di Maria Martirano — hanno presentato alla procura della capitale una seconda serie di motivi d'appello per il loro patrocinato chiedendo la totale rinnovazione del dibattito.

I difensori del commerciante esordiscono affermando che lo appello del P. M. nei confronti del loro cliente deve essere considerato inammissibile a causa dell'errata notifica della sentenza. Se questa tesi verrà accettata, i giudici di secondo grado non potranno riformare «in peggio» la sentenza delle Assise.

I due legali, come si è detto, chiedono poi la totale rinnovazione del dibattimento e in particolare: 1) la lettura integrale delle intercettazioni telefoniche e del carteggio epistolare Fenaroli-Martirano; 2) l'acquisizione agli atti di alcuni quotidiani in modo da dimostrare la possibile influenza della stampa sull'indirizzo dato alle prime indagini; 3) il richiamo dei testi Mario Buzzi, Luigi Valsecchi, dei quattro fratelli Martirano e, ancora, di Reana Trentini, Bernardo Ferraresi ed Egidio Sacchi; 4) la ammissione del teste Vincenzo Barbaro; 5) La nuova citazione del teste Degli Abati, del diplomatico austriaco Lang.

Non erano abigeatari il sindaco e il suo vice

Cagliari, 18

Il Sindaco e il vice Sindaco della cittadina di Ozieri sono stati protagonisti, la notte scorsa di una spiacevole avventura.

I due si erano fermati a chiacchierare presso il cancello del mattatoio comunale alla periferia dell'abitato. Il loro sommesso parlottare, in un'ora insolita, ha messo in allarme il guardiano del mattatoio, Stefano Satta, il quale, pensando potesse trattarsi di abigeatari in procinto di tentare un colpo ladresco, ha sparato alcuni colpi di pistola caricata a salve. Il Sindaco e vice Sindaco, vista l'impossibilità di farsi riconoscere, si sono allontanati in fretta. L'equivoco è stato chiarito soltanto stamane.

Questa sera, alle 21.05 sul «Nazionale» verrà rappresentata la commedia «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo (nella foto). La vicenda di questa stupenda commedia è troppo nota per essere minutamente narrata: è la storia di una famiglia napoletana entro un periodo di tempo che va dagli ultimi anni della guerra all'euforico dopoguerra, con tutto l'armamentario di americani, borsari neri, arricchiti, ecc. Eduardo segue passo passo lo sbandamento morale di questa famiglia, con una sorta di distaccata pietà ne mette a fuoco manchevolezze e colpe fin sull'orlo del baratro e solo all'ultimo istante dona loro la forza di un'angosciosa presa di coscienza.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.45: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Le cantiamo oggi; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Budapest; 14: Musica strumentale; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Madama Butterfly», di G. Puccini; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Vacanze per due; 21.30: Cabaret 22.15: Musica sinfonica; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30. Notizie; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30. Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle tredici presenta: La vita in rosa; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: A tutte le auto; 16: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie, 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Al ritorno dal week-end; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie; 22.35: Campionato d'Europa pesi piuma a Sanremo: Incontro Lamperti-Serti.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 12.55: Musiche di R. Schumann; 14: Un'ora con F. Haydn; 15: Interpretazioni; 15.40: Musica sinfonica; 16.25: Una suite.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Andromaca», di J Racine; 18.35: Musiche di A. Rolla; 19: Musiche di A. Jolivet; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.20: «Il ladro e la zitella»; opera grottesca di G. Menotti - «Una notte in paradiso», di V. Bucchi.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano - *Venezia 3:* 14: «El calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 18.45: Sherlock Holmes: «L'archeologo»; 19.10: Graziella; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il teatro di Eduardo: «Napoli milionaria»; 23.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Eva ed io; 22.15: Intermezzo - Telegiornale; 22.40: San Remo: Ripresa diretta dell'incontro di pugilato Serti-Lamperti per il titolo europeo dei pesi piuma.

APPIA
SALUTE CON SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 14-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 20-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Europa» verso 29-8 da Genova, Napoli per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 6-9 da Trieste, Venezia, Livorno. Verso 18-8 da Genova, Napoli per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-8 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» 23-8 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Stelvana» verso 30-8 da Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Portorose» verso 31-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 11-9 da Trieste, Venezia, Spalato. Verso 20-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Emma» verso 26-8 da Genova, Livorno. Verso 3-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 21-8 da Fiume, Venezia. Verso 26-8 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno). Verso 6-9 da Genova, Marsiglia, Casablanca (Safi), Dakar per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ambra» verso 29-8 da Trieste, (Venezia), (Spalato), (Palermo), Napoli, (Livorno). Verso 5-10 da Genova, Marsiglia, (Sete), Casablanca, (Safi), (Agadir), Dakar per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 18-8 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 17-8 part. da Port Said per Brindisi. «Adige» 17-8 part. da Cochin per Aden. «Alga» 15-8 part. da Cochin per Madras. «Algida» 16-8 arr. a Venezia. «Ambra» 15-8 part. da Gedda per Suez. «Aquileia» 15-8 arr. a Genova. «Asia» 16-8 part. da Massaua per Suez. «Astra» 17-8 arr. ad Abidjan. «Australia» 18-8 in part. da Genova per Napoli. «Bertani» 17-8 part. da Trieste per Venezia. «Bixio» 17-8 arr. a Livorno. «Caboto» 17-8 in arr. a Durban. «Caterina Cosulich» 15-8 part. da Venezia per Port Said. «Celina» 18-8 in part. da Venezia per Trieste. «Diana» 15-8 in arr. a Napoli. «Duino» 17-8 part. da Port Said per Lattachia. «Europa» 19-8 arr. a Beira. «Iasone» 16-8 in part. da S. Marc per Singapore. «Livenza» 18-8 part. da Trieste per Venezia. «Neptunia» 16-8 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 18-8 in arr. a Genova. «Perla» 16-8 arr. a Chaina. «Plaves» 16-8 part. da Luanda per Pointe Noire. «Portorose» 18-8 arr. a Venezia. «Rosanna» 17-8 arr. a Mombasa. «Rosandra» 16-8 part. da Dakar per Freetown. «Sistiana» 17-8 part. da Livorno per Napoli. «Spuma» 18-8 part. da Suez per Aden. «Timavo» 16-8 in arr. a Mogadiscio. «Victoria» 18-8 part. da Colombo per Singapore. «Vividdia» 13-8 part. da Gibuti per Mombasa.

[illegible] persone dentate, concetto anche ai palati ipersensibili. Orasiv, la preferita delle polveri per dentiera, è indispensabile a tutti i suonatori di strumenti a fiato. In confezioni originali di latta presso le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 21-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 21-8 da Genova per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 1-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 30-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 31-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 17-8 arr. a Genova. «C. Colombo» 16-8 part. da Gibilterra per New York. Arr. 20-8; ripart. 21-8. «Saturnia» 19-8 arr. a Trieste. «Vulcania» 17-8 part. da Boston per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 17-8 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. Ripart. 21-8. «G. Cesare» 18-8 part. da Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 17-8 part. da Barcellona per Napoli, Genova. Arr. 20-8. «A. Usodimare» 18-8 part. da Curacao per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 18-8 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Donizetti» 18-8 part. da Buenos Aires. «Rossini» 17-8 part. da Cadice per Dakar, Montevideo, Buenos Aires. [illegible] Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 17-8 part. da Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 11-8 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Malaga, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 18-8 arr. a Vancouver. Ripart. 21-8 per San Francisco, Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 14-8 part. da Puerto Cabello per Cristobal, Cutuco, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 17-8 part. da Marsiglia per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 16-8 part. da Venezia per Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 22-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 22-8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» 22-8 da Genova per Livorno, Marsiglia, Pireo, Salonicco, Izmir, Candia (ev.). «Bernina» 23-8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 24-8 da Genova, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «Chioggia» verso 26-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Beirut, Lattachia, Port Said (ev.), Alessandria (ev.), Iskenderun, Mersina, Gokova (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Vicenza» verso 27-8 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Marmara, Izmir, Candia, Calamata. «Messapia» 29-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Stelvio» 29-8 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Calamata, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 19-8 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 19-8 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 19-8 in arrivo a Pireo. «Bernina» 19-8 in arrivo a Trieste. «Brennero» 19-8 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 19-8 a Lattachia. «Enotria» 19-8 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 19-8 in navigazione da Deringe per Trieste. «Vicenza» 19-8 a Volo. «Loredan» 19-8 in navigazione da Port Said per Salonicco. «Esperia» 19-8 in navigazione da Napoli per Siracusa. «Messapia» 19-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 19-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Rovigo» 19-8 da Candia per Izmir. «Udine» 19-8 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 24-8 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. Siracusa» 24-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» fine agosto - primi settembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» 18-8 part. da Londra per Amburgo. «Cagliari» 11-8 part. da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» a Malta. «C. di Siracusa» 18-8 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 18-8 part. da Valencia per Marsiglia. «Belluno» 18-8 part. da Livorno per Porto Torres. «Celio» 18-8 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 18-8 part. da Messina per Reggio Calabria.

NAVI IN PORTO

il giorno 18 agosto 1962

B. 6 «C. di Venezia» (it.); B. 9 «Ornella I» (it.); B. 11 «C. di Pesaro (it.); B. 16 «Carmela» (isr.); B. 23 «Teuta» (al.); B. 24 «K. Beer» (ol.); B. 29 «Saturnia» (it.); B. 31 «Morelli» (it.); B. 32 «Melida» (li.); B. 33 «Settemari» (it.); B. 35 «Gabbiano» (it.); B. 36 «R. Boskovic» (jug.); B. 37 Montreux» (pa.); B. 38 «N. Sauro» (it.); B. 39 «Marmara» (tu.); B. 44 «Kosova» (tu.); B. 46 «Astor» (pa.); B. 44 «Etna» - «Ce Republika» (it.); B. 48 «S. Bangkok» (br.). **Diga:** «San Giusto» - «A. Bozzo» (it.). **S. Giusto:** «Garthfield» - «S. Cloud» (pa.). **Arsenale:** «Barbara B.» (it.), «Rio Caracana» (arg.), «S. of Alexandria» (eg.), «Rio Bermejo» (arg.). **S. Marco:** «Fenice» (it.). **Ilva:** «Egle» (it.). **Italcementi:** «Marcell M. H.» (li.). **Rada:** «Johann Ahlers» (ge.), «L. Onorato» (it.). **Gaslini:** Marmara» (tu.).

MOVIMENTI

18-8: «Gabbiano» da B. 35 a mare; «Carmela» da B. 16 a mare; «R. Boskovic» da B. 36 a mare; «K. Beer» da B. 24 a mare; «Ornella I» da B. 9 a mare. 19-8: «Mondoro» dalla rada a S. Sabba; «R. Maersk» dalla rada all'Aquila; «Otis» dalla rada a S. Sabba; «Marmara» da B. 40 a mare; «Mostar» da B. 30 a mare; «G. da Fabriano» da B. 30 a mare; «Otis» da S. Sabba a mare. 20-8: «Settemari» da B. 33 all'Arsenale; «J. Ahoers» dalla rada a B. 33.

ARRIVI

18-8: «Mondoro» rada (Guina); «R. Maersk» rada (Mory It.); «Otis» rada (Penso). 19-8: «Cellina» B. 43 (Lloyd); «Bernina» B. 26 (Adriatica); «Carso» B. 22 (Sperco); «Mostar» B. 30 (Bortoluzzi); «G. da Fabriano» B. 30 (Martinoli); «Enotria» B. 20-21 (Adriatica); «Ketimun» B. 47 (Smean). 20-8: «Corhaven» rada (Mory It.); «Daniela T.» S. Marco (Audoly); «Rijeka» B. 10 (Mar. Min.); «A. Mantegna» B. 30 (Martinoli); «Barletta» B. 15 (Adriatica).

STATO CIVILE

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno al negozio di Piazza della Borsa n. 8

del giorno 18 agosto

MORTI: Martincich in Depas Anna a. 65, Pancera in Pancera Maria a. 77, Tuljak Giovanni a. 72, Zecchini ved. Ramani Norma a. 64.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mauchigna Mario tubista con Virgolini Dirce infermiera, Cohen Paolo consulente ind. con Toselli Paola casalinga, Sampò Bernardo ferroviere con Pacchi Nerina casalinga, Cernecca Alfredo elettricista con Caburazza Violetta operaia, Martinis Benito pittore con Babbini Silvana casalinga, Tenze Livio operaio tessile con Castello Luisa sarta, Terzoli Angelo elettrotecnico con Svigeli Claudia impiegata, Braico Giorgio elettricista con Zanini Marcella commessa, Roiazzi Nevio macellaio con Skerjanc Egle commessa, Lo Vecchio Salvatore magazziniere con Gerli Marina casalinga, Svagelli Giorgio falegname con Piva Bruna operaia, Galimberti Lionello ferroviere con Gallessi Dolores casalinga, Sala Bruno uff. marina merc. con Lazar Pia impiegata, Curiel Glauco impiegato con Pezzi Nivea insegnante, Setzu Giorgio commesso con Rovatti Graziella casalinga, Benevol Mario rappresentante con Zafutta Adriana casalinga, Ruan Livio impiegato tecnico con Dazara Claudia impiegata, Bevilacqua Emilio esercente con Cebron Marisa commessa, Gianni Mario falegname con Kus Egle parrucchiera, Marchetti Matteo commerciante con Corbo Marcella esercente, Antoni Carlo impiegato con Grillanz Maria sarta, Giurini Renzo impiegato con Bortoli Anna Maria casalinga, Licciardi Antonio impiegato con Sai Marisa insegnante, Grassi Gualtiero tipografo con Lazzari Maria Grazia impiegata, Carini Umberto rappresentante commercio con Stegel Angela casalinga, Pergolis Giorgio commesso con Rivierani Liliana impiegata, Scamperle Livio autista con Tamiozzo Clara sarta, Rondini Virgilio guardia di P. S. con Cappellazzo Rosanna operaia, dott. Rigaccini Paolo ingegnere con Petracco Gianna studentessa, Bainville Lucio autista con Vescera Elisabetta mendaressa, Olivo Oliviero autista con Reggio Nevia commessa, Opatti Giovanni manovale con Veglia Alma casalinga, Bertolin Giuseppe impiegato con Debelli Maria Luisa insegnante sc. elem., Bertrandi Sergio impiegato con Chittero Andreina impiegata, Bonazza Giusto impiegato con Counir Anita impiegata, Furlan Sergio commerciante con Gambo Adriana impiegata, Padovan Arduino impiegato con Palmisano Maria casalinga, Gallo Mario meccanico con Miani Giuseppina casalinga, Gracogna Bruno collaudatore legname con Pavon Luciana casalinga, Suclan Francesco piastrellista con Reali Gianna fotografa, Gosdan Dario bigliettaio con Metlica Iolanda operaia, Sanzin Giordano perito industriale con Vattovani Maria casalinga, Guido Mariano sottuff. E.I. con Fontanot Romana commessa, Bosazzi Giovanni autista con Culiat Serena casalinga, Ciut Pietro commerciante con Guercini Elda casalinga, Millo Mario tipografo con Brazzatti Anna Maria casalinga, Mazzaroli Carlo geometra con Piccini Loretta casalinga, Moton Vittorio costruttore edile con Tamaro Maria Elisa cartotecnica, dott. Bianchi Claudio medico con dott.ssa Soppani Dora insegnante sc. media, Chiappino Marino elettrotecnico con Depas Giuliana insegnante sc. elem., Biagiotti Carlo rappresentante con Cillia Silvana impiegata, Salich Bruno panettiere con Masserano Bianca commessa, Piaia Roberto ragioniere con Milazzi Franca impiegata, Carletti Feliciano meccanico con Vattovani Nerina barista, Dobetti Pietro autista con Delise Franca commessa, Pietroni Alberto uff. E. I. con Starace Elisa impiegata, Moro Edoardo ufficiale di macchina con Lena Giannina casalinga, Pavlica Paolo filatore con Cevnja Adriana operaia, Genna Edoardo impiegato con Giorgi Anna Maria casalinga, Merlich Guerino elettromeccanico con Chersicla Maria operaia, Cekada Fulvio verniciatore con Petronio Maria Grazia filatrice, Chinelli Elio ass. edile con Vindigni Maria Iosè ass. sociale, Volpe Vincenzo commesso di banca con Deluca Alda casalinga, Milloch Luciano meccanico motorista con Rosich Agata casalinga, Marini Dario impiegato con Elzeri Elda casalinga, Petronio Livio medico chirurgo con Capolicchio Giuseppina impiegata, Leoni Fulvio portalettere con Degrassi Maria Grazia sarta, Petretic Bruno saldatore con Pritzkow Baerbel rilegatrice, Bonifacio Ezio geometra con Provedel Luciana casalinga, Mazzieri Mario carabiniere con Firpo Maria casalinga, Tonetto Giuseppe pittore decor. con Cernilogar Licia impiegata, Achilli Alessandro impiegato con Anfossi Luisella casalinga, Floramo Fulvio collaboratore scientifico con Petrovich Elisabetta estetista, Volpi Giorgio impiegato con Chervatin Marisa impiegata, Ramani Emilio ferroviere con Rusconi Luigia sarta, Cordovado Gino bigliettaio con Mosca Graziella operaia, Paolini Luciano geometra con Genzo Anna casalinga, Peresson Fabio geometra con Tileni Margherita impiegata, Humar Vladimiro calderaio con Sturman Naira operaia, Luzzatto Giorgio ingegnere con Kramer Iolanda studentessa, Bartole Fulvio bracciante con Braini Onorina camiciaia, Tomaz Sergio impiegato tecnico con Pontevivo Maria Rosa impiegata, Zol Ferruccio meccanico con Albonese Bruna sarta.

Sposi d'estate

la prima tappa verso la vostra felicità è il negozio

NODI D'AMORE

di Viale XX Settembre 21

Specializzato in partecipazioni, bomboniere e regali per tutte le liete ricorrenze.

PER OGGI

e per il più lontano domani il ricordo più bello le fotografie nozze

CERETTI

aria condizionata con L. 185.000!

(con pagamento nell'estate 1963)

Trascorrete le ferie in casa vostra con un condizionatore PHONOLA: l'Universaltecnica vi dà la facoltà di pagarlo appena nell'estate del 1963!

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A.A. STIRATRICE capace cerca Donadoni 35, Pulitura, posto stabile. 67012 B

CAMERIERA donne tuttofare, aiuto cuoche, 30 - 40.000 mensili, vitto alloggio, cerca Ristorante Sasso Belluno. 6404 B

CAMERIERA giovane referenziata capace stirare 3 persone stabile o prestaservizi. Telefono 23895. 46328 B

CUSTODI per villa cercansi. Marito abbia nozioni giardinaggio e patente guida, moglie aiuto lavori domestici. Buono stipendio ed alloggio. Cassetta n. 46301 B UPI.

DOMESTICA referenziata escluso bucato alto salario, cerca famiglia adulti residente Bologna. Tel. 20211, Villa Diana, Sistiana. 67107 B

DOMESTICA fissa cerca famiglia tre persone. Telefonare n. 21337. 67161 B

DOMESTICA referenziata per Milano ottimo stipendio e trattamento cercasi. Telefonare lunedì 62114. 46327 B

DONNA seria aiuto cucina possibilmente pensionata cercasi. Telefonare 96897. 46279 B

DONNA cercasi per trattoria dalle 11.30 - 15. Tel. 37883 - 51776. 67108 B

FIDATA 40enne cercasi custodia quartiere, parità diritti interessi. Offresi alloggio vitto. Cassetta 46254 B UPI.

GOVERNANTE diplomata affettuosa per bambino 8 mesi cerchiamo. Telefonare 65331 tutti i giorni dalle 8-10, dalle 13-17. 67158 B

MEDIA età per assistenza signora ammalata cercasi. Telefonare 92147. 46378 B

PERSONA sola cerca prestaservizi tuttofare, ore da combinarsi. Presentarsi mattino dalle 8-10, via Cologna 73-2, primo piano, geometra Lumbar. 46364 B

PRESTASERVIZI ore mattino cercasi. Telef. 50511, lunedì. 67201 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 escluso bucato e stiro cercasi. Via Martiri Libertà 6-VII. Presentarsi lunedì. 46412 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 7.30 - 14.30, telefonare n. 90019. 46430 B

PRESTASERVIZI referenziata, media età, per servizi due persone, zona via Commerciale cercasi. Telef. 24553. 2233 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ambiente signorile zona Rosmini. Tel. 40215. 46294 B

PRESTASERVIZI referenziata, cercasi. Melingò, piazza C. Alberto 3. 46308 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore mattina cerco a Barcola. Telefonare 63463. 67145 B

PULITRICE e cameriera pratica stirare con referenze cercasi. Via Cologna 29. 46263 B

RAGAZZA giovane anche primo servizio cercasi. Cicerone 2, secondo, sinistra. 46287 B

STABILE o prestaservizi cercasi dalle 8 alle 16. Telefonare 24665 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. 28120 B

STABILE referenziata capace cucinare trova ottimo posto come famiglia trattamento salario. Telefonare 96416. 67146 B

STABILE seria capace cucinare cerca famiglia tre adulti ogni comfort, buono stipendio. Telefonare al n. 37153, dalle 17-19. 46367 B

C Richieste d'impiego L. 10

AUTISTA giardiniere per Opicina offresi dalle ore 11 in poi. Cassetta 28066 C UPI.

CUOCO capace offresi. Telefonare al 30450. 67100 C

DATTILOGRAFA-contabile corrispondente o cassiera offresi. Telefonare n. 80652. 67112 C

DIPENDENTE primaria casa spedizioni, ultradecennale attività Punti franchi, ottima conoscenza tutti lavori assistenza ed operazioni semplici doganali, offresi migliorando posizione. Cassetta 46396 C UPI.

DIPLOMATA stenodattilografa e corrispondente inglese 20enne offresi seria azienda. Cassetta 67152 C UPI.

DIPLOMATO ottime referenze, con decennale esperienza tecnica - amministrativa - contabile et conduzioni lavori, offresi a società o industria locale. Cassetta 67159 C UPI.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio offresi pomeriggio. Telefono 42355. 67113 C

MURATORE piastrellista, capace qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 99477. 46398 C

PENSIONATO 60enne fisico sanissimo cerca occupazione notturna pratico autorimessa. Cassetta 28096 C UPI.

PITTORE verniciatore offresi. Telefonare 38269. 46257 C

STENODATTILOGRAFA pratica ragioniera buona conoscenza lingua tedesca permanenza Germania un anno offresi seria Ditta. Cass. 46411 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telefono 95476, dopo le 19. 46285 C

22ENNE pratica ufficio, conoscenza sloveno-serbo, offresi. Telef. 36651. 46374 C

22ENNE militesente, pratico offresi, contabile, commesso, magazziniere, miti pretese. Cassetta 46241 C, UPI.

31ENNE intelligente, dinamico, presenza in possesso patente «C», offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 27528. 46375 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 28107 CC

A.A. PITTORE e muratore, piastrellista, eseguono restauri, pitturazioni in genere. Prezzi modici. Tel. 80091. 46391 CC

A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 31063. 46266 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare al 50036.. S. Zenone 6. 67200 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 46361 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolò applicazione serrature Yale e simili. Carducci 10-I, Icig, tel. 35903. 46290 CC

RESTAURI appartamenti, pavimenti, rivestimenti, pitturazioni, installazioni, levigatura, lucidatura; eseguonsi via Pilone 1, tel. 81221. 46432 CC

D Off. d'impiego L. 35

A FARMACISTA laureato offresi impiego in farmacia centrale. Condizioni adeguate. Offerte Cassetta 46354 D UPI.

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Caselpostale 303, Roma. 5651 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere cerca Bar Maggio, via S. Teresa 3 (Roiano). 67126 D

APPRENDISTA ottimo orario cerca Bar Astra, via Roma 17. 28108 D

APPRENDISTA 15.enne cerca negozio abbigliamento. Cassetta 67074 D UPI.

APPRENDISTA banconiere cercasi subito. Bar Colombia, Ghega n. 19. 28073 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panetteria, Rotonda del Boschetto 4. 46316 D

APPRENDISTA meccanico cerca Agenzia automoto, anche primo impiego purchè molto volonteroso. Telefonare lunedì n. 28940. 46318 D

APPRENDISTA 15enne volonterosa assumerebbe negozio calzature. Cass. 28106 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi per negozio olio vini. Telefonare 24061. 46271 D

APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 46321 D

APPRENDISTA per autofficina e lavaggi cercasi. Autorimessa, viale Sanzio 27. 46416 D

APPRENDISTA bar e donna mezza età per lavori domestici cercansi. Posto villeggiatura, vicinanze Trieste, possibilità alloggio. Offerte Cassetta 46426 D UPI.

APPRENDISTA 15-18 anni cerca «Bar Anny», via Ginnastica 52. Presentarsi mattinata. 67173 D

APPRENDISTA banconiere, cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Bar, via Trento 13. 67176 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio mobili. Galleria Rossoni. Tel. 29303. 46377 D

APPRENDISTA e internista cercasi prontamente. Buffet Pavone, Roma 11. 67181 D

APPRENDISTA commessa anni 15 cercasi per negozio casalinghi. Indirizzo UPI. 46381 D

APPRENDISTA per negozio frutta cercasi. Via Crispi 8. Presentarsi lunedì. 67196 D

APPRENDISTA pratica e aiuto banconiera presenza cercansi. Telefono 31551. 67151 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Via Imbriani 1, ammezzato. 67170 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Via Giulia 84, telefono n. 96137. 46326 D

APPRENDISTA per negozio tintoria cercasi. Sanzio 2. 46324 D

APPRENDISTA meccanico possibilmente pratico officina autorimessa con buona retribuzione. Via S. Francesco 31, telefono 36177. 46349 D

APPRENDISTA banconiere cerca degustazione centrale orario otto ore. Presentarsi «Il Caffè», Largo Barriera Vecchia 16. 67165 D

APPRENDISTA anche pratico alimentari cercasi. Cavana 18, Nichetto. 46338 D

APPRENDISTA o mezzolavorante falegname cercasi buonissima paga. Precali, via Paduina 9, tel. 93073. 46267 D

APPRENDISTA o mezza lavorante cerca Salone Ambra, telefono 93097. 27806 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Via Carducci 43. 67110 D

APPRENDISTE et operaie cucitrici assume stabilimento Beltrame, via Besenghi 13. 67103 D

APPRENDISTI pasticcieri cercansi subito. iGorgi, via S. Giacomo in monte 1. 67191 D

APPRENDISTI cerca modellistica navale. Telefono 80284. 28123 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

AUTISTA giovane licenza avviamento, patente D, cercasi anche per solo pomeriggio. Cassetta 67114 D UPI.

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CASA editrice importanza nazionale cerca produttori-trici. Offre: stipendio minimo garantito, assicurazione infortuni e malattie. Scrivere dettagliando Cassetta 66904 D UPI.

Vi accompagna... deliziosamente nelle vostre gite festose

C'è forse uno spuntino più prelibato del delizioso salame Citterio in un croccante panino? Per le vostre gite Citterio ha creato le moderne confezioni sotto vuoto "Citterio Picnic" contenenti le rosee fette già tagliate nel giusto spessore, senza pelle, subito pronte per il vostro appetito. "Citterio Picnic" nelle nuove confezioni che ne garantiscono la genuinità, non deve mancare nella vostra scorta di viaggio.

Nel frigorifero tenete sempre alcune confezioni di "Citterio Casa". Questa scorta vi sarà preziosa se tornate a casa tardi o se arrivano ospiti inattesi.

CITTERIO

IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO (MILANO)

CERCASI apprendista bar bella presenza. Telef. 23549. 46407 D

CERCASI ragazzo per bar, lavoro diurno, buon trattamento. Telefonare 29788. 67197 D

CERCASI uomo età 25-40 anni per albergo in Roma. Richiedesi patente auto e oltre alla lingua slovena il francese oppure tedesco. Per informazioni telefonare 78954, Zerjal, Strada di Guardiella 46, Trieste. 13714 D

CERCASI apprendista parchettisti, via S. Zenone 6. Telefono 50036. Presentarsi ore 8.30. 67200 D

CERCASI apprendista o lavorante meccanico. Officina Franco, via Flavia 6. 46394 D

CERCANSI lavorante, mezzalavorante, apprendista. Presentarsi ore 10-13 oggi. Salone Orchidea, via Roncheto 24-C. 67205 D

CERCASI ragazzo o ragazza 15-16enne negozio alimentari, frutta verdure. Telef. 55882, pomeriggio. 67185 D

CHEFS de rangs, buona conoscenza francese, inglese, tedesco, cercasi per Trieste, contratto annuale. Curriculum vitae, fotografia, massima riservatezza. Cass. 46339 D UPI.

COMMESSO militesente, massimo anni ventotto, capace, volonteroso, assume ditta vendita elettrodomestici-casalinghi. Cassetta 67147 D UPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografo (uomo) perfetto inglese italiano, possibilmente cognizioni tedesco o francese, età 25-50 anni cercasi. Curriculum vitae referenze Cassetta n. 2647 D UPI.

CUOCA, aiuto cuoca, internista, aiuto banco buffetteria cercasi subito. Bagutta Triestino, via Carducci 33. 46366 D

DATTILOGRAFA velocissima, precisa assumesi prontamente. Cassetta 46303 D UPI.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali e capi cantieri assumiamo. Inviare curriculum vitae, referenze et pretese. Elettrogeneral, via Terni 12 bis, Torino. 6321 D

FATTORINO età 16-18 anni cerca importante negozio calzature. Cassetta 46315 D UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli 2, angolo Pietà. 46370 D

GARZONA parrucchiera 15enne cercasi. Via Genova 23. 46277 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Gamba, via Carducci 11. 46299 D

GIOVANE 18enne con patente motofurgoncino Lambretta cercasi per fiaschetteria. Ghega 11, telefono 37236. 46309 D

GIOVANE signorina per primo impiego in ufficio contabilità, cerca importante industria locale. Offerte Cassetta n. 46288 D UPI.

GIOVANE 17-18enne cerca alimentari possibilmente con patente per «Ape». Telef. 74995. 28040 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Toscano, casella postale 295 Napoli 5042 D

LAVORANTE e garzona cercansi. Salone Gianna. Presentarsi via Filzi 21. 28110 D

LAVORANTE mezza lavorante garzona parrucchiera cerca Salone Olga. Presentarsi Barriera Vecchia 16, I p., telef. 41308. 46312 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Robinie 54/A, Roma. 6339 D

LAVORANTE sarta da uomo e apprendista cerco. Valent, via S. Nicolò 12. 67142 D

IMPIEGATA steno - dattilografa svelta capace cercasi per disbrigo e controllo lavori interni magazzino abbigliamento. Cassetta 67073 D UPI.

IMPIEGATA: indispensabile praticissima comptometer e dattilografia. Non presentarsi se priva requisiti richiesti; portare domanda con curriculum dettagliato. Beltrame, amministrazione Corso, dalle ore 18 alle 19. 46341 D

IMPIEGATI (due) militesenti, medie inferiori, diploma dattilografia, età 18-25 cerca Ente diritto pubblico. Cassetta 67115 D UPI.

INTERNISTA pratica cerca Trattoria Eufemia, via Caprin 4. 46397 D

LAVORANTE esperto barbiere cercasi prontamente. Rodriguez, Riva Grumula 10. 67123 D

LAVORANTE, mezzalavorante manicure e garzona pratica cerca Salone Ady. Tel. 44788. 600 D

MECCANICO per autofficina cercasi. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27. 46416 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerco ottima retribuzione. Salone Alice, Giulia 39. 67209 D

OPERAI e operaie da 18 a 30 anni cercansi per fabbrica. Presentarsi lunedì mattina dalle 9 in poi Industria Sughero, Porto Industriale. 67140 D

OPERAIO militesente massimo anni venticinque, capace, volonteroso, con patente guida motofurgoncino assume ditta elettrodomestici - casalinghi. Cassetta 67147 D UPI.

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma.

PANTALONAIA-O cerco. S. Nicolò 12, Valent. 67142 D

PARRUCCHIERE - A capacissimo-a direzione importante negozio centro cercasi prontamente condizioni vantaggiosissime. Telefono 41878. 46298 D

PENSIONATO ex carabiniere o finanziere cercasi per posto di fiducia. Cass. 67207 D UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 27814 D UPI.

PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D

RAGAZZA 15-18 per latteria caffè cercasi. D'Annunzio 39. 46332 D

RAGAZZE per facile, pulito lavoro manuale, cerco causa fortissimo sviluppo azienda. Alti cottimi. Presentarsi lunedì 9-12, Battisti 22-III, Mitri. 46438 D

RAGAZZE massimo 20enni buona retribuzione cercansi. Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 46087 D

RAGAZZO 15enne per negozio alimentari cercasi lunedì. XXX Ottobre 6. 67168 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Rossetti 37. 46368 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Telefonare oggi 79329. 67171 D

RAGAZZO volonteroso 15-16enne per alimentari cercasi. Via Fabio Severo 105. 67132 D

SIGNORINA sedicenne per esazione a percentuale, lavoro continuato. Presentarsi ufficio MIR lunedì ore 10-12, via Roma 28, piano III destra. 46360 D

STENODATTILOGRAFA, presenza, anche inesperta, purchè capace cercasi. Dettagliare a Cassetta 67155 D UPI.

STENODATTILOGRAFA preferibilmente pratica lavori uffici commerciali cercasi. Indicare età titolo di studio eventuali referenze. Cassetta n. 28064 D UPI.

STIRATRICE per pulitura a secco, cercasi. Indirizzo UPI. 67175 D

E Rich. camere e pens. L. 30

DISTINTO signore solo media età, stabile cerca mobiliata tranquilla con vitto, presso persona sola o piccola famiglia. Oppure appartamentino ammobiliato. Cassetta 46357 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante, mobiliata, acqua corrente, bagno, affittasi breve soggiorno - 31998. 46410 F

A.A. STANZA mobiliata per una persona acqua corrente affittasi. Caccia 13, I, porta 1. 46291 F

A. CENTRALISSIMA camera vuota grande acqua corrente gas telefono bagno ascensore. Telefonare 61756. 67138 F

AFFITTASI stanza con due letti a giornata. Telef. 41103. 46406 F

AFFITTASI vuota stanza comodo cucina, via dei Porta 4. 46365 F

AFFITTO due camere, anticamera, indipendenti, ingresso libero, uso ufficio, S. Lazzaro 3, piano I, porta 2. 67186 F

BISTANZE uso ufficio centralissime affittansi. Telefonare n. 24907. 46417 F

CAMERA spaziosa vitto trattamento familiare affittasi. Belpoggio 7-III, sinistra. 46275 F

CAMERA centralissima mobiliata ariosa affittasi. Romagna 4, terzo. 46348 F

CAMERA mobiliata ingresso scale uso telefono affittasi a distinto; visitare in giornata giorni feriali dalle 15 in poi. Largo Santorio 5, porta 15. 46355 F

CAMERA ammobiliata ingresso scale; uso bagno affittasi, telefonare 92184 dalle 9 alle 14. 67217 F

CAMERA comodo cucina periferia, Muggia, aria buona, affittasi. Rivolgersi via Tiepolo n. 11, Perich Paola, Muggia. 46289 F

CAMERETTA vuota affittasi distinto solo, S. Michele 25, pianoterra. 67194 F

CAMERETTA affittasi centro. Telef. 51853. 67193 F

CAMERETTA affittasi casa nuova. Telefono 36720. 67153 F

CAMERETTA mobiliata comodo bagno 10.000 mensili affittasi persona sola. Sarich, Giulia 39. 46329 F

MATRIMONIALE centralissima, acqua corrente, affittasi 1-2 distintissimi. Telef. 26443. 46369 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affitta sola a distinti. Telef. 34666. 46336 F

PULITISSIMA ariosa comforts affittasi. Lazzaretto Vecchio n. 9, p. III, porta 12/13. 46272 F

STANZA affittasi una o due persone. Telefono 52992. 46297 F

STANZA con grande terrazza ingresso libero affittasi uso ufficio - lavoratorio, via Ginnastica. Cassetta 46325 F UPI.

STANZA uso ufficio, centralissima, secondo piano, ascensore, riscaldamento centrale, impianto telefono, affittasi causa trasloco. Telefonare lunedì 35948. 46335 F

STANZE ammobiliate 3 cucina giardino, accessori affittasi. Barcola Boveto 19/1, telef. 66-305. 67219 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ. Dal primo settembre accettansi iscrizioni per un nuovo ciclo corsi collettivi principianti, grado medio ed avanzato per inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e russo. Tel. 23121. 161 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, ragioneria, stenografia. Giulia 26-I. 67182 G

INSEGNANTE inglese dà lezioni. Telefonare 51655. 46380 G

LATINO matematica impartisce accuratamente inferiori maturo liceale pratico. Tel. 48331. 28114 G

MATEMATICA, medie avviamento, preparazione Volta impartisce insegnante pratica. Telefonare 58187. 67148 G

SCUOLA di danze della maestra Maria Jessipova, via San Lazzaro 3. Tel. 38719. 67187 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTINA grigia con collarina, smarritasi pressi Lazzaretto vecchio. Pregasi telefonare feriali 38661. Mancia. 46276 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, prontingresso. CARMELITANI 14 (GRETTA) primingresso, 2 stanze, poggiolo, cucina, bagno, centraltermica, visitabile feriali 16-18. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 500 I

A.A.A. APPARTAMENTO 4 camere, cucina, bagno, paraggi piazza Scorcola, vista libera, affittasi ventisettemila mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67163 I

(Continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

600 NUOTATORI DI 23 PAESI ASCOLTANO IL GIURAMENTO

CON SOLENNE CERIMONIA A LIPSIA INAUGURATI I CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

Sul finire un violento acquazzone - Stamane hanno inizio le gare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lipsia, 18

Sono stati inaugurati questa sera a Lipsia i campionati europei di nuoto: la nuotatrice della Germania orientale, Barbara Goebel, detentrice del primato mondiale dei M. 100 rana, ha letto il giuramento olimpionico ed il Presidente della Lega europea di nuoto, Bela Rajki (Ungh.), ha dichiarato aperti i campionati. Le competizioni si svolgeranno comunque a partire da domani mattina.

La cerimonia inaugurale, alla quale hanno assistito 4000 persone, si è svolta con il cerimoniale consueto. Il tempo non è stato clemente con la manifestazione e nel finire si è scatenato un violento temporale.

Le delegazioni dei 23 paesi partecipanti hanno sfilato, bandiere in testa, secondo l'ordine alfabetico tedesco e cioè: Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Granbretagna, Olanda, Islanda, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Spagna, URSS, Ungheria e Germania Democratica.

I nuotatori, circa 600, hanno preso posto attorno allo stadio del nuoto poi Hans Deininger, Presidente della Federazione nuoto della Germania Orientale, ha pronunciato una allocuzione di benvenuto nel corso della quale ha messo in rilievo il valore dello sport come legame tra i popoli. Ha preso quindi la parola Bela Rajki per dichiarare aperti i campionati europei.

Una banda militare aveva appena finito di suonare l'inno nazionale della Germania Orientale, mentre su un pennone si levava la bandiera, quando si sono aperte le cateratte del cielo. Gli spettatori presenti hanno aperto gli ombrelli, ma c'è stato un fuggi fuggi di atleti, funzionari e giornalisti che si sono riparati dalla pioggia negli edifici che contornano la piscina.

Nuotatori di 23 nazioni europee hanno compiuto oggi gli ultimi allenamenti, a 24 ore di distanza dai campionati europei che avranno inizio domani. In vista della durezza delle competizioni previste per questo decimo incontro dei migliori nuotatori d'Europa, alcuni allenatori hanno fatto compiere ai loro atleti soltanto allenamenti leggeri, basati sulla ginnastica.

Heinz Deininger, presidente dell'Associazione Sportiva della Germania Orientale, ha tenuto una conferenza stampa. Ha detto che sono ascesi gli atleti che parteciperanno alle gare di nuoto, di tuffi e di pallanuoto: si tratta di una cifra record, la più alta da quando sono stati istituiti i campionati europei. «Gli organizzatori — ha dichiarato Deininger — si rammaricano vivamente per l'assenza della squadra della Germania Occidentale. Le autorità di Bonn hanno infatti respinto lo invito ai campionati in segno di protesta contro il «muro» di Berlino, e hanno preferito inviare la squadra della Germania Occidentale ai campionati nazionali americani di nuoto.

Gli allenatori controllano personalmente lo stato di salute degli atleti loro affidati. Si teme, per molti, il cambio di temperatura. Una delle squadre più colpite è comunque quella locale. Karin Beyer, una delle più note nuotatrici della Germania Orientale, detentrice del campionato mondiale dei 200 metri a rana, ha un ginocchio ferito, e i medici che la stanno curando mettono in forse la sua partecipazione ai campionati. La Beyer, che è favoritissima nella sua specialità, sta curandosi intensamente, ma è assai dubbio che possa rimettersi completamente per le prossime gare. Alla ferita della Beyer si unisce la malattia che ha colpito Egon Henninger, un altro atleta di punta della squadra della Germania Orientale. Henninger è campione dei 200 metri a rana maschili della Germania Orientale. E' stato colpito da un forte attacco di angina e si trova attualmente a letto con febbre.

I nuotatori della squadra italiana si sono recati questa mattina in piscina per un breve allenamento. Tutti gli atleti azzurri appaiono in buona salute, e con il morale alle stelle: soffrono soltanto un poco per la temperatura — assai più bassa di quella italiana — e per il vento che soffia, spesso impetuoso. Non sono molte le speranze per i nuotatori italiani, ma lo stato d'animo è buono: tutti sono decisi a esprimere le loro migliori possibilità.

La squadra italiana — composta in tutto da 52 persone — è alloggiata assai bene all'Hôtel Astoria. Lipsia ha predisposto una buona accoglienza, e ottime attrezzature alberghiere. Questa mattina, nella hall dell'Astoria, i più galvanizzati apparivano i nuotatori italiani che parteciperanno alle gare di domani. Si tratta di Spangaro e di Borraci, che gareggeranno nella quarta e nella quinta batteria dei 100 metri maschili stile libero, e di Spinola e Rosi che saranno presenti nella prima e terza batteria dei 400 misti.

Luciana Massenzi sarà la prima nuotatrice italiana a scendere in gara, nella terza batteria dei cento metri sul dorso. Nella giornata di domani avranno luogo anche le eliminatorie dei tuffi femminili dal trampolino. Seguiranno, nel pomeriggio, le batterie femminili dei 100 metri stile libero, nelle quali gareggeranno le migliori nuotatrici italiane: Daniela Beneck e Paola Saini — e le semifinali dei 100 metri maschili stile libero.

Franz Lehorn

Il programma odierno

ore 10: Batterie m. 100 stile libero maschile; batterie m. 100 dorso femminile; batterie m. 400 misti maschile; tuffi femminili trampolino (elim.); pallanuoto.

ore 16: Tuffi femminili trampolino (elim.); semifinali m. 100 stile libero maschile; batterie m. 100 stile libero femminile; pallanuoto

ITALIANI IN GARA

m. 100 s.l.: Spangaro e Borracci
m. 400 misti: Spinola e Rosi
m. 100 dorso f.: Luc. Massenzi
m. 100 s.l. f.: Beneck e Saini

Europei di vela classe «star»

Alla «stella» russa la prima regata

Lisbona, 18

Alle 14 italiane di oggi è stato dato il via ai campionati europei e nordafricani di vela, classe «star», che vedono impegnate 46 squadre in rappresentanza di 13 paesi. I favori del pronostico vanno agli equipaggi italiani, russi, portoghesi e svedesi. Il francese Albert Debarge, campione 1961, non parteciperà alle gare di quest'anno. L'attenzione degli esperti si concentra soprattutto sui sovietici Timir Pinegin e Feodor Shutkov, con i quali l'Unione Sovietica partecipa per la prima volta alla competizione .

I sovietici Timir Pinegin e Feodor Shutkov si sono affermati con autorità alla prima regata. Gli svizzeri Urs Bucher e Rolf Amrein su «Posillipo IV», giunti quinti, sono stati squalificati per non aver dato il passaggio ad altri concorrenti. Ecco la classifica ufficiale:

1) Timir Pinegin e Feodor Shutkov (Russia) su «Tornado» 47 punti; 2) Paul Fischer e Kai Kriger (Germania) su «Illussion» 46; 3) Hakan Carlsson e Jan Good (Svezia) su «Juvelen» 45; 4) Jan Handerson e Bo Wickstrom (Svezia) su «Egir» 44; 5) Duarte e Fernando Bello (Portogallo) su «Faneca» 43; 6) Joaquim Fiuza e Jose Reis (Portogallo) su «Espandarte» 42; 7) Lars Berg e Goran Tell (Svezia) su «Flyin Star» 41; 8) Edwin Bernet e Peter Schmid (Svizzera) su «Mystere» 40; 9) Georges Pisani e Noel Desaublieux (Francia) su «Frip» 39; 10) Philippe Chancerel e Michel Paren (Francia) su «Gam III» punti 38.

«Stelle del mare» e «Delfini»

Pangaro e la Zamperlani vincono le «regionali»

Nella vasca della piscina comunale coperta di Riva Grumula, si è svolta ieri mattina la fase regionale della leva di nuoto Gran Premio «Stelle del Mare» e «Delfini», organizzata dal Comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano di Trieste. Nel Gran Premio «Stelle del Mare» si è imposta la Della Zamperlani che ha nuotato i 66.66 metri in 1'02"3; Al secondo posto si è piazzata la Federica Vogric, anche di Trieste, con il tempo di 1'05". Per la categoria maschile, Gran Premio «Delfini», sono state disputate prima due batterie eliminatorie e quindi la finale, che ha visto il successo del triestino Roberto Pangaro che ha coperto lo stesso percorso in 59"8. Al secondo posto è terminato Giorgio Sandrin che è stato distanziato di 2" e 3 decimi. Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto da Pangaro che in batteria ha fatto fermare le lancette del cronometro sul tempo di 51"9.

Gran premio «Stelle del Mare» (finale): 1) Della Zamperlani (Ts.) 1'02"3; 2) F. Vogric (Ts.) 1'05"; 3) L. Colavizza (Ts.) 1'05"2; 4) M. Alberti (Ts.) 1'13"4.

Gran premio «Delfini» (eliminatorie) - I batteria: Giorgio Sandrin (Muggia) 57"07; 2) F. Ragau (Muggia) 58"08; 3) N. Surian (Sistiana) 1'10". II batteria: 1) Roberto Pangaro (Muggia) col tempo di 51"9; 2) M. Tonut (Monf.) 54"8; 3) M. Gabarin (Ts.) 55"3; 4) E. Barbieri (Sistiana) 1'08"2. Finale: 1) Roberto Pangaro (Muggia) 53"3; 2) G. Sandrin (Muggia) 55"5; 3) M. Gabarin (Ts.) 56"9; 4) M. Tonut (Monf.) 57"3.

I primi due classificati del Gran Premio «Stelle del Mare» e «Delfini», parteciperanno alle giornate del 24, 25 e 26 corrente a Cava dei Tirreni, alle finali nazionali.

Gino Rossi e Friso battuti a Madrid

Madrid, 18

A Madrid, il campione spagnolo dei pesi medi, Luis Folledo, ha battuto l'italiano Gino Rossi, per getto della spugna alla terza delle 10 riprese previste. In un combattimento preliminare il campione di Spagna dei massimi Echeverria (kg. 87) ha sconfitto ai punti in 8 riprese l'italiano Federico Friso (kg. 108). Alla riunione hanno assistito 13.000 spettatori.

ALLE SELEZIONI INGLESI DI ATLETICA LEGGERA PER BELGRADO

Il primato mondiale del miglio mancato da Beatty (USA) per due secondi

Probabilmente l'americano ritenterà martedì prossimo a Helsinki

Londra, 18

Si sono svolte oggi a Londra le prove di selezione per la scelta degli atleti inglesi per i campionati europei di atletica leggera. Nel quadro di queste gare, è stata effettuata una prova sul miglio, per tentare di battere il primato mondiale detenuto dall'australiano Peter Snell con 3'54"4. Il vincitore, l'americano Jim Beatty, non è riuscito nel tentativo e ha segnato 3'56"5, che costituisce il nuovo primato degli Stati Uniti, e uno dei dieci migliori tempi mondiali su questa distanza.

Dopo la corsa Beatty ha dichiarato: «La corsa odierna mi fa ritenere che io abbia ancora la possibilità di abbassare il record mondiale. Forse tenterò di farlo a Helsinki martedì prossimo. Comunque sono assai soddisfatto del tempo registrato oggi, non mi sentivo così in forma come avrei dovuto essere. Le mie gambe sono ancora un po' stanche dopo la corsa sostenuta due giorni or sono in Francia».

110 metri ostacoli: 1) P. Hildreth 14"3; 2) R. Birrel 14"6.

100 metri piani: 1) A. Meakin 10"5; 2) A. Mollorry stesso tempo. Peter Radford in cattive condizioni fisiche, non ha preso il via.

80 metri ostacoli femminili: 1) P. Nutting 11"3; 2) D. Window stesso tempo.

10.000 metri: 1) R. Fowler in 29'35"6; 2) M. Beatty 29'57"8.

800 metri femminili: 1) J. Jordan 2'08"2; 2) M. Ibbotson 2'9"7.

Peso femminile: 1) S. Allday 14.36; 2) M. Peters 13.09.

Lungo femminile: 1) S. Parkin m. 6.14; 2) M. Bignal-Rand m. 6.1.

Giavellotto: 1) C. Loveland m. 72.46; 2) J. McSorley 69.71.

Staffetta 4x100 metri: 1) squadra «A» (D. Jones, R. Jones, A. McLlory, A. Meakin) 40"5; 2) squadra «B» (M. Overhead, K. Carter, C. Meta, R. Smoulha) in 41"4.

100 metri femminili: Prova «A»: 1) D. Hyman 11"5; 2) D. Arden s.t. Prova «B»: 1) A. Packer 12"; 2) B. Fletcher s.t.

400 metri ostacoli: 1) R. Woodland 51"7; 2) J. Cooper 51"9.

Miglio (prova a invito): 1) J. Beatty (USA) 3'56"5 (nuovo primato degli Stati Uniti); 2) J. Grelle (USA) 3'56"7; 3) S. Taylor (GB) 3'58".

Staffetta 4x100 femminile: 1) squadra «A» (J. Atkinson, D. Hyman, D. Arden, M. Rand) 45"9; 2) squadra «B» 46"8.

3000 siepi: 1) Chapman 8'52"2; 2) E. Pomfret 8'58"8.

400 metri femm.: 1) Grieveston 55"; 2) P. Piercy 56"2.

Lungo: 1) F. Alsop m. 7.43; 2) L. Davies 7.41.

Atletica a Varsavia

Polonia - URSS 95-71 dopo la prima giornata

Varsavia, 18

La nazionale polacca di atletica leggera ha concluso stasera la prima giornata dell'incontro con la nazionale sovietica, in vantaggio per 95-71, nelle gare maschili, e per 32-30, nelle gare femminili. Il vento freddo e la bassa temperatura hanno influito negativamente sulle prestazioni degli atleti che hanno gareggiato in notturna davanti a 25.000 spettatori. Ecco i risultati:

110 m. ostacoli: 1) Mikhailov (R) 14"3; 2) Czystiakov (R) in 14"4; **disco femminile:** 1) Panamarieva (R) m. 53,94, 2) Rykowska (P) m. 50; **peso maschile:** 1) Lipnis (R) m. 18,67, 2) Sasgornik (P) m. 18.48; **100 m. femminili:** 1) Ciepla (P) in 11"6, 2) Gorecka (P) 11"8; **400 m. maschili:** 1) Kowalski (P) 46"7, 2) Badenski (P) 47"; **1500 metri:** 1) Baran (P) 3'46"7, 2) Szklarczyk (P) 3'47"9; **100 m. maschili:** 1) Juskowiak (P) in 10"3, 2) Foik (P) 10"4; **800 m. femminili:** 1) Nowakowska (P) 2'9"4, 2) Muhanova (R) 2'9"9.

Salto triplo: 1) Schmidt (P) m. 16,57, 2) Malcherczyk (P) m. 16,28; **giavellotto maschile:** 1) Kusniekov (R) m. 76,86, 2) Sidlo (P) m. 78,80; **staffetta 4x100:** 1) Polonia (Syka, Kaniecki, Karcz, Foik) 40"5; la squadra russa è stata squalificata per passaggio fuori settore del testimone; **salto in lungo femminile:** 1) Szeczelkanova (R) m. 6.30, 2) Krzesinska (P) m. 6.08; **staffetta 4x100 femminile:** 1) Polonia (Ciepla, Sobotta, Szyroka, Gorecka) 45" (record polacco eguagliato), 2) Russia (Popova, Motina, Sestselkanova, Busova) 46"8; **giavellotto femminile:** 1) Gorzakova (R) m. 48.88, 2) Shastitko (R) m. 48.22.

La Cogoi nel disco in Italia - Francia

Aosta, 18

Con l'arrivo delle atlete francesi, avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, si è completato il quadro delle protagoniste dell'incontro di atletica femminile Italia-Francia in programma domani allo stadio «Puchoz» di Aosta.

Le francesi, capitanate dall'ostacolista Guenard, si sono recate sul campo di gara per un leggero allenamento. Le «azzurre», giunte ieri insieme al Commissario tecnico Lorenzoni e all'allenatore Pagani, hanno anch'esse effettuato alcuni esercizi ginnici. Tutte sono in buone condizioni e ragguagliano l'equipaggio in preparazione solo per gli europei di Belgrado. Soltanto la giovanissima Spampani lamenta un lieve dolore al piede sinistro che peraltro non pregiudica la sua partecipazione all'incontro.

La Presidenza federale della FIDAL — intanto — ha così completato la squadra azzurra femminile: M. 100, 200 e 4x100: Canella Franca (CS Fiat Torino), Tacciara Renata (CS Fiat Torino). M. 400: La Barbera Maria (A.A.A. Genova), Savorelli Delma (Libera Club Genova). M. 800: Collodo Silvana (C.U.S. Padova), Jannacone Gilda (Pol. Parthenope). M. 80 ostacoli: Castellan Luciana (S.S. Fontana Castelina Bologna). Disco: Cogoi Maria (G.U.A.L.F. Udine).

Pallabase

A Milano la finale per la promozione in «A»

Oggi a Genova avrà luogo lo spareggio tra Juventus di Torino e Livorno, giunte con lo stesso punteggio al secondo posto del girone «A» della serie cadetta di baseball. La squadra che uscirà vittoriosa dal campo neutro ligure si assicurerà il diritto di incontrare il Radici Libertas di Trieste nella finale per la promozione in serie «A».

La Commissione tecnica arbitrale della Federpallabase ha deciso che la finale fra il Radici e la vincente dello spareggio odierno fra Juventus e Livorno, abbia luogo domenica 26 corrente a Milano. La scelta non è stata molto gradita ai dirigenti rosso-alabardati per il fatto che non è stata minimamente rispettata la distanza chilometrica nella scelta del «diamante» lombardo.

I giocatori alabardati osserveranno oggi un turno di riposo.

Coppa Davis

Il Messico elimina la Jugoslavia per 3-0

Città del Messico, 18

Il Messico ha vinto la finale di Zona americana della Coppa Davis, eliminando la Jugoslavia. Con la affermazione odierna nel doppio, ottenuta con il punteggio di 6-4, 2-6, 6-3, 7-5, la rappresentativa messicana si è portata in vantaggio per 3-0, assicurandosi matematicamente la vittoria.

Nel prossimo ottobre, la squadra messicana ospiterà la Svezia, finalista della Zona europea, in un incontro che risulterà decisivo per il viaggio in Australia.

Tennis a Opicina

Ritossa - Poillucci finale del «singolare»

Giornata conclusiva, quella odierna, per il torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria non classificati che si sta svolgendo da una settimana sui campi di Villa Opicina. Questa mattina verranno disputate le due ultime finali, quella del singolare maschile e del doppio maschile, rispettivamente con inizio alle ore 10 e alle 11.30.

Nel singolare saranno impegnati il «cantierino» Ritossa e il biancoverde Poillucci. Ritossa ha superato in semifinale Cressi dopo due ore e mezzo di giuoco in tre partite per 7-5, 4-6 e 8-6. E' stata una partita molto equilibrata e tecnicamente pregevole. Le due «racchette» hanno praticato un tennis piacevolissimo e alla fine ha vinto il giuocatore che aveva saputo risparmiare qualche energia. Poillucci, nell'altra semifinale, ha battuto il monfalconese Bonessi giuocando molto bene e vincendo con molta autorità. Il primo set, infatti, era suo con il punteggio di 6-2. Bonessi si riprendeva e riequilibrava le sorti nella seconda partita terminando in vantaggio per 7-9. Nel set decisivo il monfalconese si disuniva, sbagliava moltissimo e per Poillucci tutto era facile.

Tre partite sono state giuocate per il doppio maschile. Nella prima, un quarto di finale, Mioni e Franca conquistavano meritatamente il successo battendo Stein - Derni per 6-3, 5-7 e 6-1. Successivamente Lenaz - Poillucci del T. C. Triestino battevano Musitelli - Ulcigrai per 6-4 e 6-3 guadagnandosi l'ammissione alla finale. Questi ultimi due hanno perduto male in quanto hanno dimostrato in altre occasioni di saper giuocare meglio. Lenaz e Poillucci si sono confermati una coppia molto affiatata e che giuoca con intelligenza.

La seconda semifinale, quella che vedeva impegnate da una parte la coppia Franca - Mioni e dall'altra Igor Fabian e Dario Presel, è stata sospesa ad un set pari per l'oscurità. Nel primo set si erano imposti Franca - Mioni per 6-4 che però dovevano cedere, nel secondo, con l'identico punteggio. L'unica cosa degna di rilievo in questo incontro sono stati i micidiali servizi di Fabian che hanno messo più volte a disagio gli avversari. L'incontro riprenderà questa mattina alle ore 8.30.

Singolare maschile: Ritossa batte Cressi 7-5, 4-6, 8-6; Poillucci b. Bonessi 6-2, 7-9, 6-1.

Doppio maschile: Mioni - Franca b. Stein - Derni 6-3, 5-7, 6-1; Lenaz - Poillucci b. Musitelli - Ulcigrai 6-4, 6-3; Franca - Mioni e Igor Fabian - Dario Presel 6-4, 4-6, sospesa per l'oscurità.

C. N.

Tredici giocatori hanno già inviato la loro adesione ai campionati del mondo per tennisti professionisti che si svolgeranno in Svezia dall'8 al 13 ottobre.

MEDIOCRE MATCH PER IL TITOLO DEI PESI MEDI

Carati batte Cottino al 5.o round per ferita al sopracciglio sinistro

Lo sfidante ha faticato per rientrare nel limite di peso

Aosta, 18

Il pugile bolognese Remo Carati ha battuto questa sera Paolo Cottino di Aosta per intervento medico alla quinta ripresa ed ha conservato il titolo italiano dei pesi medi.

Incontro senza storia e di mediocre livello tecnico quello che si è svolto questa sera al campo comunale «Puchoz» di Aosta, di fronte a circa 1500 persone, fra il detentore del titolo italiano dei medi Remo Carati (kg. 71,800) di Bologna e il valdostano Paolo Cottino (kg. 72.000).

Cottino aveva dovuto faticare molto nei giorni scorsi per scendere da 76 a 72 chili, per cui sul ring è apparso stasera piuttosto debilitato.

La prima ripresa è stata senza storia: scambi di colpi da media distanza raramente giunti a segno. Nella seconda Cottino ha attaccato con decisione ma è stato ben controllato dall'avversario, il quale ha reagito a sua volta sul finire. Terza ripresa: Carati è passato all'azione, ma, pur dimostrando una maggior potenza ed aggressività non è riuscito a centrare lo sfidante. Più combattuta la ripresa successiva, animata da alcuni corpo a corpo. Nel quinto round Carati è riuscito a far breccia nella guardia del valdostano ed a piazzare un forte diretto che ha aperto il sopracciglio sinistro di Cottino. L'arbitro si è allora rimesso al medico il quale, dopo aver esaminato la ferita di Cottino ha ordinato la cessazione del combattimento e quindi la conseguente vittoria di Carati che mantiene il titolo, sollevando le proteste del pubblico.

Stasera europeo dei piuma

Lamperti sicuro di battere Serti

Sanremo, 18

Il francese Gracieux Lamperti e l'italiano Alberto Serti, che si incontreranno domenica sera sul ring di Piazza Colombo per il titolo europeo dei pesi piuma, sono già a Sanremo. Lamperti ha 29 anni ed è campione d'Europa dei piuma dal 15 agosto 1959, quando sconfisse a Sanremo Caprari. Da allora ha difeso il suo titolo tre volte: contro lo spagnolo Garcia, contro il belga Cossemyns e, recentemente, contro l'italiano Mastellaro. Ecco il suo record: su 61 combattimenti disputati, 47 vittorie (21 prima del limite), 4 pareggi, 10 sconfitte.

Lamperti è sicuro di una sua nuova vittoria contro Serti. «Ho lavorato molto e mi sento in eccellenti condizioni di forma; so che Serti è un pugile difficile e che ha tutto da guadagnare nel confronto di domani, ma non mi fa paura... Se dovessi essere sconfitto penso che darei l'addio alla boxe. In caso contrario, conto di incontrare Sugar Ramos e forse Davey Moore. Ho pure in programma di partecipare come protagonista ad un film sulle droghe ed il gangsterismo che sarà prodotto da Max Tehol e sarà girato in Corsica. E' assai più facile guadagnare soldi nel cinema che nel mondo della boxe».

Pattinaggio corsa

Cavallini battuto nelle prove di fondo

Venezia, 18

Sulla pista del Lido si sono svolte oggi le gare maschili e femminili, di corsa pattinaggio valide per le selezioni dei campionati mondiali che avranno luogo prossimamente nella nostra città. Ecco i risultati della prima giornata, validi per la terza prova del Trofeo Galessi:

Metri 10.000 maschili: 1) Mauri Maurizio (Roma); 2) Cavallini Luciano (Triestina); 3) Bertolini Francesco (Piacenza).

Metri 5000 maschili: 1) De Cesaris Vittorio (Lazio) in 9'23"9; 2) Mauri Maurizio; 3) Cavallini Luciano.

Metri 3000 femminili: 1) Prestinari Marisa (Piacenza) in 5'57"4; 2) Murazzi Lucia (Pirelli, Milano) in 5'57"6; 3) Masazza Annalisa (Pirelli) 5'59".

Metri 5000 femminili: 1) Prestinari Marisa in 10'00"2 (primato mondiale 9'47"); 2) Masazza; 3) Murazzi.

Domani si svolgeranno le prove di velocità pura.

Recupero di hockey

Monza-Treviso 11-7

Monza, 18

Partita tipicamente ferragostana: ambedue le squadre battevano una fiacca enorme. Il Monza una volta ancora si è dimostrato fuori fase, e deve il suo successo esclusivamente sulle individualità di Bortolini e del sempre valido Castoldi. Buone le prove di Piazza e di Maiocchi, al loro esordio di campionato. Normali gli altri. Del Treviso tutti sullo stesso livello tecnico; ad eccezione del portiere Gravi, che dimostra di saperci fare. Normale l'arbitraggio. Nel primo tempo 4-2 in favore dei locali.

MONZA: Motta (Piazza), Maiocchi, Bosisio (4), Bortolini (5), Busnengo, Levati, Castoldi (2). TREVISO: Grani (Médusa), Rigo (2), Bertuzzi, Valenti (3), Benetti (2), Moro. ARBITRO: Dabbene di Novara.

I canadesi Otto e Maria Jalinek, campione del mondo di pattinaggio artistico sono passati al professionismo firmando un contratto con la troupe «Ice Parades».

Il trotto a Montebello

Una Totip affollata con cavalli di grido

Undici saranno i concorrenti che si disputeranno la vittoria nella Totip Premio della Luce, la corsa di maggior spicco del convegno di questa sera all'Ippodromo di Montebello. Accanto alla migliore categoria locale scenderanno a confronto il roano Occagno (1.19.9 mercoledì a Cesena) e il «quattro anni» Santone (Balmonte e Speranzosa) che eseguirà una prova di preparazione in vista dell'ormai prossimo «Derby» di domenica 26 agosto.

Il campo della Totip risulta così formato: 1) Rombo (Ciolli). 2) Nidiace (Zeugna). 3) Illuso (Sterle). 4) Ozzano (Belladonna) a metri 2080. 5) Rigel (Destro). 6) Rinviato (A. Mazzucchini). 7) Buttero (A. Corsi). 8) Otre (Quadri). 9) Santone (Scotti). 10) Occagno (Ez. Bezzecchi) a metri 2100. 11) Lilium (Piratti) a metri 2120. Come si può arguire, il compito di Lilium in questa corsa si presenta quanto mai difficoltoso. Il francese di Piratti dovrà rendere quaranta metri a dei soggetti qualitativi come Illuso e Rombo e venti metri ad un Rinviato oltre che ai classici ospiti Occagno e Santone. Tuttavia pensiamo che il vincitore della corsa uscirà dalla rosa comprendente proprio Occagno, Rinviato, Illuso, Santone e Lilium; sono questi i concorrenti che avranno dalla loro chi una buona posizione, chi una forma smagliante o una spiccata tendenza per la distanza del doppio chilometro allungato.

Due «riserve» Totip faranno degno contorno alla prova principale del convegno.

Il convegno di stasera s'inizierà alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti:

Premio delle Lucciole: Surendra, Bismark, Piolino.
Premio Alcor: Fiordimaggio, Mavva, Suliano.
Premio della Luce (Totip): Occagno, Santone, Lilium.
Premio Regolo: Imera, Melagrana, Elleno.
Premio Aldebaran: Nadila, Torvajanica, Wander.
Premio Altair: Cagnolina, Golima, Califfo.
Premio Procione - 1.a div.: Valmì, Tindari, Olocausto.
Premio Procione - 2.a div.: Olifante, Scansafrasca, Trifoglio.

Ai tre primi posti

Trionfo delle Ferrari al «Tourist Trophy»

Goodwood (Inghilterra), 18

Lo scozzese Innes Ireland ha vinto oggi la gara automobilistica «Tourist Trophy» corsa per vetture Gran Turismo sul circuito di Goodwood per un totale di 386,23 chilometri al volante di una Ferrari berlinetta. Altre due macchine della Casa italiana si sono piazzate rispettivamente al secondo e al terzo posto. Ecco la classifica:

1) Ireland (GB) su Ferrari berlinetta in 2.33'6"8 alla media di kmh. 151,35; 2) Graham Hill (GB) Ferrari berlinetta, in 2.33'10", media kmh. 151,28; 3) Mike Parkes (GB) Ferrari berlinetta, media 150,46; 4) Roy Salvadori (GB) Jaguar tipo E (99 giri), media 150,38; 5) D. Piper (GB) Ferrari berlinetta (98 giri), media 147,41; 6) E. RM Protheroe (GB) Jaguar E (93 giri), media 140,14.

Durante la corsa, il britannico John Surtees, al volante di una «Ferrari», è entrato in collisione con l'«Aston Martin» guidata dal connazionale Jim Clark. Lo scontro è avvenuto mentre i due bolidi sfrecciavano a 160 chilometri orari. I due piloti, usciti illesi dall'incidente, sono stati costretti a ritirarsi.

La Scozia ha battuto l'Olanda per 75-74 in un incontro di atletica leggera maschile e femminile svoltosi oggi ad Edimburgo.

NELLE FINALI DELLA RIUNIONE NATATORIA DI CHICAGO

Rose e Hetz migliorano i «mondiali» dei 400 s.l. e 4 stili

La Duenkel 2'32"1 nei 200 dorso, la Finneran 5'25" nei 400 misti

Chicago, 18

Quattro primati mondiali sono stati battuti ed un altro eguagliato nel corso delle gare svoltesi nel quadro dei campionati femminili degli Stati Uniti di nuoto, manifestazione arricchita dallo svolgimento di alcune gare maschili a carattere internazionale.

In primo luogo il campione olimpico australiano Murray Rose con il tempo di 4'13"4 ha abbassato il primato mondiale di 4'15"9 del suo connazionale Jon Konrads nei m. 400 s. l. stabilito due anni fa a Sydney. Ginnie Duenkel, una studentessa sedicenne del New Jersey la quale ha vinto la gara dei m. 200 dorso in 2'32"1, migliorando il primato ufficiale della specialità. Sharon Finneran, da parte sua, ha migliorato il primato mondiale ufficiale dei m. 400 quattro stili con 5'25"4, mentre il tedesco Gerhard Hetz ha migliorato lo stesso primato ufficiale, maschile, con il tempo di 4'54"9.

Il primato mondiale ufficiale dei m. 200 dorso femminile appartiene alla giapponese Satako Tanaka con 2'33"2, ma la stessa nipponica ha fatto registrare recentemente 2'31"6, tempo tuttora in via di omologazione. Il record mondiale ufficiale dei m. 400 quattro stili femminile appartiene alla statunitense Donna De Varona con 5'34"5, ma recentemente la Finneran ha realizzato 5'21"9, tempo attualmente in via di omologazione.

Il primato mondiale dei m. 400 quattro stili maschili appartiene all'americano Ted Stickles con 4'55"6, ma lo stesso Stickles ha realizzato nella specialità 4'51", record attualmente in via di omologazione. Don Schollander (USA) infine, ha eguagliato il primato mondiale dei m. 200 s. l. con il tempo di 2'0"4 stabilito lo scorso anno dal giapponese Yamanaka.

La tedesca Ingrid Fuerstack ha corso oggi la batteria di qualificazione per i 100 metri rana, nel tempo di 1'20"7. Il tempo migliora nettamente il nuovo limite nazionale degli Stati Uniti stabilito l'anno scorso dalla americana Marianne Heargravves con 1'22"4. Il record mondiale appartiene alla tedesca orientale Barbara Goebel col tempo di 1'18"2.

La nuotatrice canadese Mary Stewart, di sedici anni, ha migliorato oggi il record mondiale dei 100 metri farfalla stabilendo un nuovo limite di 1'7"6. Il precedente record apparteneva alla americana Susan Doerr che lo aveva stabilito nel 1961 col tempo di 1'8"2. Peraltro, il mese scorso, a Vancouver, la Stewart aveva coperto la distanza in 1'7"3. Il record è in attesa di omologazione. Seconda si è piazzata l'americana Kathy Ellis in 1'8"2 e terza la sua connazionale Carolyn Wood in 1'9"2. La Doer è giunta quarta con il modesto tempo di 1'9"4.

Nella stessa riunione, la sedicenne americana Carol House ha conservato il titolo americano dei 400 metri stile libero con il tempo di 4'45"3 che costituisce il nuovo record dei campionati. Il vecchio record nazionale di 4'46"9 apparteneva alla statunitense Chris Von Saltza che è anche la detentrice del limite mondiale col tempo di 4'45"5; seconda si è piazzata Robyn Johnson in 4'50.'.

Ecco i risultati delle finali dei campionati statunitensi.

GARE MASCHILI:

M. 400 4 stili: 1) Hetz (Ger.) 4'54"9 (primato mondiale ufficiale migliorato); 2) Fukushima (Giap.) 5'0"2; 3) Utley (USA) 5'0"7; 4) Yoshimuta (Giap.) 5'20"9; 5) Mrazk (Ger.)

M. 200 stile libero: 1) Don Schollander (USA) 2'0"4 (record del mondo eguagliato); 2) Konrads (Aust.) 2'02"; 3) Saari (USA) 2'02"5; 4) Fujimoto (Giap.) 2'03"6; 5) Gehardt Hetz (Germ.) 2'04"9.

M. 400 stile libero: 1) Murray Rose (Aust.) 4'13"4 (nuovo primato mondiale); 2) Somers (USA) 4'23"5.

Staffetta 4x100 quattro stili: 1) USA «A» (Stock, Nakosone, Spencer, Jackmann) 4'5"6; 2) USA «B» (Hammer, Tremawan, Schulhof, Mcdonough) 4'8"4; 3) Giappone (Watanase, Tsumoto, Nakajima, Fukui) 4'8"8; 4) Germania (Keuppers, Roos, Freitag, Klein) 4'18"3.

M. 200 a farfalla: 1) Schulhof (USA) in 2'13"6; 2) Fred Schmidt (USA) 2'14"9; 3) Koseuke Sato (Giapp.) 2'17"4; 4) Gerhard Heltz (Germ. Ovest) 2'19"8; 5) Hauro Yoshimuta ((Giapp.) 2'19"9; 6) Hermann Lotter (Germania Ovest) in 2'28"9.

FEMMINILI:

M. 100 stile libero: 1) Johnson 1'2"2; 2) Srouder 1'2"3; 3) Doerr 1'3"4; 4) Wood 1'3'4; 5) Stickles 1'3"5.

M. 200 rana: 1) Urselman 2'53"3; 2) Fuerstack 2'55"1; 3) Hopkins 2'55"6; 4) Driscoll 2'56"5; 5) Richardson 2'56"7.

M. 200 dorso: 1) Duenkel 2'32"1 (primato mondiale ufficiale migliorato); 2) De Varona 2'33"1; 3) Sheets 2'33"9; 4) Haroun 2'35"4; 5) Harmer.

M. 400 4 stili: 1) Finneran 5'25"4 (primato mondiale ufficiale migliorato); 2) House 5'28"4; 3) De Varona 5'30"7; 4) Ambrose 5'37"9; 5) Ferris 5'39"8.

Tuffi da m. 3: 1) Mc Lister punti 416,45; 2) Willard 409,65; 3) O'Connell 392,45.

TORMENTATA VIGILIA DELLA «BERNOCCHI»

La «Ignis» si è irrigidita: no per Pambianco e Nencini?

I corridori al via dovrebbero essere da 115 a 120

Legnano, 18

Vigilia tormentatissima per la 44.a «Coppa Bernocchi», valida come seconda indicativa per i campionati del mondo professionisti su strada. Infatti, mentre la polemica sollevata dalla «Carpano», che aveva minacciato l'astensione di Defilippis e Balmamion, si è smontata da sola ed il campione d'Italia e il vincitore del «Giro», saranno regolarmente al via dopo essere stati oggi pomeriggio fra i primi a punzonare, l'altra polemica, quella della «Ignis», che minaccia la astensione di Pambianco e di Nencini, si è invece irrigidita.

L'atteso colloquio fra il C. T. Covolo ed il direttore sportivo della Casa di Comerio, Proietti, è avvenuto poco dopo le 17 di oggi nel cortile alla periferia della città, dove, davanti a una numerosa folla, avvenivano le formalità della vigilia della «Bernocchi». Il colloquio è stato cordiale, ma ognuno dei due è rimasto rigido sulle proprie posizioni. Covolo ha dichiarato che non ha ancora designato come «azzurri» Pambianco e Nencini, perchè vuole ancora dai due una dimostrazione di tenuta alla distanza, ma ha aggiunto che il primo dei due è il più probabile fra i candidati a occupare uno dei restanti posti nella squadra per Salò. Il C. T. ha infine precisato che non può, nella sua posizione, subire imposizioni e ha aggiunto che se i due corridori della «Ignis» resteranno domattina a casa anzichè correre la «Bernocchi», perderanno ogni possibilità di essere presi in considerazione per Salò.

Proietti, da parte sua, ritenendo vittime di una ingiustizia i suoi due corridori nei confronti di Cribiori e di Taccone, che sono stati preferiti senza essere — a suo parere — in uno stato di forma migliore di quella dei due «gialli», ha chiesto per Pambianco e per Nencini le stesse assicurazioni fatte da Covolo per gli altri due dopo la «Tre Valli Varesine»; in caso contrario i due corridori interessati attuerebbero la minaccia di astensione dalla corsa. Poichè Covolo ha ristretto le possibilità azzurre dei due della «Ignis», dichiarando oggi che praticamente i sette designati (Defilippis, Carlesi, Baldini, Baffi, Taccone, Balmamion e Cribiori) sono ormai «azzurri» sicuri, Proietti ha ritenuto opportuno rimanere fermo sulla sua posizione.

Domattina, pertanto, se non vi saranno colpi di scena nella serata o nella nottata, alla «Bernocchi» mancheranno tanto Pambianco quanto Nencini, in segno di protesta, così che la formazione della squadra per Salò sarebbe praticamente fatta per tre quarti.

Gli altri della «Ignis», però, a cominciare da Baldini, saranno regolarmente alla partenza dei 267 chilometri della seconda indicativa per i mondiali. Il percorso pianeggiante è rotto solamente dalla salita di Viggiù al 165.o chilometro e da qualche ondulazione nella parte centrale del tracciato. I vari Defilippis e Carlesi, «azzurri» sicuri, si ripromettono per domani una gara prudente e cioè un buon allenamento, senza voler pregiudicare la rifinitura della forma per Salò. Questo naturalmente a meno che qualcuno di essi non capiti nella fuga buona.

Bailetti, Battistini e Adorni, gli altri candidati ai posti in squadra rimanenti, saranno essi pure al via: i primi due hanno punzonato, mentre il terzo lo farà domattina assieme a molti altri. Bailetti è atteso alla prova con molta curiosità essendo stato assente finora a tutte le indicative a causa degli impegni in Francia. Il percorso gli si addice.

Hanno punzonato oggi pomeriggio 73 uomini: degli «azzurri» mancavano Carlesi e Taccone, ma la loro presenza è garantita. Punzoneranno domattina, prima della partenza fissata per le 9.30 da Legnano. Fra i più festeggiati nel corso delle operazioni odierne è stato Giuseppe Fezzardi, il giovane che martedì ha sorprendentemente vinto la «Tre Valli Varesine» e che domani forse mediterà il «bis». La rivincita di Massignan, uno degli altri esclusi dalla squadra di Covolo, è mancata nella «Tre Valli»: difficile che si possa verificare domani, perchè il percorso non si presta molto ai mezzi del vicentino.

I favoriti hanno i nomi dei velocisti come Benedetti e Baffi. Con coloro che punzoneranno domattina il numero dei concorrenti della «Bernocchi» dovrebbe salire a 115-120.

La società di calcio argentina del «Botafogo» ha riaperto con la «Juventus» le trattative per il trasferimento di Amarildo Taveres da Silva.

Oggi a Trieste

TENNIS

Si conclude sui campi di Villa Opicina il torneo regionale per terza categoria e non classificati. Organizza la sezione tennis del CRDA di Trieste, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il «Premio della Luce», L. 510 mila, metri 2.080. E' una corsa Totip.

VOXSON

l'autoradio "nuova"

TUTTA A TRANSISTOR

Ormai l'abbonamento autoradio è una spesa assai modesta: costa solo L. 2.950 l'anno. L'automobile ha sempre seguito l'evoluzione dei tempi e dei gusti, adeguandosi alle necessità di ogni epoca. Oggi l'automobile deve avere la radio. Acquistate ora il vostro VOXSON alla UNIVERSALTECNICA, a prezzi e condizioni di propaganda.

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

godetevi ora il bel fresco!
(ma pagherete nell'estate '63)

Se il bilancio di quest'anno vi fa ritenere un «di più» la spesa per installare il condizionatore d'aria, l'Universaltecnica vi aiuta a risolvere brillantemente il problema: vi consegna **subito** il condizionatore, e vi dà la facoltà di pagarlo nell'estate del 1963. Sappiate cogliere questa offerta, e scegliete subito il vostro condizionatore tra i numerosi modelli delle migliori marche, disponibili presso l'Universaltecnica.

Il condizionatore non serve soltanto d'estate: ora vi godete il bel fresco; d'inverno invece potrete rinnovare l'aria della vostra stanza senza aprire le finestre.

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

A.A.A. VIA Rossetti affittasi appartamento moderno otto camere tre bagni lisciaia conforti libero ottobre esclusi intermediari. Cassetta 28065 I UPI.

A.A. APPARTAMENTI soleggiati riscaldamento centrale e autonomo, vie FLAVIA, REVOLTELLA, CACCIATORE, CARLOALBERTO, CARLI, paraggi STAZIONE. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 46282 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2, affitta: ROIANO soleggiatissimi, primingresso, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. GHIRLANDAIO quadristanze, cucina, biservizi, autoriscaldamento. BASOVIZZA quadristanze, cucina, bagno, garage, giardino. Ultimi locali primingresso ROIANO. 8269 I

A. AFFITTASI in diverse zone, prossima consegna, appartamenti moderni, soleggiati, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67163 I

A. APPARTAMENTI due - sei stanze, anche con comforts moderni, zone centrali, eventualmente arredati, affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I

AFFITTASI alloggio 3 stanze, stanzino, stanzino per bagno, calefazione autonoma, Carlo Alberto, tel. 35-856. 46439 I

AFFITTASI 3 stanze, stanzino, accessori, via Reni 14, tel. 24021, avv. Fast. 46439 I

AFFITTASI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, 1 poggiolo, al piano IV, Rozzol Callaia 1660, lire 22.000 mensili. Rivolgersi Colombin, telefono 52524. 67144 I

AFFITTASI 5 stanze, stanzino, accessori. S. Spiridione 6, tel. 24021, avv. Fast. 46439 I

AFFITTASI camera, cucina, visitare dalle 9-13. Commerciale 96, Belletti. 67094 I

AFFITTASI appartamento due camere, bagno, soggiorno, cucina, via Udine 65-II, tel. 62530. 46319 I

AFFITTO camera e cucina a famiglia istriana. C. Donadoni 24. Rigonat. 28063 I

APPARTAMENTI CARLOALBERTO, 4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, poggioli, affitta IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8210 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto, 12.000, poche spese, affittasi mattinata, ore 10-12, Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 46401 I

APPARTAMENTINO Gretta camera cucina bellissimo adatto sposi 12.000 compensando spese affittasi mattinata. Immobiliare Barriera Vecchia 11, primo piano, angolo Pondares. 46422 I

APPARTAMENTO Cornelia Romana 3-I piano, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzagiardino affittasi. Visitare ore 16-18.

APPARTAMENTO uso ufficio, centralissimo, 5 stanze, sala, gabinetto, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8233 I

APPARTAMENTO centralissimo, bistanze, cucina, bagno, gabinetto separato, veranda, autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8234 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poche spese, 22.000 affittasi. Piazza Benco 2. Amsterdam. 46442 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, cucina, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8235 I

APPARTAMENTO Carlalberto, tristanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8236 I

APPARTAMENTINO nuovo, stanza, cucina, bagno, 19.000 affittasi, Piazza Benco 2. Amsterdam. 46442 I

APPARTAMENTO HORTIS, tre stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4 - 61812. 8212 I

APPARTAMENTO uso ufficio, centrale, 6 stanze, affitta IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8209 I

APPARTAMENTO 10 stanze, I piano, palazzo centralissimo, adatto uffici affittasi. Cassetta 46356 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, centrale, affittasi 26.000. Immobiliare, Viale XX Settembre 12/D, telef. 44908. 67166 I

APPARTAMENTO casa nuova prima affittanza 3 camere, soggiorno, 2 poggioli, tutti conforti, affittasi. Telefono 79405. 67164 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina servizi accessori posizione vista mare affittasi modico rimborso spese esclusi mediatori. Informazioni telefono 57884 ore 15-16. 46415 I

APPARTAMENTO due stanze cucina affittasi via Udine 36. Telefonare 61588, dalle 11 alle 15. 67208 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggioli, soleggiato, bagno installato, industriale, affittasi. Salita Trenovia 4-IV. Rivolgersi portinaia. 46307 I

APPARTAMENTO arioso secondo piano completamente rinnovato, 3 stanze, un salone con balcone, stanzino, antibagno, armadimuro, bagno, gabinetto, grande cucina, termonafta, affittasi, via Udine. Telefonare 63139, dalle 8 alle 10. 67067 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 6 stanze, bagno, ascensore, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 67150 I

CAMERA, cucina, luce, acqua, pianoterra, senza spese, affittasi. Cassetta 46268 I UPI.

CENTRO geometrico Venezia affittasi maggior offerente negozio con retro 165 mq., due porte, due grandi vetrine, adatto qualsiasi articolo. Offerte Jacuzzo, S. Polo 2672. Venezia. 67062 I

DIECISTANZE centralissimo, accessori, affittasi ufficio, abitazione. Rivolgersi via Foscolo 4, I piano, lunedì. Tel. 93090. 46405 I

LOCALI uso deposito-officina - artigianato, affittansi. Telefono n. 65158. 67059 I

LOCALE centralissimo adatto negozio affittasi. Immobiliare, viale XX Settembre 12/D, telefono 44908. 67166 I

LOCALE affittasi paraggi Servola. Brumat, via Roncheto 20. 46310 I

MAGAZZINO interno circa 25 mq. affitto modico. Visitare sul posto, via Raffineria n. 7, cortile, oppure telefonare 95001.

MOBILIATO bicamere cucina bagno centralnafta affitto 28 mila, vuoto 25.000; altro 16.000 Cittavecchia cedonsi. Telefonare 37379. 8189 I

NEGOZIO nuovo Rozzol 16.000; magazzino Boccaccio 20.000 affitto cedonsi. Telefonare 37379. 8186 I

NEGOZIO palazzo centralissimo ampia vetrina affittasi anche con soppalco. Cassetta n. 46356 I UPI.

NEGOZI varie grandezze, da uno o due fori, ottima posizione, Rotonda del Boschetto, nuovo complesso edilizio, affittansi. Telefonare feriali 95001. 46425 I

QUARTIERE 3 stanze bagno affittasi. Visitare via Stampa 8, 10-12. 46393 I

QUARTIERE centro quattro stanze mobiliato abitazione ufficio affittasi. Telefonare 23712. 67139 I

QUARTIERINO bistanzette inclinato, affittasi due persone, inadatto sposi. Vicolo Ville 8, 10-12. 46293 I

SOFFITTA-studio luminosa, ascensore, centro, affittasi. Telefonare 40869. 46280 I

STANZA con ingresso indipendente con annesso ripostiglio, paraggi via Coroneo - Ospedale Militare, adatta ufficio, affittasi. Telefonare feriali 95001. 46424 I

STANZE tre servizi via Toti 1-II, affittansi 22 mensili piccole spese. Telefonare 49580. 67167 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO camera e cucina o bistanze più accessori cerca in affitto impiegato. Telefono 53361. 46343 L

APPARTAMENTO due stanze stanzetta, cercasi affitto, esclusi mediatori. Cassetta 46440 L, UPI.

APPARTAMENTO cercano coniugi massimo 22 mila senza spese nè intermediari. Cassetta 46342 L UPI.

APPARTAMENTO centrale 4-5 stanze, ascensore, centralnafta, cercasi in affitto, esclusi intermediari. Tel. 72330. 46278 L

CAMERA cucina zona Servola cercano affitto coniugi. Ponticello 25-2, Vodopia. 67092 L

CAMERE 2 cucina centro cercano affitto coniugi soli. Telefonare 28927 lunedì, negozio. 46337 L

CERCASI appartamento affitto, nuovo, due-tre stanze, pronta entrata, possibilmente centrale. Cassetta 67174 L UPI.

CERCASI affitto appartamento tre stanze più servizi, centralnafta, casa signorile, recente costruzione, possibilmente centro. Cassetta 28080 L UPI.

CERCO affitto magazzino anche periferia o ex-garage. Cassetta 46428 L UPI.

MAGAZZINO cercasi telefonare 52766. Modesto. 67218 L

MARITTIMO cerca appartamentino in affitto, camera, cucina o bistanze. Telefonare lunedì 73244. 46313 L

STATALE cerca bistanze, cucina, possibilmente bagno. Cassetta 67154 L UPI.

STATALE cerca affitto 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. Massimo ventimila. Inintermediari. Telef. 47147, ore 8-12. 67136 L

M Vendite d'occas. L. 40

ARMADIO 4.000; letto suste materassi carrozzella lettino salottino 15.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 67199 M

ATTREZZATURA dentistica completa, nuovissima, modico prezzo eredi vendono. Telefonare n. 24907. 46417 M

BARBONCINA cucciola pura razza (3 mesi) vendesi. Telefonare 34234. 46402 M

CANE pastore tedesco 10 mesi vendesi. Tel. 58034. 46404 M

CINEPRESA Paillard mod. B 8 L, completa di impugnatura e borsa vendesi. Tel. 81225. 46380 M

COMMERCIALISTA 30enne, ottima posizione, sposerebbe signorina - signora disposta collaborare. Patente 52504, Fermoposta. 67189 M

FUCILE Beretta A.S.E. come nuovo vendo L. 65.000. Telefono n. 98492. 67214 M

FUCILE «Beretta» canne sovrapposte mod. 503, poco usato, vendo. Telefonare 35340. Scrivere cassetta 46323 M UPI.

MACCHINA Singer modernissima 18.000, lussuosa; zig-zag automatica occasionissima. Nuove convenienti semplici, zig-zag, valigia. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 67192 M

MACCHINE cucire svizzere Elna Supermatic e maglieria Passap famiglia. Occasioni. Riparazioni, rimodernature. Rizzatti, Pascoli 29/B. 66880 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 46242 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate e nuove con eleganti mobiletti. Automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 46249 M

TABACCHIERA vecchia argento russo, binocolo 8x40 Pianorgan vendonsi. Androna Colombo 2 III p., ore 10-13, Coscianni. 67195 M

VENDESI sparherd «Zoppas», ottimo stato, via del Bosco n. 14. Millo, dopo le ore 10. 46361 M

VENDESI cucina economica, elettrica, 3 piastre e forno, seminuova. Via Damiano Chiesa 53. Tel. 48993. 46296 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, vasi cinesi, salotti antichi, mobili singoli, camere letto, cucine, mobili ufficio per Veneto, Tel. 31428.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie ceramiche vecchie quadri tappeti salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 46403 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196, lunedì. 67134 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 46388 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, rami, bronzi. Telefonare 30358, lunedì. 46387 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. FRIGORIFERI 50.000 - Lavabiancheria automatiche 100.000 - Cucine gas 20.000 - Aspirapolvere 5000 - Cucine elettriche - Scaldabagni - Stufe kerosene - Acquai - Primarie fabbriche: Rateazioni. Deposito concessionario, via S. Lazzaro 16. 46350 M

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 46347 N

SACCHI usati riso patate buono stato compro. Telefonare n. 28541 - 50692, Dipinto. 67089 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 65841 NN

A. CUCINE modelli 95.000. tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15 000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 28113 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Molino a Vento 12. 46399 NN

CAMERA letto panniforti seminuova completa vendo a privato 45.000 trattabili, domenica orario 10-13. Via Paolo Diacono 7-III, sinistra. 67212 NN

CAMERA letto, materassi lana vendonsi occasione. Tel. 65158. 67060 NN

CUCINA completa marmi 22 mila; altra formica vendo. Bosco 12, magazzino. 67199 NN

CUCINA stanzetta bambino usate vendonsi occasione. Telefono 46141, lunedì. 67169 NN

CUCINA americana, bella forte, seminuova, occasione vendesi. Conti 12, mezzanino. 67183 NN

CUCINA bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali, 9. Spadaro. 67215 NN

CUCINA lastre scorrevoli, marmi vendesi. Via Zorutti 9-I, Miani. 46311 NN

CUCINA americana, cucina soggiorno vendonsi, Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 46441 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Polli», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

TAVOLO con 4 sedie metalliche vendesi occasione. Via Molinoavento 47, falegname interno. 46433 NN

MATRIMONIALE cucina vero gioiello grande occasione ratealmente. Falegname, Bosco 36. 46346 NN

MATRIMONIALE completa 25 mila; altra 4 porte vendo. Bosco 12, magazzino. 67199 NN

MATRIMONIALE e soggiorno nuovo vendesi occasione. Molinoavento 47 falegname interno. 46433 NN

MATRIMONIALE nuova. Altra 2 armadi vendonsi occasionissima. Bramante 12, falegnameria. 46258 NN

MATRIMONIALI cucine lussuosissime massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 46345 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuose, comò singoli, prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 46400 NN

OCCASIONE. Vendonsi mobili da negozio ed elementi vari da arredamento. Rivolgersi Unione Militare, via Mazzini 27, Trieste. 28101 NN

SALOTTO, divano-letto, pullman, ottimo stato, vendonsi, via Giusti 14, Mora. 46362 NN

STANZA pranzo moderna ottimo stato, salotto letto, macchine scrivere, calcolatrice, duplicatore, altri mobili ufficio, vendonsi occasione. Telef. 23712. 67139 NN

VENDESI cucina completa, via Donadoni n. 32, p. II, destra. 46317 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

DITTA importanza nazionale, cerca elementi referenziati, dinamici, facile parola, militesenti, possesso automezzo, possibilmente pratici rappresentanza articoli speciali per ufficio. Vendite presso consumatori diretti (Enti statali, parastatali, bancari, agenzie, commerciali, assicurazioni, studi privati eccetera), da svolgersi in zona di Trieste, Udine, Gorizia, con relative province. Manoscrivere a Cassetta 5052 SPI, Torino, specificando curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. 6380 P

IMPORTANTE società elettrodomestici assume venditori per zona Veneto, dotati automezzo. Età 25-35enni, stipendio, provvigioni, diaria, contributo macchina. Non necessita conoscenza specifica ramo elettrodomestici, bensì volontà, serietà, dinamicità. Scrivere Pubbliman Cassetta 106-F, Padova. 2606 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Gorizia, Vicenza, Venezia introdotti parrucchieri, profumieri, muniti auto propria. Massimo trentenni militesenti, seri dinamici, presenza, cultura adeguata. Possibilmente residenti zona, offronsi rimborso spese et provvigioni, inviare dettagliato curriculum vitae, Casella 81-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6398 P

RAPPRESENTANTE ramo dolciario, alimentare, elemento primario, bene introdotto, offresi. Cassetta 46273 P UPI.

RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 27815 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 - Abarth Nurburgring 850 nuova - Occasioni con garanzia scritta: Giulietta Sprint, Appia III, 1100 '61, 1100 lusso, Peugeot 403, Opel, 1100 '58-'54, Belvedere, 500 N-D, 500 N, Aurelia, Dauphine, 600 D, 600 '60. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 46437 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100/103 speciale, 600 D nuove. Occasione: Giulietta T.I., 1100/103 lusso, 1100/103 '58-'57, Bianchina special, 600 a scelta, 1400 B, Giulietta, Simca Ariane, 500 N. '60, 1100/103 familiare. 46431 Q

500 C 1951 vendesi. Via delle Linfe 21, Rasmini - Gregori. 46418 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi, 6-18-40 HP. Scafi in plastica Pozzi. Fiat 1800 '60, 1500 Spider '60, Giulietta Sprint Veloce '58, 103 '54, Familiare '57, 600 D '61, 600 '57-'58, 500 N '59. Permute rateali. Tel. 61207. 67202 Q

A.A. BIANCHI, ciclomotori turismo sport Tonale, Bernina, Mendola, scooter Orsetto. Via Giulia 41. 46395 Q

A.A. 500-C Belvedere metallica revisionata, vendo. Crispi 11. 46264 Q

A. DEMM vince Salita Fusano motoleggera 125, affermasi ciclomotori. Facilitazioni, permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Riparazioni, revisioni motori Vespa, scooter, moto. Molino Vapore, 6. 46435 Q

A. MERCEDES 190 e 220 imminenti consegne, F.lli Nascimben, Coroneo 39 e 41-3. Telefoni 24955 e 68101. 46358 Q

A. «1800», 600 '56; 500 N; 600 furgone; 103 Familiare; 1100 E. Bosco 20. 46421 Q

A. VENDONSI Fiat 1400 B; 500 N; «960»; Vespa '57. Telefonare 96471. 46351 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39. Fiat 600 '56-'57-'60, 1800 '60, Giulietta T.I. '59 perfetta, Sprint '56-'61, Spyder '59, 1900 primavera '57 occasione. Permute e rateazioni. 46408 Q

ARDEA pentamarce, ricchi accessori, causa partenza vendesi mattinata, miglior offerente. Telef. 26727, ore 9-12. 67143 Q

BARCA tipo caiccio, metri 6, occasione vendesi. Rivolgersi porticciolo Cedas. 28124 Q

BIANCHINA '58 vendo privato, Garage Vittoria, Palestrina 3. 46305 Q

BICICLETTE 7000. Vasto assortimento tricicli e gokarts bambini. Ciclomotori. Furgoncino trasporto. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 67213 Q

CERCASI bicilindrica possibilmente Matchless 600 - Ass. Chiosco «Esso», Fabio Severo. 46385 Q

FIAT 1900 Granluce vendesi causa partenza. Rivolgersi chiosco giornali via Pietà 1. 67141 Q

FIAT 1100 lusso vendo esclusi intermediari. Telef. 93502, lunedì. 28072 Q

FIAT 600 vendo 270.000, lunedì. Mercandel, via Boccaccio 21. 27160 Q

FIAT 500 Belvedere metallica 1952 ottime condizioni vendesi. Telef. 21407. 46274 Q

FIAT 103 febbraio 1959, ottimo stato, vende privato. In visione lunedì e martedì presso distributore Aquila, piazza Abruzzi. Telefono 29551, oppure 23024. 46386 Q

FIAT 500 C occasione vendesi. Autorimessa Alba, Gambini 43. 67177 Q

FIAT 600 multipla efficientissima unico proprietario vendesi. Tesa 16. 46352 Q

FIAT 500-C '53 vendesi da privato a privato, via Brunner 5, Felician, mattinata. 46284 Q

FURGONE 600 D '61 vendesi. Telefonare lunedì 61207. 67210 Q

FURGONE 600 O.M. vendesi. Tel. 94064. 46322 Q

ISO-Sidecar perfetta, occasione, Giulietta, privato vende, facilitazioni. Tel. 79860. 67184 Q

LAMBRETTA LI 18.000 km. vendesi mattinata. Telef. 51011. 46333 Q

MOTO Bianchi Tonale 175, vendesi. Viale XX Settembre 48. 46302 Q

NUOVA 500 Giardinetta '60, Belvedere '53, vendonsi. Geppa n. 8. 8248 Q

OCCASIONI Ducati 200 Elite et 98 Sport, Bianchi 125 et 175, Mival 125, Itom Sport, Motocarro 200 kg. senza targa, senza patente, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OCCASIONISSIMA! Lambretta 1957 vendo mattinata lire 50.000. Tel. 44-225. 46389 Q

RUMI lusso come nuova vendesi. Telefonare lunedì-martedì mattina 50475. 46409 Q

TOPOLINO Giardinetta, bellissima 125.000, Topolino Belvedere, perfetta 235.000. Tel. 97372. 67180 Q

VENDO Vespa 125 occasione, via Ugo Foscolo 21-B. 46304 Q

VENDESI moto NSU 500 perfetta. Obizzi, Gorizia, androna Pergola 9. 46265 Q

VENDONSI 103 '59, 600 '58 contanti, ore 10-12. Diaz 10. 46376 Q

VESPA GS '57 vendesi occasione. Telef. 35382. 46286 Q

VESPA 150 vendesi. Telefonare 42169. 46382 Q

VESPA '58 vendo causa partenza. Palestrina 3. 46306 Q

VOLKSWAGEN Berlina Coupè giro prova e prenotazioni PANAUTO, Muratti 6, tel. 55806. 67172 Q

JUNIOR DKW 750 qualità e prestazioni d'eccezione, prove presso F.lli Nascimben, via Coroneo 39 e 41-3. Tel. 24955 e 68101. 46358 Q

«600» 1956 in buone condizioni bicolore vendesi, Tel. 48105. 67198 Q

«600» multipla furgonata km. 29.000 vendesi recapito PANAUTO, Muratti 6. 67172 Q

600 motore revisionato vendesi occasione. Via Schiaparelli 48, Santalesa. 46436 Q

«600», 1100, altre usate. Recapito PANAUTO, Muratti 6. 67172 Q

«600» '55, ottimo stato, vende privato. Telefonare 71338, ore 9-11. 46384 Q

103 '58 '54 Giulietta 600 '58 500 N '60 500 Giardiniera '60 Bianchina Appia I Ardea 5 M 1400 '54 Vespa '59. Vendo a rate, ritiro 500 C. Valle 6 46434 Q

600 '56 vendo motore rodaggio, visibile solo mattinate. Autorimessa Galilei. 46314 Q

600 '56 vende privato ottime condizioni 270.000. Garage, Zorutti 30. Tel. 57232. 46281 Q

1100 vendesi causa partenza. Tel. 52180. 670 Q

1100-103 '53 privato vende a privato. Telef. 27273. 46331 Q

1100-B efficiente vendesi. Telefonare dalle 12 alle 14 al 21069. 46371 Q

2100 Fiat 1961, via Coroneo 41-3. Telefono 68101. 46358 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. MUTUI ipotecari su immobili in genere concedonsi rapidamente. Massima serietà, tel. 61520. 27854 R

A.A. PRESTITI fiduciari a tutti concediamo in comode rateazioni. Riservatezza; tel. 61520. 27854 R

AFFARE, causa altra attività cediamo decennale negozio licenza merce articoli tecnici, sportivi, esclusi intermediari. Indirizzare cassetta 28074 R UPI.

ANTICPI immediati ricavi più elevati, cessione stipendio, 48281 Crispi 8. 46269 R

AVVIATISSIMA trattoria vendesi 8.000.000. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8228 R

AZIENDA commerciale avviatissima centro, prezzo occasione cedesi. Atec, Goldoni 1. 82 R

BAR analcoolico diamo in consegna 50.000 mensili, 300.000 cauzione. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 67211 R

BIRRERIA-Buffet centralissima, rendita mensile 600.000, vendesi. Cassetta 67179 R UPI.

CAPITALE cerco per rilievo officina, cointeressenza 30 per cento utili. Telef. 77361. 46359 R

CARTOLERIA con vasta licenza, buon reddito, centrale, causa malattia, vendesi. Cassetta 46427 R, UPI.

CARTOLERIA tabacchi buon reddito, zona periferia, darebbesi gestione, cauzione L. 600 mila. Scrivere cassetta 67137 R UPI.

CEDESI negozio avviatissimo centro Lignano per informazioni telefonare n. 46803, ore 12-14. 46292 R

DAREI in gestione cucina trattoria marina eventualmente tutto. Telefonare 30353. 46372 R

DAREI in consegna piccolo negozio fiori. Telef. 90126. 46363 R

GESTORE negozio «La Provvida», sito via F. Severo 77, cercasi. Per informazioni rivolgersi Reparto Provvida, piazza V. Veneto 3 (Palazzo FF. SS.). 46334 R

MONFALCONE vendesi negozio cartoleria-plastica avviato. Lire 950.000. Sandrin, via Leonardo Da Vinci 32. 406 R

NEGOZIO avviatissimo frutta verdura e vari, oltre 35 anni di attività, cedo causa ritiro. Telefonare al 27153 dalle ore 10 in poi. 67124 R

NEGOZIO frutta forte lavoro vendesi. Negozio alimentari buona posizione vendesi occasione. Telefono 96128. 27648 R

NEGOZIO fiori vendesi. Telefono 45848. 67095 R

PERSONA disponente piccolo capitale per gerenza negozio confezioni, ottime condizioni cercasi. Cassetta 67203 R, UPI.

RICEVITORIA pulisecco, a pochi km. Trieste, bene avviata, cedesi. Cassetta 46324 R UPI.

RIVENDITA tabacchi causa malattia cedesi; botteghino frutta-verdura vendesi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 46401 R

SALONE parrucchiere 2.200.000 vendesi anche dilazione pagamento. Telef. 73244, mattinata. 46313 R

STABILIMENTO prodotti chimici e oleosi perfettamente funzionanti vendesi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8227 R

TRATTORIA, Tavernetta al mare, Muggia, affittasi, posizione al mare. Rivolgersi direttamente proprietario. 28068 R

TRATTORIA dintorni Trieste, posizione panoramica, vendesi o cedesi. Offerte cassetta 28037 R UPI.

TRATTORIA bene avviata darei in gestione o venderei. Telefono 41412. 46383 R

VENDESI bottega calzolaio completa di macchinari, avviatissima, causa malattia, Belpoggio 2. 46420 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1143. GIUSTINELLI 6-6/1, costruzioni iniziate, copertura settembre, 2-3-4 stanze, massimi confort, vista mare, disponibile piano attico. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri SEVERO - CORONEO - CATULLO) costruzione iniziata, palazzine 1-2-3-4 stanze, disponibili piani alti panoramici. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale alloggi ogni confort, visitabili oggi 10-13. CAMPIELLISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, costruzione iniziata 3 stabili, da una stanza in poi, ascensore, centraltermica, vasti poggioli, vista mare. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzione iniziata da una stanza in poi, vista mare, poggioli, centraltermica, ascensore, facilitazioni pagamento. NAVALI 35, consegna novembre, singole disponibilità stanza, stanzetta, soggiorno, unico tre stanze, visitabili feriali 11-13. MARCOPOLO 20, 2 stanze, grande soggiorno, ripostiglio, bagno, consegna ottobre. CARMELITANI 14 (GRETTA) palazzina, pronta consegna, ultimi due appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, visitabili feriali 16-18. ROIANO CENTRO, appartamenti consegna dicembre, stanza, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, ottimo investimento capitale. VIA FILZI 10, palazzo nuovo, piano attico, superpanoramico, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, massimo lusso, mq. 30 terrazza. VENDITE OCCASIONALI PRONTINGRESSO: BAIAMONTI 16, piano II, 2 stanze, soggiorno, cucinino, prontingresso; VIA NEGRELLI 10, stabile 10 anni, 3 stanze, cucina, veranda vista mare; VIA EMO, villino 30enne, 5 stanze, cucina, bagno, centraltermica; VICOLO CASTAGNETO 9, piano III, stanza, cucina, bagno, centraltermica, ascensore; STRADA GUARDIELLA, 2 stanze, cucina, bagno, boxauto. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA 9-21. 501 S

(Continua in 12.a pagina)

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 830	L. 930
30 »	» 950	» 1100	30 »	» 1600	» 1755
45 »	» 1425	» 1650	45 »	» 2400	» 2630
60 »	» 1850	» 2150	60 »	» 3200	» 3400
tre mesi	» 2750	» 3170	tre mesi	» 4750	» 5450

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 3 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE SI AGGRAVA NELLO STATO AFRICANO

NUOVE VIOLENZE IN ALGERIA CONTRO I RESIDENTI EUROPEI

Grave attentato dinamitardo in una centralissima piazza di Parigi
Arrestati due banditi che avevano trafugato 2 milioni di franchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

A quarantotto giorni dall'indipendenza algerina e due mesi esatti dopo lo «squagliamento» dell'OAS succeduto all'accordo raggiunto ad Algeri fra Jean-Jacques Susini e il dott. Mostefai, il plastico è tornato a scoppiare a Parigi. Un ordigno di grandi proporzioni è esploso questo pomeriggio nella centralissima Place de l'Alma, davanti all'abitazione del generale Henri Mesmet, un ufficiale in pensione che fu rappresentante del Governo francese presso lo SHAPE. Nello stesso palazzo abita anche il deputato gollista Valabregue, Vicepresidente dell'Assemblea nazionale. L'esplosione ha prodotto i danni più gravi mai causati a Parigi da ordigni del genere. Non vi sono feriti (il palazzo era quasi vuoto a causa delle vacanze) ma la deflagrazione ha letteralmente devastato due appartamenti. I muri delle scale sono crollati e l'ascensore è stato demolito. Gli appartamenti di tutti e cinque i piani del palazzo hanno avuto le porte divelte ed i vetri delle finestre infranti dallo spostamento d'aria. I terroristi non hanno «firmato» l'attentato e non hanno lasciato nessuna indicazione che permetta di orientare l'indagine. Per gli investigatori non vi è però alcun dubbio che il plastico sia stato deposto da membri dell'OAS.

La riapparizione del plastico (due attentati avevano avuto luogo il mese scorso, ma si era trattato di cariche di scarsa importanza, e le esplosioni erano passate quasi inosservate) coincide con la recrudescenza del terrorismo e del banditismo «politico» in tutta la Francia. Pochi minuti dopo lo scoppio della Place de l'Alma la polizia era chiamata anche nella Rue des Halles dove due banditi avevano aggredito gli uffici della Società commerciale franco-algerina, impadronendosi di due milioni di franchi. Più tardi, nel pomeriggio, veniva reso noto lo arresto, avvenuto a Parigi di René Braquehais, uno dei più noti terroristi dell'OAS di Algeri che aveva ricostituito in Francia un «commando Delta». La polizia, arrestando Braquehais (che era conosciutissimo ad Algeri con il soprannome di «Papa René di Bab-el-Oued») ha smantellato l'intera organizzazione del «commando», riuscendo a mettere le mani anche su due dei suoi complici implicati nell'uccisione di un arabo, avvenuta il mese scorso a Parigi.

Tutti i giornali di Parigi danno intanto grande risalto alla notizia del fermo di Jacques Soustelle. Le domande che i commentatori si pongono con maggiore frequenza riguardano la sorte dell'ex Ministro di De Gaulle, e la possibilità che questi, «indesiderabile» in Italia, respinto dalla Svizzera e non sapendo quale accoglienza gli riserverà l'Austria, decida in ultima analisi di far ritorno in Francia. In tal caso, infatti, Soustelle non verrebbe automaticamente arrestato perchè contro di lui non è stato spiccato alcun mandato di cattura, nè risulta che a suo carico sia stata aperta ancuna procedura giudiziaria. Probabilmente egli sarebbe però sottoposto ad un provvedimento di internamento amministrativo, in attesa che la Magistratura esamini in profondità il caso. Quanto ad una richiesta di estradizione, essa non poteva certamente essere formulata per il reato commesso da Soustelle servendosi di un passaporto falso. E' vero che all'inizio di agosto l'organo monarchico francese «Appel de la France» aveva pubblicato una dichiarazione in cui Soustelle si diceva pronto a unirsi a Georges Bidault nella lotta clandestina contro il potere gollista. Ma tale dichiarazione (come del resto le informazioni di stampa secondo le quali l'uomo politico faceva parte del comitato direttivo del sedicente Consiglio nazionale della resistenza) costituisce una prova indiziaria, e non è suscettibile di [illegible]

[illegible] L'Ambasciata di Francia ha deciso di porre l'Istituto sotto la protezione delle forze armate francesi.

Ad Orano, infine, sono stati scoperti i cadaveri semicalcinati di cinque europei e quattro musulmani uccisi, a quanto sembra nelle giornate del luglio scorso che hanno seguito la proclamazione dell'indipendenza.

Sanguinosi incidenti sono avvenuti ieri sera ad Inkermann, a circa 150 chilometri ad Est di Orano, nel territorio della «Wilaya 5». Reparti dell'ALN sono intervenuti per sedare i disordini e hanno aperto il fuoco per difendersi. Secondo le prime notizie vi sarebbero quattro morti e parecchi feriti.

U. R.

INCIDENTE AEREO fra le due Germanie

Bonn, 18

Un reattore «Seahawk» della Marina della Germania federale è penetrato oggi per errore nello spazio aereo della Germania orientale. Un caccia a reazione dell'aviazione comunista è intervenuto aprendo il fuoco sul reattore, danneggiandolo. Il pilota è riuscito a rientrare in territorio federale, compiendo un atterraggio d'emergenza.

L'incidente si è verificato nelle prime ore del pomeriggio nella regione di Eisenach, in Turingia. Un portavoce del Ministero della Difesa di Bonn, nel dare notizia dell'accaduto, ha dichiarato che il reattore, pilotato da un capitano il cui nome non è stato reso noto, è rimasto in territorio comunista solo pochi minuti, ed è stato quindi ricondotto sulla giusta rotta dai servizi di controllo a terra.

Esplorazioni petrolifere nel Sahara spagnolo

New York, 18

La «Atlantic Exploration Co.» annuncia un progetto per le prime trivellazioni petrolifere nel Sahara spagnolo. La trivellazione di un primo pozzo esplorativo, della profondità di mille cinquecento metri, avrà inizo verso la fine del mese in una concessione di circa trecentomila ettari nella zona nord orientale del Sahara spagnolo.

La «Atlantic Exploration Co.», che è una società affiliata alla «Atlantic Refining Co.» di Filadelfia, ottenne due anni fa concessioni complessive in quella regione su circa un milione di ettari. Altre compagnie petrolifere ottennero concessioni nella zona, in seguito alla politica più liberale adottata in materia dal Governo spagnolo, ma finora non si sono avute trivellazioni con esito positivo. Il mese scorso un'altra società affiliata alla «Atlantic Refining Co.», la «Lybian Atlantic Co.», annunciò l'intenzione di effettuare nella primavera ventura una prima trivellazione esplorativa al largo della costa libica.

INAUGURATO IERI l'aeroporto di Cortina

Cortina d'Ampezzo, 18

Nella piana di Fiammes, a lato della strada d'Alemagna, è stato inaugurato questa mattina l'aeroporto di Cortina di Ampezzo, che consentirà il decollo e l'atterraggio di apparecchi da turismo e di piccoli aerei da trasporto della capienza di sei-sette passeggeri. La pista attuale misura m. 500 di lunghezza e 40 di larghezza. E' in progetto un suo sviluppo fino a 1400 metri circa, che consentirà l'agibilità dell'aerobase anche a bimotori con 20-30 passeggeri.

Per il momento, con inizio da lunedì mattina, il servizio passeggeri sarà effettuato con un aereo «Pilatus Porter», il quale collegherà più volte al giorno, con un volo della durata di una trentina di minuti, il capoluogo ampezzano con l'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Sottosegretario alle partecipazioni statali, on. Gatto, ed il sen. Caron, presidente del Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle tre Venezie.

UN «PIPER» PRECIPITA sulla folla degli spettatori

La Cumbre (Argentina), 18

Un aereo da turismo «Piper» è precipitato sugli spettatori che a La Cumbre assistevano alla partita di calcio tra una rappresentativa del River Plate di Buenos Aires e la squadra locale. Tre ragazzi sono morti e sei altri spettatori sono rimasti feriti. Il pilota e il passeggero dell'aereo hanno riportato solo lievi ferite, il pilota è stato arrestato.

SCOPPIO NELLO SCANTINATO di un albergo a Saint Vincent

Saint Vincent, 18

Una deflagrazione è avvenuta stamani nello scantinato dell'albergo «Fonte Romano» di Saint Vincent. Quasi certamente lo scoppio è dovuto alla fuga di gas da una bombola. Esso ha provocato il crollo di una parete divisoria e del soffitto del locale, aprendo una voragine nel pavimento del sovrastante salone del ristorante, al piano terreno dell'albergo. Le vetrate sono andate in frantumi.

Soltanto una persona è rimasta ferita: l'aiutante cuoco Ernesto Pasquin, di 15 anni, il quale ha riportato una lieve contusione. Lo spostamento di aria lo ha proiettato nel cortile ad una decina di metri dal luogo dove dormiva.

Mosca: Ritratti di Nikolaiev e di Popovic nella Piazza Rossa (Telefoto al «Piccolo»)

I SOCIALISTI SONO SEMPRE CONTRARI

Ridivampa in Austria la polemica sul ritorno di Otto

Senza esclusione di colpi si è iniziata la polemica elettorale
Una bomba scoperta sul monumento ai caduti sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

La propaganda elettorale per le prossime elezioni austriache, fissate al 18 novembre, è già in atto anche se non iniziata ancora ufficialmente e si preannuncia quanto mai agguerrita e senza esclusione di colpi. Duri attacchi compaiono ogni giorno sui giornali ufficiali dei partiti e prendono di mira Ministri e personalità politiche. I giornali del partito democristiano se la prendono soprattutto con il vice Cancelliere socialista Pittermann e con il Ministro degli Esteri Kreisky che sovente, nel corso dei suoi viaggi privati, in interviste e solito rilasciare dichiarazioni in merito ai suoi personali punti di vista sulla via migliore da seguire per una associazione dei neutrali al Mercato comune. Così ha fatto recentemente a Stoccolma e per difendersi dalle accuse mossegli dai suoi avversari, ha dichiarato che quando egli si trova in viaggio di piacere, egli non riveste la carica di Ministro degli Esteri, ma quella di un semplice cittadino, di una semplice persona privata e che come tale ha il diritto di rispondere alle domande che gli si fanno. Questa affermazione ha mandato letteralmente fuori dei gangheri la stampa democristiana e ne è sorta una vera polemica che si basa sulle parole «del nostro Kreisky privato a Stoccolma» e del «nostro Kreisky ufficiale in visita a Mosca», sostenendo che un Ministro non ha alcun potere di svestire e rivestire la sua carica quando gli fa comodo.

I socialisti, dal canto loro, rispondono accusando i popolari di mantenere una politica instabile e sottolineando che tra le loro file ci sono troppi nostalgici della vecchia monarchia. Secondo il foglio del partito socialista, anche il Ministro delle Finanze Klaus, democristiano, sarebbe in stretti contatti con il Granduca in esilio Otto d'Asburgo, il quale da tempo insiste per poter ritornare nella sua antica patria, ma che non ha mai potuto sormontare l'ostacolo principale postogli dal partito socialista. I socialisti vedono in lui un ambizioso politicante, che una volta ritornato in Austria attirerebbe su di sè l'attenzione dei suoi seguaci, nel tentativo di instaurare le basi di un nuovo potere. La questione del ritorno in patria di Otto è da tempo il pomo della discordia dei due partiti della coalizione governativa. E' noto che i democristiani hanno dato parere favorevole al ritorno di Otto in Austria, dopo che questi, che ora vive in esilio in Baviera, ha firmato una rinuncia di ogni pretesa dinastica, accettando di vivere come un semplice e fedele suddito repubblicano una volta in patria.

In questa lotta elettorale, oltre ai due grandi partiti di maggioranza, che aspirano alla vittoria, nutre anche non poche speranze il partito comunista austriaco. Questo, escluso da anni al Parlamento, conta di ritornarvi puntando la sua propaganda sull'argomento degli ex nazisti che in Austria hanno trovato dopo la guerra ottime possibilità di nascondersi e anche di lavorare e che vivrebbero ancora liberi se a svelare la loro identità non avessero provveduto organismi israeliti e associazioni della Resistenza. Secondo i comunisti austriaci, non solo i democristiani, ma anche i socialisti avrebbero la colpa di tanta negligenza.

Le armi più adoperate in questa propaganda pre-elettorale, sono anche la radio e la televisione. La radio, che è in mani democristiane, trasmette sovente nelle occasioni propizie doppi sensi politici. La televisione, che è in mano ai socialisti, si vendica in grande stile. Illustrando sul video una riunione del partito avversario, si cerca di mostrare personalità politiche in atteggiamenti strani, a volte umoristici. Non è nemmeno raro il caso che ottimi e pazienti operatori ritraggano Ministri mentre sbadigliano o mentre sembrano dormire.

I due partiti hanno anche entrambi l'argomento pre-elettorale preferito: i democristiani puntano sull'agricoltura, promettendo ai rurali, in prevalenza democristiani, il tanto atteso Piano verde, cioè un grande intervento finanziario da parte dello Stato. I socialisti puntano sull'edilizia e sulla proroga del blocco dei fitti (in Austria si pagano ancora affitti irrisori) forti della teoria di Marx, secondo cui il padrone di casa non deve esistere ma deve lavorare. I socialisti continuano a costruire abitazioni comunali dove, come in una casa moderna, si paga un affitto da casa bloccata. Sistema molto criticato dai democristiani, che vedono in questo la causa della grossa stasi privata nel campo edilizio, mentre perdura la grande richiesta di abitazioni.

Infine è entrato in azione un insolito mezzo di propaganda elettorale: chiamando il numero telefonico 1712, ogni elettore potrà essere preparato spiritualmente per superare «da cosciente cittadino» la grande prova del prossimo 18 novembre. L'anonimo consigliere, alla fine del discorsetto telefonico che, inciso su nastro, si ripete per tutta la giornata, invita l'ascoltatore a richiamarlo la prossima settimana per sentire il seguito. Per ora, prima settimana di propaganda, il consigliere elettorale non ha ancora detto per quale partito opera. Si limita a far osservare al cittadino la sua responsabilità nel vagliare giustamente la scelta del voto nello interesse della collettività e di seguire attentamente gli sviluppi di politica interna, anche se il periodo elettorale coincide con le ferie.

Come riferisce l'agenzia austriaca di notizie «APA», una bomba ad orologeria è stata scoperta su un basamento del monumento ai Caduti dell'esercito sovietico, nella piazza Schwarzemberg di Vienna: lo ordigno è stato disinnescato prima che potesse esplodere. E' stato un agente di polizia in servizio di guardia nella parte della piazza dietro al monumento che ha notato verso mezzogiorno, una borsa di tela scura collocata sopra il basamento situato sul retro del monumento, ad una altezza di circa cinque metri da terra. Come è noto, la sorveglianza del monumento ai Caduti sovietici rientra nella sfera di competenza della polizia austriaca.

La borsa veniva aperta, anche in presenza di alti funzionari della polizia e del maggiore ingegner Massak, perito in materia di esplosivi presso la direzione della polizia federale a Vienna. Veniva così constatata la presenza, all'interno di essa, di una macchina infernale con il congegno ad orologeria in movimento e fissato sulle ore 15. Il maggiore Massak procedeva sul posto a disinnescare l'ordigno, a proposito del quale si accertava che l'impianto ad orologeria, il dispositivo di accensione elettrica ed il materiale esplosivo erano di produzione italiana. Si procedeva poi, afferma sempre l'«APA», ad un esame della zona circostante e venivano rinvenuti una trentina di manifestini, recanti a stampa la scritta in italiano «Libertà per Berlino». Le indagini della polizia proseguono.

B. T.

«ARRIVATI ALLA RIVA DEL RUBICONE NESSUNO HA VOLUTO PASSARLO»

Risolta con un compromesso la lunga crisi politica in Brasile

E' stata evitata in extremis l'abolizione del sistema parlamentare
Varata una severa regolamentazione per gli investimenti stranieri

Brasilia, 18

Nelle prime ore di stamane (ora locale), è stato raggiunto un compromesso fra il Primo Ministro brasiliano Brochado Da Rocha e i capi della maggioranza del Congresso, per comporre la crisi politica che aveva paralizzato il paese dalla fine di giugno. L'accordo si basa su un progetto di legge, redatto dall'ex Ministro dell'Educazione Oliveira Brito, che prevede fra l'altro che il futuro congresso, eletto il prossimo 7 ottobre, sarà investito dei poteri costituzionali necessari per poter scegliere fra il regime presidenziale ed il regime parlamentare. La decisione del Congresso in merito sarà poi sottoposta a referendum popolare, prima del 15 aprile dell'anno prossimo. Il capo della maggioranza del Congresso ha preso impegno scritto di far votare il progetto di legge prima della fine della attuale legislatura, fra il 10 ed il 15 settembre.

La Camera ha inoltre modificato, all'alba di oggi, il suo regolamento interno, di modo che il progetto di legge suddetto, per essere approvato, abbia bisogno solo della maggioranza semplice. Informato telefonicamente dell'accordo, il Presidente Goulart, atualmente a Rio de Janeiro, ha detto: «Ora non ci sono più problemi».

«Siamo tutti arrivati alla riva del Rubicone, ma nessuno ha voluto passare il fiume»: queste parole di un senatore brasiliano, al termine del dibattito parlamentare, esprimono con una certa vivacità la natura del compromesso che ha posto fine alla crisi brasiliana. Il Presidente Goulart voleva essenzialmente un referendum, essendo convinto che il popolo brasiliano gli riattribuirà i poteri presidenziali che il Congresso gli tolse in parte l'anno scorso: il referendum avrà luogo.

Il Primo Ministro Brochado Da Rocha desiderava i poteri speciali: avrà la maggior parte di quelli che aveva chiesto al Congresso, ma egli è riuscito a far passare una legge sulla regolamentazione degli investimenti stranieri, che era una delle rivendicazioni «storiche» della sinistra nazionalista. Il Parlamento è riuscito, da parte sua, a evitare in extremis di dover abolire esso stesso il sistema parlamentare, instaurato lo scorso anno.

Un decreto autorizza il Primo Ministro «ad intervenire nel settore economico per regolare il rifornimento delle città e la distribuzione dei prodotti alimentari». Un altro prevede la creazione di un fondo per aiutare l'agricoltura, il terzo — come detto — e più importante, riguarda la regolamentazione degli investimenti esteri. La notte scorsa la Camera aveva respinto quest'ultimo progetto che era incluso in una serie di ventidue decreti legge del Primo Ministro Brochado Da Rocha, ma in seguito alla mediazione del deputato Sergio Magalhaes, dirigente parlamentare del partito laburista, la Camera aveva ripreso e votato ieri pomeriggio un testo conosciuto con il nome di «legge Brant» che aveva già approvato nel novembre scorso e che successivamente era stato emendato dal Senato. Così come è stata approvata ieri, la legge Brant costituisce un vero codice degli investimenti esteri che, in larga misura, dà soddisfazione alle aspirazioni degli ambienti «nazionalisti» senza tuttavia assoggettare, secondo il parere degli esperti, i capitali stranieri ad eccessive discriminazioni.

Le principali disposizioni della legge sono le seguenti: 1) censimento dei capitali stranieri nelle società di diritto brasiliano per distinguere tra capitale originario e reinvestimenti, 2) limitazione dei trasferimenti di profitti delle società che abbiano capitali stranieri; le «Royalties» e i diritti di brevetti pagati dalle filiali alle società centrali all'estero saranno assimilati ai profitti; 3) divieto per le società a partecipazione straniera di sollecitare prestiti dal Governo brasiliano o da organi di finanziamento che ne dipendono, senza una previa autorizzazione speciale; 4) obbligo per i cittadini brasiliani di dichiarare i loro averi all'estero; 5) aumento delle imposte per le società di diritto straniero.

Inoltre il progetto prevede che le banche straniere potranno funzionare in Brasile soltanto nella misura in cui le banche brasiliane godranno della reciprocità nel Paese di ciascuna di queste banche. Tuttavia, contrariamente a quanto era previsto dal progetto del deputato Celso Brant, l'applicazione di queste misure non sarà affidata ad un organismo politico ma all'amministrazione federale e più particolarmente, per quanto riguarda le misure essenziali, alla «Sovraintendenza della moneta e del credito». Questa disposizione è considerata soddisfacente negli ambienti di affari stranieri.

L'adozione di questi progetti di legge è stata particolarmente apprezzata dal Primo Ministro Brochado Da Rocha che ha fatto una visita di cortesia al Presidente dell'Assemblea.

Varati negli Stati Uniti due sottomarini nucleari

Groton (Connecticut), 18

Il sommergibile nucleare «Alexander Hamilton», la 13.a unità della flotta americana armata di missili «Polaris», è stato varato nei cantieri della «General Dynamics Corp». Il sommergibile reca il nome del primo segretario al Tesoro degli Stati Uniti, che auspicò la creazione di una marina da guerra subito dopo l'indipendenza.

A Camden è stato varato il sommergibile di squadra «Haddò» a propulsione nucleare. Si tratta di una unità da combattimento che non è dotata di missili «Polaris».

Trasmissioni per «telstar» di messaggi telescritti

New York, 18

I primi esperimenti di trasmissione di messaggi in telescrivente a mezzo del satellite «Telstar» avranno inizio lunedì prossimo fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, a quanto annuncia la «American Cable and Radio Corp.». Gli esperimenti avverranno fra la «American Cable» e l'amministrazione postale britannica, con la collaborazione della «American Telephone and Telegraph Co.».

La «American Cable» userà due dei canali del satellite, e a un certo momento trasmetterà simultaneamente messaggi provenienti da ventidue telescriventi. Altri esperimenti avranno come oggetto la trasmissione di messaggi in «facsimile», e saranno effettuati con la cooperazione dell'ufficio meteorologico del Ministero del Commercio.

Un primo esperimento di trasmissione in «facsimile» è stato effettuato intanto ieri dal «New York Times», che per tre volte nella serata ha trasmesso e ricevuto di ritorno a mezzo del «Telstar» sette pagine del giornale fotografate in formato ridotto e trasformate in una serie d'impulsi elettronici. L'esperimento è stato giudicato assai soddisfacente, con solo lievi deformazioni nell'immagine ricevuta di ritorno.

Martedì Winston Churchill lascerà forse l'ospedale

Londra, 18

Lady Churchill ha dichiarato oggi di sperare che Sir Winston Churchill, ricoverato in ospedale da sette settimane per una frattura al femore occorsagli a Montecarlo, sarà forse in grado di lasciare l'ospedale martedì prossimo. Tuttavia, ha soggiunto Lady Churchill, che aveva appena compiuto una visita di un'ora al suo 87.enne consorte, «non potremo saperlo per certo fino a lunedì».

Tutti salvi i malati

Devastato dalle fiamme un ospedale di Messina

Messina, 18

Un incendio ha devastato questa notte l'ospedale dell'Arciconfraternita «Dei Rossi» in una via centrale di Messina. I circa 200 ricoverati sono stati condotti all'aperto dalle forze di Polizia, dai militari e dai vigili del fuoco che sono accorsi alla chiamata. L'incendio si è verificato nei locali della cucina intorno alle ore 23 ed è stato domato poco prima dell'una.

Gli ammalati sono stati ricoverati momentaneamente nell'attigua chiesa di Sant'Elia, e parte, quelli più gravi, negli ospedali «Margherita» e «Piemonte». Le fiamme molto alte, erano visibili da ogni parte del centro cittadino, tanto che i primi soccorritori sono stati coloro che in quel momento si trovano nei bar e nei cinema della zona.

Pochi minuti prima che venissè segnalato l'incendio, nella sala operatoria era stato portato a compimento un'intervento di parto cesareo. La puerpera è stata tra le prime ad essere soccorsa in barella e ad essere trasportata fuori. Qualche ammalato, in preda al panico, ha tentato di lanciarsi dalle finestre.

Intorno all'una, tutto è tornato alla tranquillità. Non sono stati ancora calcolati i danni, mentre procedono gli accertamenti per stabilire le cause dell'incendio.

Cinque persone uccise nello scoppio di una caldaia

Gerona, 18

Una caldaia è esplosa nello scantinato di un albergo sulla Costa Brava, a Tossa del Mar, uccidendo cinque persone e ferendone altre 13. Tutti i morti sono spagnoli, addetti ai servizi dell'albergo.

Un principio di incendio è stato domato dai pompieri del luogo. Fra i feriti sono una donna austriaca, Maria Enmereing di Vienna, che si è fratturata una gamba saltando da una finestra dell'albergo subito dopo l'esplosione, avvenuta alle prime ore di stamane, ed uno svedese, Knud Engard Pedersen, di Hoor, rimasto gravemente ustionato nell'incidente.

MEDIANTE LA COLLABORAZIONE DELLE AUTORITA' MAROCCHINE

Scoperto un complotto contro il Re di Giordania

Accuse di Amman contro Nasser

Amman, 18

Il Primo Ministro giordano ha annunciato che è stato scoperto un complotto che prevedeva l'assassinio di Re Hussein. La polizia ha presentato un rapporto preliminare al Governo. Alla scoperta del complotto hanno partecipato anche le autorità marocchine. Si ricorda a tale proposito che, il 6 agosto, l'agenzia marocchina M.A.P. aveva dato notizia in un dispaccio da Rabat dell'arresto di tre membri di un gruppo di «terroristi palestinesi» che progettavano di uccidere Re Hussein.

Il Primo Ministro giordano ha accusato il Presidente Nasser di ordire complotti ed ha aggiunto che i metodi del Presidente egiziano «sono in contrasto con i principi e i costumi arabi e islamici». «L'interferenza del nasserismo nella politica araba — ha aggiunto — ha fatto sì che l'ordire complotti divenisse un mestiere e una fonte di entrate per centinaia di agenti».

PER L'IMPROVVISO CAPOVOLGIMENTO DELLA BARCA

Annegano 17 bambini in un bacino artificiale

Quincy (Florida), 18

[illegible] età fra i 6 e i 10 anni, tutti allievi della stessa scuola, e il loro maestro. Come detto solo un bambino si è salvato nell'incidente, e si sono ormai perdute le speranze di rinvenire altri sopravvissuti. L'opera di ricerca e di ricupero dei cadaveri prosegue. A quanto risulta, l'imbarcazione sulla quale avevano preso posto i bambini è colata a picco a una decina di metri soltanto dalla riva, probabilmente perchè sovraccarica.

Decisa ormai la demolizione della statua di Stalin a Praga

Praga, 18

La statua di Stalin, che si erge ancora sul colle di Letna, uno dei colli di Praga, sarà quanto prima demolita. Al suo posto sorgerà un edificio che ospiterà un centro sociale e culturale. In realtà, la decisione di demolire la gigantesca statua di Stalin, che domina tutta Praga, era stata presa da alcuni anni: era stata nominata anche una apposita commissione, con il compito di stabilire cosa dovesse sostituire l'enorme blocco di granito raffigurante il dittatore scomparso. I lavori della commissione si sono conclusi solo nei giorni scorsi, con la decisione, come si è detto, di far sorgere sul luogo, rimasto libero a seguito della demolizione, un edificio, non troppo grande. L'edificio servirà per attività culturali e sociali e, con il proprio arredamento interno e con le proprie decorazioni interne ed esterne, «dovrà esprimere l'idea dell'eterna amicizia sovietico-cecoslovacca».

Tale progetto di soluzione era stato sottoposto dalla commissione agli iscritti del partito comunista di Praga e alla stessa popolazione, che ha espresso il proprio punto di vista in numerose riunioni. Infine, dopo mesi e mesi di discussioni, la maggioranza è risultata favorevole alla proposta.

PER CONTROLLARE GLI ESPERIMENTI NUCLEARI RUSSI

Aerei-spia del tipo «U-2» opereranno da quattro basi inglesi

Londra, 18

Diversi aerei «U-2» per i voli ad alta quota, del tipo di quello del capitano Powers che fu abbattuto il 1.o maggio 1960 al disopra del territorio sovietico, sono attesi domani alla base della RAF di Upper Heyford, nell'Oxfordshire. I piloti americani effettueranno voli per studiare la radioattività negli alti strati dell'atmosfera.

L'annuncio di questo arrivo, che è stato dato dal Ministero dell'Aeronautica britannico, ha suscitato diverse reazioni nella stampa britannica che esprime una viva emozione. Il «Daily Mirror», il «Daily Express» e il «Daily Sketch» dedicano grandi titoli alla notizia. Il «Daily Mirror» scrive: «Aerei-spia distaccati in Granbretagna». Alludendo all'affare di Gary Powers, il redattore politico del «Daily Express» scrive: «Benchè sia certo che nè il Governo americano nè quello britannico vogliono rischiare di trovarsi implicati in un nuovo affare di spionaggio contro la Russa a causa dell'«U-2», una tempesta politica scoppierà probabilmente a Londra». Da parte sua l'editorialista del quotidiano scrive: «Il pubblico sarà rassicurato sugli «U-2» soltanto quando sarà sicuro che questi aerei effettueranno soltanto missioni approvate dalle autorità britanniche».

La decisione è da mettere in relazione agli esperimenti nucleari sovietici nella zona artica. Le autorità britanniche avevano concesso da varie settimane l'autorizzazione agli «U-2», ma hanno preferito ritardare fino a ieri l'annuncio dell'arrivo degli aerei, per evitare imbarazzanti risonanze politiche alla Camera dei Comuni e nella opinione pubblica.

L'annuncio a così breve scadenza dell'arrivo degli «U - 2» ha impedito quindi alle varie organizzazioni di sinistra di organizzare manifestazioni di protesta. Gli «U-2» avranno la loro base a Upper Heyford, nell'Oxforshire, una delle quattro basi messe a disposizione dello «Strategic Air Commando» americano. Le altre tre zone: Brize Norton nell'Oxfordshire, Greenham Common nel Berkshire e Fairford nel Glaucestershire. Da queste basi operano aerei da bombardamento strategico «B - 47».

Il Primo Ministro Macmillan è sempre stato tenuto informato dal Governo americano sui voli di ricognizione di aerei americani in partenza da basi britanniche, dopo l'abbattimento del «B-47» vicino alle coste sovietiche nel 1960, poco dopo l'affare Powers. Il «B-47» era partito dalla base di Brize Norton, nell'Oxfordshire.

Gli «U-2» che avranno compiti di carattere strettamente meteorologico e dovranno controllare la radioattività atmosferica (in connessione, come si è detto, con gli esperimenti nucleari sovietici) non usciranno mai dallo spazio aereo inglese e di quello internazionale. I tre «U-2» provengono dalla base di Laughlin nel Texas.

CINQUE FERITI per il crollo d'una pensilina

Savona, 18

Alcuni ragazzi hanno provocato con il loro peso, il crollo di una pensilina in «eternit» di un cinema all'aperto di Albisola-Mare. Cinque spettatori sono rimasti feriti.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte quando stava per terminare l'ultimo spettacolo. Ad un tratto, sotto il peso di alcuni ragazzi che stavano assistendo, senza aver pagato il biglietto, allo spettacolo, la grossa pensilina è crollata. Mentre i giovani sono riusciti ad allontanarsi, senza aver riportato danni, cinque persone sono rimaste ferite. Due di esse, i fratelli Erminia e Silvestro Vanzan, rispettivamente di 15 e 18 anni, di Vigevano, in vacanza sulla Riviera ligure, sono stati trasportati all'ospedale di Savona. La ragazza ne avrà per una ventina di giorni; il giovane se la caverà con 10 giorni di degenza. Altre tre persone sono state medicate sul posto.

RAVANELLO GIGANTE di oltre 3 chilogrammi

Mantova, 18

Un eccezionale esemplare di ramolaccio o «ravanello» del peso di kg. 3,350, è stato trovato in un campo di granturco a Quingentole. Il proprietario del campo, l'agricoltore Milo Chiavelli, ha esposto il raro campione in un negozio del luogo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Tempo di vacanze: veloci come il vento con SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, parallela viale D'Annunzio, ultimi da 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni, orario 16-19. Telefono 55885. 67162 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Conti (Rigutti nuova), due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture prenotansi facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19. Telef. 55885. 67162 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19. Telefono 55885. 67162 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio, modernissimi, soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19. Telef. 55885. 67162 S

A.A.A.A.A.A. GRADO, nel complesso condominiale Zipser al centro della passeggiata a mare, vendonsi appartamenti con splendida vista ed orientamento. Informazioni, progetti e prenotazioni presso l'AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19. Telefono 55885. 67163 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68, stabile avanzata costruzione, vendonsi appartamenti modernissimi 3 stanze, ampia anticamera, cucina, due servizi, ripostiglio, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19. Telefono 55885. 67163 S

A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitare l'Amministrazione di Stabili Eccardi, piazza San Giovanni 6, telefono 55-885, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati, vista mare, con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria Impresa costruzioni. Prezzi: due camere, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, quota contanti 1 milione 270.000; saldo con modiche rate mensili. 67163 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati riscaldamento centrale e autonomo vie REVOLTELLA FLAVIA PINDEMONTE ROIANO HERMET CAPPELLO paraggi STAZIONE, VILLETTE OPICINA vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3. 46282 S

A. B. AGEP passo Goldoni 2 vende: 1-2-3-4 stanze, saloni, soggiorni, doppi, tripli servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, zone: LOCCHI, ROIANO, RONCHETO, CARPISON, LAMARMORA, ISTRIA, NEGRELLI-NAVALI, GARIBALDI, PICCARDI, BARCOLA, GRETTA, GRADO. Facilitazioni pagamento. 8268 S

A. B. CASETTA 4 stanze, cucine, biservizi, garage, giardino, ottima posizione. AGEP passo Goldoni 2. 8270 S

A. APPARTAMENTI due-cinque stanze, anche moderni, panoramici, eventualmente affittati per reddito, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A GRADISCA: Avviata cartolibreria con chincaglieria-pelletterie, prossimità Scuola media-Ginnasio, cedesi. Rivolgersi negozio. 407 S

ACQUISTASI o prendesi affitto urgentemente magazzino uso deposito alimentari, minimo metri 200. Galbani, Corso Italia 54, Gorizia. 404 S

ACQUISTO appartamento 2-3 stanze, nuovo, centrale, pronta entrata. Cassetta 67174 S UPI.

AFFARONE vendesi appartamento libero 3 camere camerino cucina bagno riscaldamento, paraggi marina. Visitare dalle 9-18. Telef. 27154 . 66640. 46320 S

AFFITTASI o vendesi appartamento mobiliato 3 vani tutti accessori, nuovo, 80670.

ALDISIANO approvato cerca tristanze ogni comforts. Cassetta 46344 S UPI.

APPARTAMENTI liberi 2-3-4-5-6 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore citofono, restaurati vendonsi, facilitazioni pagamento oppure permutansi con terreni. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8181 S

APPARTAMENTI ROIANO panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8207 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, facilitazioni. VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8206 S

APPARTAMENTI centralissimi corso costruzione tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, visione progetto, informazioni, vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8244 S

APPARTAMENTI in palazzina Gretta corso costruzione salone, tristanze, stanzetta, poggioli, doppi servizi, centralnafta, garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8243 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi Sanluigi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, informazioni, visione progetto, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8245 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, inizio costruzione, panoramici, soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8213 S

APPARTAMENTI signorili, corso costruzione zona Viale, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8238 S

APPARTAMENTI FIERA signorili, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampie terrazze, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza San Giovanni 4 - 61712. 8208 S

APPARTAMENTI condominio, Roiano, soleggiati, due stanze, cucinino soggiorno, poggioli, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa Vivan, Imbriani 14. Orario 16.30 - 20. Telefono 61180. 67190 S

APPARTAMENTO zona PASCOLI, tristanze, stanzino, cucina, gabinetto, vende occasione IMMOBILIARE «CIVICA», piazza SaSangiovanni 4 - 61712. 8214 S

APPARTAMENTO bistanze, cucina, gabinetto 2.500.000 vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8229 S

APPARTAMENTO zona Flavia, prossima consegna, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 2.850.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8226 S

APPARTAMENTO FARO, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino, primingresso vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8215 S

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo, tristanze salone, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8242 S

APPARTAMENTO panoramicissimo, salone, bistanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, telefono 80344. 8241 S

APPARTAMENTO Baiamonti, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, telefono 80344. 8230 S

APPARTAMENTO Cologna tristanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a nafta, rimesso a nuovo vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8237 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, casa moderna vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8211 S

APPARTAMENTO nuovo acquisto se occasione contanti camera matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, preferibilmente centrali. Cassetta 67216 S, UPI.

APPARTAMENTO due stanze accessori via San Marco vendesi, telefonare 28-109 lunedì, ore 10-14. 46419 S

APPARTAMENTO camera cameretta accessori piani bassi, acquisterei. Inintermediari. Telefono 61731. 67093 S

APPARTAMENTO tristanze bagno centrale vendesi libero. Telefono 42355. 67113 S

BICAMERE cucina bagno giardinetto centralnafta, nuovo, vendesi occasione 1.300.000 anticipo 15.000 mensili. Revoltella 113, suonare Poggi. 8183 S

CASA collina vicina Cormons campi vitati vendesi. Indirizzare Agenzia Tomba, Cormons. 2585 S

CASETTA nuova tristanze, cucina, bagno, giardino vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8239 S

CASETTA 3 quartieri, orto vendesi 3.500.000 rivolgersi amministrazione Failla. Corso Italia 29.

CONDOMINI ultimi via Giulia, Botticelli, Petronio vendonsi. Rivolgersi lunedì, agenzia Metelli, via Foscolo 4-I. 46405 S

CONTANTI acquisterei direttamente nuovo bistanze, servizi, centralnafta. Cassetta 46330 S UPI.

MAGAZZINI liberi oppure occupati con reddito 10% vendonsi occasione. ATEC, Goldoni 1.

NEGOZIO nuovo affittato 180 mila annue vendo 1.850.000. Telefonare 37379. 8182 S

Complesso condominiale «R O S M I N I» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, Piazza S. Giovanni 6, telefono 55-885 orario 16-19. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

NEGOZI liberi ed occupati centralissimi 70 - 400 mq.; altri nuovi Rozzol, magazzini Boccassio 36 mq., Battisti, vendonsi oppure permutansi con terreni. Telefono 37379. 8184 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri n. 7. Appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze ed accessori: riscaldamento centrale e ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 46283 S

TERRENI Grignano, Duino, Sistiana, Farnetti, Emo con progetto approvato; altri anche piccoli lotti zone diverse, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO Commerciale, bella posizione vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8231 S

TERRENO Servola, con progetto approvato vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8230 S

TERRENO riviera Barcola, panoramicissimo, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8232 S

TERRENO mq. 14.000. adatto costruzioni ville o stabilimento, vendesi. Immobiliare, Viale XX Settembre 12/D, tel. 44908. 67166 S

TERRENO costruzione vista meravigliosa zona Obelisco vendesi. Telefonare 63-497. 67206 S

TERRENO per costruzione mq. 300 vendesi centro, telefonare lunedì 74-003. 46413 S

VENDESI quarta parte di casa in città direttamente. Telefonare 51508. 46270 S

VENDESI appartamento due stanze, stanzino, cucina, servizi. Lire 2.300.000. Telefonare lunedì dalle 10-13. 405 S

VENDESI terreno zona Trebiciano vicino autostrada circa 4000 metri. Tel. 50737. 67111 S

VILLA zona signorile, panoramica, indicata due famiglie, vendesi libera. ATEC, Goldoni n. 1. 82 S

VILLETTA con giardino termonafta, telefono, garage, comforts, vendesi, inintermediari. Telef. 42455. 28112 S

VILLETTA libera anche per ricostruire vendiamo 6.500.000, Amministrazione Failla, corso Italia 29. 67211 S

IMPORTANTISSIMO

(consegna immediata mobili componibili per cucina)

L'Organizzazione **BREMA** arredamenti, unica specializzata esclusivamente nel montaggio di arredamenti per cucina, è riuscita ad assicurarsi la fornitura di un limitato quantitativo di elementi componibili, in acciaio verniciato a fuoco, della famosa Casa «Adige Bencini». E' quindi in grado di consegnare immediatamente arredamenti completi per cucina, senza le lunghe attese normalmente richieste per tali forniture. Gli elementi sono disponibili nel classico colore bianco, con i ripiani in «Formica» originale nelle seguenti tinte: giallo primula, rosso tinte unite, rosso luci morbide, verde tenero, noce rigatino, celeste tinte unite.

La Casa garantisce l'assoluta inalterabilità dei suoi elementi che sono anche trattati per non risentire degli effetti del clima marino.

I PIÙ BELLI D'EUROPA AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

BREMA *arredamenti*

VIA DELL'ISTRIA N. 127/129 — TELEFONO 73250

U Matrimoniali L. 70

ALTO ufficiale marina giovanile trecentomila mensili relazionerebbe scopo matrimonio simpatica bella presenza massimo 25enne anche straniera. Scrivere tessera identificazione n. 375165/A Fermoposta Mestre. 6403 U

BELLA presenza, buona cultura, sola, desiderosa affetto, sposerebbesi con distinto, alto, ottima posizione, residente Trieste, 50-55enne massima serietà. Carta identità 701610 Fermo posta Trieste. 13719 U

GERMANICA, residente Germania, possidente, bella presenza, desidera conoscere tecnico italiano 40-50 anni scopo matrimonio. Cassetta 67128 U UPI.

SERIA con quartiere proprio sposerebbe operaio serio. 50-55enne. Cassetta 67188 U UPI.

32ENNE, serio, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 67178 U UPI.

43ENNE alto presenza, statale con studio pittura, relazionerebbe eventuale matrimonio con nubile o vedova alta bella massimo 35enne. Fermo Posta pass. 028301. 46392 U

V Diversi L. 60

A.A. VESTITI uomo teritai. Convenientemente lire 500 settimanali. Negozio Cosmotex, via Rossini 16. 46340 V

TOMBA famiglia cercasi. Cassetta 46428 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.25	DD	Venezia - Bari - Milano Parigi (letto Venezia Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
13.55	D	Udine - Calalzo (*)
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.14	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	D	Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Lubiana Belgrado Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale Lubiana - Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul